



MAGGIO/GIUGNO 2022

le Fiamme d'Argento



**IL MONDO
È IN FIAMME
DIVENTIAMO TUTTI
COSTRUTTORI DI PACE**

MAGGIO/GIUGNO 2022 - N°3/2022 - ANNO LV POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A.B. POSTALE DL. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LETT. G) C/M/36/2012

RIVELATORI MULTI-SENSORE PER LA PROSPEZIONE DEL SOTTOSUOLO E L'ISPEZIONE PERSONALE

Grazie a molti anni di approfondite ricerche nel campo della progettazione e produzione elettromagnetica, **CEIA** ha sviluppato una gamma completa di dispositivi con capacità di rilevazione superiore rispondenti ai nuovi e ai consolidati requisiti.

SERIE CMD

Rivelatori Compatti Multi-Sensore
per l'intercettazione di metalli,
componenti di IED e ordigni inesplosi



DSMD E DGNSS

Rivelatori per l'intercettazione
in profondità di ordigni inesplosi e
altri target interrati

PD240CBM

Apparato portatile per la bonifica
in aree urbane e l'ispezione personale

- ▶ Crush Switches
- ▶ Carbon Rods
- ▶ Componenti di IED conduttivi
- ▶ Armi metalliche



COSTRUZIONI ELETTRONICHE INDUSTRIALI AUTOMATISMI

Zona Industriale 54 • 52041 Vicinaggio, AREZZO

☎ +39 0575 4181 • ✉ infogsmd@ceia-spa.com



www.ceia.net





le Fiamme d'Argento

N°3 - MAGGIO/GIUGNO 2022

Questo numero è stato stampato in 163.503 copie, di cui 163.273 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
ano@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Vincenzo Pezzolet
direttore@assocarabinieri.it

Coordinatore Editoriale
Enrico Peverieri

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
tel 06361489325/343
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Vincenzo Pezzolet,
Gianni Marizza, Orazio Parisotto,
Raniero Mercuri, Enrico Peverieri,
Antonio Ricciardi, Paolo Violini,
Vincenzo Ruggieri, Francesco Vallacqua,
Massimo Raffo, Veronica Raffo,
Stefano Orlando, Furio Gallina,
Vincenzo Frusciante, Riccardo Palmieri,
Alfio Borghese, Alberto Gianandrea,
Corrado Modugno, Teresa Chiri,
Sergio Filippini

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Progetto grafico,
grafica ed impaginazione
RaffoArt Communication
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

Stampa
AdaptiveSrl presso Rotolito Spa
via Campobello 1C -Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni
degli autori; proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera
la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa,
eventi di risonanza pubblica o speciale importanza ri-
guardanti il Comandante Generale e l'Arma in servizio,
le Alte cariche istituzionali, il Presidente nazionale e
gli Ispettori regionali devono essere inviate all'indirizzo
mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it

N.B.: sono disponibili in Redazione alcune copie di
numeri degli anni passati più recenti, tranne il n.
4/2020, ottenibili in misura di una copia per singolo
bimestre, senza costi a carico dei richiedenti.

Il giornale è stato chiuso il 21 giugno 2022

inquestonumero...



- 4 editoriale
VALORI DA CONSERVARE
di Libero Lo Sardo

- 6 una tragedia assurda
PRIMA DI TUTTO AIUTARE LE POPOLAZIONI
di Vincenzo Pezzolet

- 8 orizzonti
UN MONDO MALATO
di Gianni Marizza

- 12 una nuova società
UN NUOVO UMANESIMO
di Orazio Parisotto

- 16 trionfi
IL MONDIALE PIÙ BELLO
di Raniero Mercuri

- 20 monumenti
LUNGA VITA ALLA REGINA!
di Enrico Peverieri

- 22 pensare verde
IL PATTO PER LA BERTA
di Antonio Ricciardi

- 26 vita associativa
**UNA EMOZIONANTE FESTA DELL'ARMA
FINALMENTE "IN PRESENZA"**

- 28 MATTARELLA
ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA

- 30 **UN PATRIMONIO MUSICALE
DELL'ARMA DA AMMIRARE E CONSERVARE**

- 59 l'esperto risponde
IL TESTAMENTO OLOGRAFO
di Vincenzo Ruggieri

- 60 approfondimenti
RISCATTARE LA POSIZIONE INDIVIDUALE
di Francesco Vallacqua

- 62 questioni legali
QUANDO IN FAMIGLIA ENTRA L'INFERNO
di Massimo e Veronica Raffo

- 66 onaomac
L'IMPORTANZA DI UNA CAREZZA
di Stefano Orlando

- 68 frammenti di storia
SE È IN BRILLEVALE DI PIÙ
di Furio Gallina

- 70 salute&benessere
RICOSTRUIAMO LA SANITÀ TERRITORIALE
di Vincenzo Frusciante

- 74 cinema&società
**QUANDO UN FESTIVAL SA RACCONTARCI
COME SIAMO**
di Riccardo Palmieri

- 76 arte&co
**BRONZI DI RIACE
UN MONDO DI BELLEZZA E DI EROI**
di Alfio Borghese

- 78 abbiamo letto
LIBRI&AUTORI

- 80 dietro l'angolo
**DAI FULGORATORES
AI MILLE MODI PER AVERE PESO**
di Sergio Filippini

Valori da conservare

Cari Soci, il 6 giugno è stato celebrato il 208° Annuale dell'Arma, in tutta la sua suggestione con il pubblico finalmente in tribuna dopo due anni, e il consueto ma sempre emozionante Carosello, nello splendido scenario, realizzato sul modello di Piazza di Siena, della caserma *Salvo D'Acquisto*, sede del Comando Unità

Mobili e Specializzate Carabinieri *Palidoro*. Una bella cerimonia, descritta all'interno di questo numero, con i reparti schierati in perfetto ordine; eloquenti e puntuali le allocuzioni del nostro Comandante Generale, del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Ministro della Difesa. Particolarmente rilevante il conferimento della medaglia d'oro al Valor Civile alla nostra Bandiera di guerra per i meriti acquisiti dai Carabinieri in trentasette anni d'impegno nella salvaguardia dell'ambiente e della croce d'oro al Merito dell'Arma alle Bandiere di guerra del 1° Reggimento carabinieri paracadutisti *Tuscania* e del 7° Reggimento *Trentino Alto Adige* per l'esemplare comportamento nel proteggere e favorire l'evacuazione del personale italiano e straniero da Kabul nell'agosto del 2021, a riprova della valenza e dell'impostazione militare e professionale dei Carabinieri. Ma in questo giorno speciale ho maturato alcune riflessioni, scaturite da una domanda inquietante che mi sono posto, ricordando che in seno all'Arma c'è sempre stata la buona abitudine di scambiarsi gli auguri per la ricorrenza della sua Festa e ricordo che io stesso l'ho sempre fatto con i miei superiori e con i collaboratori, secondo una

lunghissima tradizione non solo rituale, ma profondamente sentita. Ecco la domanda: perché questo sentimento si è affievolito ed è rimasto intatto solo per i colleghi delle trascorse generazioni? E riflettevo che farsi gli auguri per il *compleanno* della nostra Istituzione non risponde certo a un cerimoniale, ma è un atto d'amore e di rispetto. L'amore è quello per l'Arma, nella quale ci riconosciamo e che abbiamo servito e serviremo con entusiasmo, custodendo con legittimo orgoglio

nella mente e nel cuore quelle radici della nostra appartenenza, i valori e gli ideali che hanno animato e animano la nostra vita, tutta la vita, sino alla fine, e per gli italiani i quali confidano in noi perché siamo quello che siamo. Il rispetto è il riconoscimento dell'altro come parte di noi stessi, rispecchiarsi reciprocamente ed esprimere con quel semplice, importante gesto augurale la consapevolezza che tutti apparteniamo alla stessa grande Famiglia, Carabinieri per sempre! Mi rendo conto che la realtà muta giustamente coi tempi, e l'ho sempre sostenuto, ma nel sociale, nel progresso del pensiero, delle tecniche e delle tecnologie; non può, non deve cambia-



re nei contenuti etici universali che le danno una motivazione spirituale superiore a ogni giustificazione concreta. Discorsi da anziano un po' *rimba*? Forse, ma questo *rimba* ha ancora i brividi lungo la schiena quando vede la Bandiera dell'Arma, che ha avuto il privilegio di custodire da Comandante della Legione Allievi. Ho detto tutto. Quindi auguri a voi, a noi e buona vita.

*Il vostro Presidente Nazionale
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*



Dal 1 febbraio 2012 è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale di 364 km

A servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci.

**364 km
di rete
ferroviaria.**

L'ATTIVITÀ DELL'ANC PER L'UCRAINA.
UNA SENTITA E PRONTA MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

Prima di tutto aiutare le popolazioni

DI VINCENZO PEZZOLET

Al momento in cui scriviamo, il conflitto in Ucraina, lungi da tregue, attenuazioni, negoziati, è ancora intenso e aspramente combattuto. I tentativi di mediazione sembrano fallire uno dopo l'altro, perché questo scontro non contempla trattative sinché non verranno raggiunti quegli obiettivi che ne giustificano l'alto prezzo richiesto alle opinioni pubbliche dei paesi contendenti. Come abbiamo avuto modo di dire, non entriamo ora nell'aspetto politico: guardiamo di più alle popolazioni che soffrono combattimenti, morti, bombardamenti, violenze. È a loro che cerchiamo quanto più possibile di offrire una prospettiva di sicurezza e di speranza, e oggi di aiuto umanitario. Continuiamo a farlo come Associazione Nazionale Carabinieri anche con i nostri Volontari sul posto: Giampiero Bonazza, Natalija Dubovets, Giovanni Olgiati Vittorio Ronco, Silvio Sanguineti e Danila Traverso, i componenti del primo gruppo. A questi si sono aggiunti, anche





per avvicendamento, uno ulteriore dalla Liguria, due dalla Lombardia e uno dal Piemonte. Certo, abbiamo detto, chi attacca si assume una responsabilità pesante perché, al di là di ogni presunta ragione, sarà comunque additato come aggressore, noncurante di essere la causa prima di quelle perdite. Le difficoltà economiche, industriali, alimentari derivate da questa guerra, inoltre, colpiscono particolarmente la Comunità Europea e l'Africa, povere di risorse o non in grado di gestirle compiutamente. "La guerra non devasta solo il presente, ma anche l'avvenire della società" stigmatizza in proposito Papa Francesco; gli fa eco il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres: "I paesi in via di sviluppo stavano già soffocando sotto il peso del Covid... ora stanno anche pagando un prezzo pesante come risultato di questa guerra". Intanto l'ANC si dà da fare sul fronte del soccorso, come avevamo sommariamente accennato nel precedente numero della Rivista, secondo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile (DPC). L'evol-



versi del conflitto, con il ripiegamento delle forze russe verso la parte orientale dell'Ucraina, ha determinato un rallentamento dei profughi in uscita, accentuando quelli in rientro tanto che, durante uno dei collegamenti quotidiani con il DPC, il nostro gruppo ha comunicato la perfetta parità

dei flussi: 24.000 persone ciascuno! Quindi il DPC ha ritenuto di sospendere il servizio proprio per la netta riduzione dei profughi, previo avvertimento a tutte le Associazioni nazionali di tenersi pronte a ripristinare il servizio ad un'eventuale ripresentarsi dell'esigenza umanitaria. ■

MEZZO MONDO DI INSTABILITÀ: DOPO L'ATTENTATO ALLE TORRI GEMELLE È LA FINE DELLA SICUREZZA. QUATTORDICI FUSI ORARI DEL NOSTRO PIANETA SOFFRONO DI CONTRASTI DI OGNI TIPO. ANCHE L'EUROPA NON È PIÙ SICURA E NON SOLO PER IL CONFLITTO RUSSIA - UKRAINA

un mondo malato

E DI GIANNI MARIZZA*
saminando il planisfero dal punto di vista geopolitico notiamo una sua divisione piuttosto netta in due settori: uno relativamente tranquillo e uno caratterizzato da preoccupante instabilità. Il settore *pacifico* va grosso modo dal meridiano di Capo Verde verso occidente, fino alla linea del cambiamento di data e comprende mezzo Oceano Atlantico, le Americhe e gran parte dell'Oceano Pacifico, per un totale di una decina di fusi orari. Il rimanente settore del globo, quello più vasto (quattordici fusi orari) e popolato, comprende la grande massa dell'Eurasiafrica con tutte le sue contraddizioni e i suoi attriti, in gran parte effetti diretti o indiretti dell'11 settembre 2001 e della conseguente *fine della sicurezza*. Se guardiamo retrospettivamente, infatti, non possiamo non notare che la sicurezza di ieri, durante la Guerra Fredda, era data dalla deterrenza nucleare e subito dopo la fine di questa era fornita dalla cooperazione fra i due ex

Arabia saudita e Yemen: è la più grave crisi umanitaria con 400.000 morti, 20 milioni di bisognosi, 4 milioni di sfollati, il 60% di bambini senza scuola

blocchi contrapposti. Ma l'11 settembre ha cambiato tutto e la sicurezza ha lasciato il posto a terrorismo e controterrorismo, alle guerre ibride, alla ricerca del dominio dello spazio, anche di quello cibernetico, e da una tecnologia in rapido progresso, basti pensare al pilotaggio remoto e all'intelligenza artificiale. Proviamo ora a mettere ordine in questa cornice di instabilità planetaria esaminando le molteplici aree di crisi, continente per continente, e raggruppandole per tipologia (rivendicazione territoriali, terrorismo, proliferazione di armi di distruzione di massa, pirateria...). Iniziamo questa panoramica dall'Africa.

L'Africa delle violenze

Nel continente nero oltre cento milioni di abitanti, soprattutto nell'area subsaharia-

na, subiscono una grave crisi alimentare aggravata dalla pandemia e dal mancato approvvigionamento di cereali in conseguenza della guerra in Ucraina.

Si aggiungano poi il debito di 450 miliardi di dollari con la Cina e le violenze jihadiste nel Mali, che si stanno diffondendo in tutta l'Africa occidentale. Tensioni mai sopite anche in Ciad, Sudan, Sud Sudan, Camerun, Somalia, Repubblica Democratica del Congo e Nigeria. Particolarmente preoccupante per noi è la situazione in Libia, paese che appare ormai caduto nelle mani del tribalismo armato. Oltre ai combattimenti tra opposte fazioni libiche, accade che combattenti siriani vengano trasferiti da Bengasi alla Siria dove vengono riorganizzati e spediti in Ucraina a dare man forte alle truppe di invasione russe. E intanto,



nel Mar Mediterraneo continua ininterrotto il traffico illegale di esseri umani verso i paesi della sponda nord, *Italia* in primis.

L'Europa non è più sicura

L'Europa, stranamente, è oggi forse ancor meno sicura dell'Africa, ribaltando così la situazione di due o tre decenni fa, a causa di numerose rivendicazioni territoriali, la più sanguinosa delle quali è l'attuale conflitto Russia-Ukraina per la *Crimea* e il *Donbass* e non solo. Mentre scriviamo, la Russia non ha conseguito gli obiettivi che si prefiggeva, né sul campo di battaglia né nel campo politico diplomatico, dove Ue e Nato, lungi dallo spaccarsi al loro interno, non solo hanno agito con inusuale compattezza, ma paesi membri, come Svezia e Finlandia sono interessati ad aderire all'Alleanza Atlantica. Nell'area ex sovietica, che Mosca definisce *estero vicino*, spicca il conflitto fra *Armenia* e *Azerbaijan* per il controllo della regione contesa del *Nagorno Karabak*. Già nel 1988-2004 avvenne la prima guerra fra *Baku* ed *Erevan*, seguita

nell'autunno 2020 da un violento mese e mezzo di guerra fra l'*Armenia*, supportata logisticamente dalla *Russia*, e l'*Azerbaijan*, appoggiato dalla *Turchia* e da mercenari siriani. Si concluse con la vittoria degli *Azeri*, che incamerarono cospicue conquiste territoriali, e con lo schieramento di *truppe di peacekeeping* russe: una contraddizione in termini, visto che il PK deve essere per definizione multinazionale, e non condotto da un solo Stato. La situazione, confusa e instabile, è foriera di ulteriori conflitti.

L'antico contenzioso *Grecia-Turchia*, che risale ai tempi del crollo dell'Impero ottomano, ha molteplici aspetti: si sviluppa nel Mar Egeo per il controllo dei giacimenti di gas e sulle frontiere terrestri, dove premono migliaia di migranti provenienti dall'*Anatolia* e diretti verso l'Europa centrale attraverso la rotta balcanica. Questa crisi è eminentemente bilaterale ma tende ad internazionalizzarsi quando assume aspetti energetici e la *Francia* invia navi militari in zona per difendere gli interessi propri e della *Total*. La *Turchia* è coinvolta anche in attriti con *Iraq* e *Siria* per il *Kurdistan*, uno stato previsto dagli accordi di *Sevres* (1919) ma mai nato. Oggi l'etnia kurda è suddivisa fra quattro stati: *Turchia*, *Siria*, *Iraq* e *Iran*. L'esercito turco conduce da anni *operazioni speciali* oltre frontiera in territorio siriano e irakeno ma - tiene a precisare - "prendendo di mira solo obiettivi terroristici e salvaguardando l'integrità territoriale dei paesi confinanti".

Delicata anche la situazione in *Moldova*, dove il numero dei rifugiati dall'*Ukraina* au-

il questionario per l'adesione ai ministri degli esteri di *Georgia* e *Moldova*, *Iliia Darchiashvili* e *Nicu Popescu*.

Asia: terrorismo religioso

L'*Asia* è il continente più colpito dal terrorismo di stampo religioso, a cominciare dal vecchio contenzioso israelo-palestinese. Stanno aumentando gli attentati palestinesi contro obiettivi civili in Israele e nei territori occupati (a marzo tre attentati in una settimana con 11 morti). "Combatteremo il terrorismo con perseveranza, ostinazione e tolleranza zero", promette il premier israeliano *Naftali Bennet*.

In *Siria* l'*Isis*, o ciò che ne rimane, approfitta della guerra in *Ukraina* per intensificare gli attacchi contro le forze governative di *Damascus* e i loro alleati. In *Iraq* il sedicente *stato islamico* è ufficialmente stato sconfitto nel 2017, ma ancora oggi assistiamo ai suoi colpi di coda, come ad inizio 2021, quando un'autobomba scoppiata in un mercato di *Baghdad* ha ucciso 32 persone ferendone altre 110. Continuano inoltre gli attacchi delle milizie sciite filo iraniane contro obiettivi governativi. Inoltre, gli effetti della pandemia e il volatile prezzo del petrolio influiscono negativamente sulla fragile economia del paese. Il martoriato *Afghanistan*, dopo il ritiro occidentale del 2021, è un paese isolato, in mano all'estremismo religioso, senza diritti umani, dove le scuole femminili vengono chiuse, gli oppositori sbrigativamente eliminati e una profonda crisi economica ed umanitaria devasta il paese. Fra *Arabia Saudita*

Esiste ancora la pirateria, specie somala al largo del Corno d'Africa nel Golfo di Aden e nell'Oceano indiano. Un grave danno per sicurezza e commerci

menta di giorno in giorno, mentre cresce anche la paura di costituire il prossimo obiettivo dell'espansionismo moscovita, che tende a ricongiungere i territori occupati in *Ukraina* con la repubblica separatista della *Transnistria*. Che Mosca preferisce chiamare *Pridnestrovia*: una striscia di terreno a Est del fiume *Dniestr*, abitata da una popolazione russofona con nostalgie sovietiche e presidiata da truppe russe. Tesa anche la situazione fra *Russia* e *Georgia* a causa dell'*Ossezia* e dell'*Abkhazia*, regioni georgiane occupate dall'esercito russo nella guerra lampo dell'estate 2008. Le tensioni mai sopite con la *Russia* coesistono con la forte volontà di *Tbilisi* di entrare quanto prima nell'Unione Europea. Il commissario europeo all'allargamento *Olívér Varhelyi* ha già consegnato l'11 aprile

e *Yemen* continua da sette anni, a suon di bombardamenti brutali su scuole, ospedali e mercati, la guerra fra le milizie filo iraniane *Houthi* e la coalizione governativa guidata dall'*Arabia Saudita* che ha già causato 400.000 morti. È la più grave crisi umanitaria al mondo, con 20 milioni di persone bisognose di aiuto, 4 milioni di sfollati e il 60% dei bambini impossibilitati a frequentare le scuole. In *Asia* non mancano le rivendicazioni territoriali, come nel conflitto fra *India* e *Pakistan* per il *Kashmir*. In questa guerra, iniziata nel 1947, agisce la più datata missione dell'ONU al mondo e frequenti sono gli scontri sul confine contestato. Molto tesa la situazione fra *Cina*, *Filippine*, *Malesia*, *Indonesia*, *Vietnam*, *Taiwan* e *Brunei* per il controllo dell'affollatissimo *Mar Cinese Meridionale*: tre milioni e mez-



soltanto a scopi difensivi. Ai motivi di instabilità si aggiunge poi la *pirateria*, come quella di matrice somala al largo del Corno d'Africa nel *Golfo di Aden* e nell'*Oceano Indiano*. In quell'area i pirati sono attivi fin dagli anni Novanta dello scorso secolo ai tempi della guerra civile somala. Il triste bilancio conta decine di navi sequestrate, centinaia di ostaggi catturati, milioni di euro pagati per i riscatti.

Analoghi attività illegale si riscontra nello *Stretto di Malacca* fra Malesia, Singapore e Indonesia. È il più importante passaggio fra India e Cina, da sempre molto frequentato dalle navi commerciali. Recentemente il fenomeno risulta quantitativamente in calo, grazie all'azione coordinata delle forze di sicurezza locali e grazie alle compagnie di sicurezza private impiegate a bordo delle navi. Tuttavia lo *Stretto di Malacca*, secondo l'*International Maritime Bureau*, rimane teatro del 40% degli atti di pirateria a livello globale, cosa che, naturalmente, fa lievitare i costi dei commerci.

Due grandi aree di crisi

In sintesi, da questa panoramica emergono due grandi aree di crisi: una vicina a noi e una lontana. Quella vicina è una colossale X, in cui un braccio, con andamento orizzontale, va da Tripoli in Libia a Islamabad. L'altro braccio, con andamento meridiano, va da Kiev all'isola di Socotra. I due bracci della X si incrociano su Baghdad.

L'altra grossa area di crisi è una linea curva a forma di S che parte da Sumatra e, seguendo la costa asiatica, arriva fino alla Kamchatka, sovrappoendosi curiosamen-

zo di chilometri quadrati e una pletera di stati rivieraschi. Ogni paese in questione da decenni avanza pretese territoriali totali o parziali che periodicamente sfociano in scontri armati o in dispute alla *Corte dell'Aja* che solitamente danno torto alla Cina ma non vengono mai riconosciute da Pechino. Il contenzioso più delicato è quello fra Cina e Taiwan, in quello che *The Economist* ha definito "il posto più pericoloso al mondo". Le iniziative cinesi sono continue e le violazioni dello spazio aereo taiwanese da parte dei caccia bombardieri di Pechino si contano a varie centinaia all'anno. Ma gli USA hanno assicurato Taipei: "Non farete la fine del Donbass".

Fra le dispute territoriali asiatiche va annoverato anche il contenzioso *Russia-Giappone* per le *Isole Kurili*. Si tratta di 56 isole giapponesi dislocate fra *Hokkaydo* e la *Kamchatka*, occupate dalla Russia nell'estate 1945 approfittando della resa del Sol Levante e da allora rivendicate da Tokyo. Ma la Russia non vuole saperne,

Da Tripoli a Islamabad, da Kiev a Socotra e da Sumatra fino alla Kamchatka: ecco le direttrici di un mondo sempre più in fiamme

dato che le ha trasformate in basi militari, di cui una per i sommergibili.

L'Asia è anche il continente della proliferazione di armi di distruzione di massa nucleari. Cina, India e Pakistan non sono i soli paesi in possesso di armi nucleari. Anche il programma atomico iraniano configura un contenzioso che si protrae da anni (il primo impianto fu avviato negli anni Cinquanta da parte dello Scià) a suon di arricchimenti segreti dell'uranio, colloqui, accordi, denunce degli stessi, sanzioni economiche e sabotaggi misteriosi.

Altrettanto preoccupante è il programma nucleare della *Corea del Nord*: il presidente *Kim Jong Un* ha affermato con dura schiettezza che il programma nucleare di Pyongyang verrà rafforzato e non servirà

te alla linea dei vulcani del Pacifico. Il fatto che queste aree di crisi coincidano (casualmente o meno) con le zone di produzione delle risorse energetiche, non fa altro che aumentare la drammaticità della situazione. Fra le due grandi aree di crisi giace sornione il Dragone cinese, che le monitora entrambe con atteggiamento apparentemente distaccato ma in realtà molto interessato, pronto ad approfittare delle circostanze a lui favorevoli.

Nel frattempo Pechino sta favorendo la nascita di *intese inedite* fra paesi un tempo avversari: quella della Cina con la Russia, dell'India con la Cina, del Pakistan con l'India, guarda caso tutti paesi in possesso dell'arma nucleare.

*Gianni Marizza è Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito



“La Vostra soddisfazione è la nostra prerogativa”



CVL Macchine Speciali Srl

Strada per Felizzano, 14 - 15043 Fubine Monferrato (AL)
Tel. (+39) 0131.210001
info@cvlmacchinespeciali.it - www.cvlmacchinespeciali.it

Siamo un'azienda specializzata nella progettazione, produzione e sviluppo software di macchine e sistemi per l'automazione di processi di produzione per l'Automotive, per l'industria degli elettrodomestici e per il settore alimentare.

CVL S.r.l. produce linee automatizzate e semi-automatizzate per l'assemblaggio e il collaudo di prodotti quali tergicristalli, candele, pinze freni, airbag, fari e fanali, sistemi meccanici, pannelli di controllo, unità di controllo, prodotti nel settore alimentare e in generale tutti i prodotti che necessitano di sistemi e processi automatizzati per l'assemblaggio e il collaudo.

Teicos
Reti
Tecnologiche



A supporto
della
digitalizzazione
di Enti Pubblici
e Privati

TEICOS supporta Enti Pubblici e Privati nella digitalizzazione dei processi su tutto il territorio nazionale.

Teicos affianca i suoi Clienti nelle nuove sfide tecnologiche da sempre convinta che una comunicazione efficiente sia la base per implementare processi che soddisfino le esigenze più sfidanti.

Le sue soluzioni favoriscono la connessione, la comunicazione, l'automazione e il controllo tra processi, cose e persone: Smartworking, flessibilità operativa, Cloud, WiFi, Cybersecurity, Voip, GDPR, Big Data, Industria 4.0, 5G. Mai come oggi la comunicazione è così centrale nel successo delle imprese e l'emergenza sanitaria ne ha accelerato il processo.

Teicos si propone come interfaccia unica in progettazione, fornitura, installazione e assistenza in tutta Italia e concilia collaborazioni di successo con multinazionali e realtà pubbliche con attività nella valorizzazione del territorio, impegnandosi con incarichi in Associazione Industriali e in attività culturali.

Le infrastrutture Teicos sono riconosciute dai più importanti operatori nazionali di telecomunicazioni e certificate da attestati di qualità.

Dalla sua fondazione, nel 1986, Teicos ha contribuito alla realizzazione delle reti di importanti catene commerciali in tutta Italia, di primari produttori di energia elettrica, di rilevanti Istituzioni Bancarie, di Storiche Università e organismi culturali, di Enti Governativi e Pubblici come Tribunali, Istituzioni scolastiche, Comuni fra cui la rete WiFi pubblica del Comune di Milano.



Teicos S.r.l.
Via Bertolino, 20 - 26025 Pandino (CR)
Tel. +39 0373 970648
www.teicos.it - teicos@teicos.it



DALL'ONU DEGLI STATI ALL'ONU DEI POPOLI E PER I POPOLI:
È UNO DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER TRASFORMARE
UN MONDO IN GUERRA IN UN MONDO DI PACE.
GRAZIE ALL'INIZIATIVA DI UOMINI, DONNE,
GIOVANI MOSSI DA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Un Nuovo Umanesimo

DI ORAZIO PARISOTTO*

Il caos che si manifesta in tutti i settori del vivere sociale, da quello economico finanziario al climatico ambientale, sanitario, militare ed etico è costantemente aggravato dalla guerra mondiale a pezzi come la definisce Papa Francesco. La guerra in Ucraina, per i drammatici sviluppi che sta assumendo, rischia di peggiorare tutti gli scenari internazionali innescando gravi carestie, imponenti migrazioni, profonde crisi economico-finanziarie, e aggravando la già critica situazione climatico-ambientale, mentre gli equilibri mondiali ed europei sono destinati rapidamente a cambiare.

Le istituzioni internazionali (in particolare UE e ONU) vivono una profonda crisi di identità e non sembrano in grado di dare, come si sperava, risposte efficaci per garantire la Pace e la sicurezza. La globalizzazione sembrava promettere benessere per tutti, giustizia, progresso, solidarietà, ma, governata da élite predatorie, si è trasformata in globalizzazione dell'egoismo e dell'indifferenza, tanto che l'1% della popolazione mondiale possiede il 90% della ricchezza globale, mentre circa un miliardo di persone vive in povertà estrema e ogni

cinque secondi un bambino muore di fame. Allora ci si chiede che cosa si può fare, in concreto, per uscire dalle emergenze che ci attanagliano? Che cosa significa preparare la Pace che non sia solo una pausa tra un conflitto e l'altro? Che cosa significa costruire un Nuovo Umanesimo di civile convivenza?

A questo punto è necessario essere chiari e ricordare che qualsiasi reale progresso per la vita dei cittadini non può che venire dal basso, attraverso una loro consapevole e attiva partecipazione sociale. Gli Opera-

ternazionale di donne, di uomini e di giovani mossi da responsabilità sociale: *United Peacers - The World Community for a New Humanism* che risponde alla fondamentale necessità di collaborazione. Dai giovani intanto è venuta una grande lezione: hanno sfilato, in tutti i continenti, in difesa del pianeta, senza simboli di partito, senza bandiere, senza quei preconcetti ideologici, culturali, religiosi, che sono sempre stati oggetto di divisioni tra gli adulti. Si sono mobilitati dando, di fatto, il via ad una rivoluzione globale pacifica. Ora, su

L'1% della popolazione mondiale detiene il 90% della ricchezza, 1 miliardo di persone vive in povertà estrema; ogni 5 secondi un bambino muore di fame

tori di Pace, i difensori dei diritti fondamentali, attivi in tutti i continenti, sono oltre 800 milioni ma sono divisi in tantissime associazioni, non hanno mai imparato a collaborare e quindi non hanno mai potuto avere voce in capitolo sulle grandi problematiche dalle quali dipende la qualità della vita per tutti noi. Finalmente, con il loro impegno, si sta formando una comunità in-

questa scia, superando i vecchi schemi, possiamo dar vita a un nuovo corso della storia. I problemi sono enormi e complessi e solo se saremo in tantissimi, uniti e coordinati tanto da formare una potente onda d'urto, un boato di Pace, potremo sperare nei cambiamenti necessari. La costruzione di un Nuovo Umanesimo deve correre su due binari paralleli, il primo è quello del-

METTIAMO IN MOTO IL TUO BUSINESS



SOCOM NUOVA

IVECO
IVECO
BUS

OK TRUCKS
PRE-OWNED VEHICLES CERTIFIED BY IVECO

PIAGGIO
COMMERCIAL

IVECO
SERVICE



Sede di Via Argine, 504 - Napoli

- VENDITA E ASSISTENZA
VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI
GAMMA IVECO - IVECO BUS
OK TRUCKS - PIAGGIO COMMERCIAL
- MAGAZZINO RICAMBI
- RETE OFFICINE AUTORIZZATE



Sede di Via Palazziello, 63 - Volla (NA)

SOCOM NUOVA S.R.L

Tel. +39 081 2588111 | comunicazioni@socom-nuova.com | www.socomnuova.com





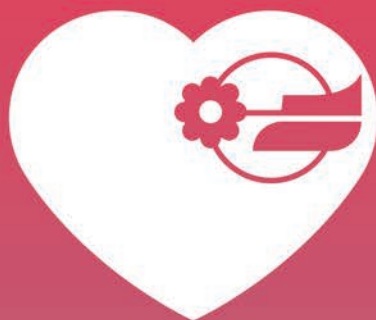
l'impegno partecipativo individuale, della mobilitazione: infatti, preparare la Pace, significa mobilitarci per prevenire le guerre, per impedirle, presentando petizioni, preparando proposte, aprendo tavoli permanenti di mediazione per trovare la giusta soluzione ai problemi che sono alla base di ciascun conflitto. Questo è ciò che possiamo fare noi cittadini, *Operatori di Pace*. Ma, visto che l'umanità si è imprigionata da sola in un micidiale sistema di autodistruzione, per uscirne quanto prima è necessario attivare anche il secondo binario, cioè quello istituzionale, per trasformare le richieste teoriche in provvedimenti legislativi. Per far ciò occorre un urgente e non più rinviabile rinnovamento delle istituzioni internazionali, rendendole realmente democratiche e in grado di imporre delle regole a livello planetario e di farle rispettare nell'interesse dell'uomo cittadino del mondo. Spetta comunque ancora a noi cittadini mobilitarci per richiedere e imporre questa trasformazione e, alla luce dell'evoluzione del multilateralismo, farci promotori di una conferenza intergovernativa per chiedere che, con urgenza, si passi all'ONU degli Stati all'ONU dei Popoli e per i Popoli, come richiesto con forza anche da Papa Fran-

Una comunità internazionale di donne, di uomini e di giovani mossi da responsabilità sociale: United Peacers – The World Community for a New Humanism

cesco. Tutti insieme e, in tutti i continenti, eventualmente applicando forme di disobbedienza civile e/o fiscale di tipo gandhiano, ci dobbiamo mobilitare per fermare le guerre che sono il male assoluto. La guerra non è conaturata all'uomo. I popoli non vogliono le guerre, non le hanno mai volute, ma sono stati fortemente condizionati e/o costretti per la follia e gli interessi di pochi dittatori senza scrupoli e delle loro élite. Fermiamo l'escalation delle spese militari, ben 2.000 miliardi di dollari all'anno, 200 milioni all'ora dei nostri soldi. Diciamo basta alla follia di migliaia di testate nucleari, chiedendo un loro smantellamento, come è indicato in una specifica petizione. Basta con le decine di laboratori nei quali si gioca con virus letali, con nano tecnologie, senza controlli, senza sicurezza. E poi, solo tutti insieme, *United Peacers*, riusciremo a frenare il degrado climatico ambientale e la distruzione della biodiversità. E, ancora, solo tutti insieme possia-

mo dire stop alla gestione delle comunicazioni in mano a pochi individui, alla tratta degli schiavi, al casinò della finanza e alle altre innumerevoli emergenze planetarie. La mobilitazione dei cittadini e il rinnovamento delle istituzioni necessitano di una sorta di programmazione operativa che favorisca un ordinato raggiungimento degli obiettivi. A disposizione della *Community di United Peacers* esiste una guida teorica, un saggio definito anche *il libro della speranza*, in quanto indica come strutturare le nuove istituzioni, come salvaguardare il nostro futuro, quello delle nostre famiglie, delle nostre associazioni, delle nostre imprese e del nostro meraviglioso pianeta Terra. Spetta a noi *Operatori di Pace* saper passare dalla teoria alla pratica avviando un Nuovo Umanesimo.

**Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*



Mediaset ha a cuore il futuro

L'iniziativa **Mediaset ha a cuore il futuro** dà continuità all'impegno che l'Azienda già porta avanti con i suoi programmi. Verranno via via affrontati temi di rilevanza nazionale, che saranno declinati all'interno di una campagna integrata multimediale. Un modo concreto per mettere al servizio della comunità le competenze e la forza comunicativa di Mediaset e attirare l'attenzione su emergenze del Paese o problematiche talvolta trascurate.

QUARANT'ANNI FA, L'ITALIA DEL CALCIO DI BEARZOT CI REGALA UN SOGNO: SIAMO CAMPIONI DEL MONDO. È L'11 LUGLIO DEL 1982. UNA VITTORIA INDIMENTICABILE, MERITO DI UNA GRANDE GRUPPO DI CAMPIONI E DI UN INARRIVABILE PAOLO ROSSI

Mondiale il più bello



L'DI RANIERO MERCURI
alza al cielo del Bernabeu di Madrid. Già immortale. In una caldissima notte di felicità avverata e occhi lucidi, tra gli

olè sfrenati ed estatici di migliaia di italiani assiepati sulle tribune del tempio dei nostri sogni più belli. Più impensabili. È l'undici luglio del 1982. Lui? Lui è *Paolo Rossi*, il figlio. Il centravanti che non ti aspetti. Protagonista assoluto nelle pagine eterne di questo romanzo del cuore anni ottanta. Il papà? Un friulano doc, duro quanto basta, leale e dotato di un dono raro: trovare l'oro dove nessuno in quel momento lo sta cercando, scovare la moneta più lucicante ma annerita dalla polvere di anni oscuri e dita puntate contro.

Enzo Bearzot, Ct di quella nazionale partita tra le pernacchie di stampa e tifosi e tornata con la coppa più grande.

Il papà punta tutte le fiches sui gol di un ragazzo solo, perso in allenamenti pieni di solitudine e frustrazione, stretto in un angolo di vita dal quale non trova la forza di rialzarsi. Ecco, questo papà Bearzot dona al figlio adottivo *Paolo Rossi*, quando ancora per nessuno è *Pablito*. Gli regala la fi-

ducia, tutta quanta. Soprattutto, dona a Paolo il tempo. Termine molto più profondo di quello che appare superficialmente. Quante volte usa questo termine Bearzot in quei giorni. Tantissime. Subito, nella pri-

tutte le critiche, hanno risposto a muso duro, spesso con il silenzio. Feriti, certamente, come deve necessariamente essere chi è vivo, perché lì dentro provare qualsiasi tipo di emozione è un'obbligo-

A quella spedizione partecipano 22 calciatori, come da regolamento dell'epoca. Tanti campioni, alcuni campionissimi. Altri, preziosi come l'oro

ma, epica, comunicazione della lista di calciatori da portare al mondiale. Epica perché, semplicemente, verrà ricordata come l'inizio del tutto. Di quello che allora capiscono in pochi ma che papà Bearzot vede subito. Paolo c'è dentro con tutto se stesso, sentendo che la vera molla da far scattare per realizzarsi completamente e prendersi la rivincita più grande è soltanto dentro di lui. Deve soltanto farla scattare.

Come? Correndo a braccia alzate, in estasi e senza freni dopo il primo dei tre gol al Brasile. Anni dopo, di quel gol dirà: "Ero felice come un bimbo". Già, in piena relatività umana, oltre lo spazio e a spasso nell'unico tempo che esiste, quello dell'anima. Insieme, *padre* e *figlio*, si sono presi

rietà dell'anima. Perché lì sei bimbo che corre sul prato verde e allenatore senza età che impreca in panchina.

A quella spedizione mondiale partecipano ventidue calciatori, come da regolamento dell'epoca. Tanti campioni, alcuni campionissimi. Altri, preziosi come l'oro. Vale certamente la pena citarli tutti, uno ad uno, perché quegli uomini, stretti intorno all'adorato Bearzot, vincono perché squadra, gruppo granitico che trae energia vitale e voglia di rivalsa dalle pesanti critiche dei giornalisti al seguito e in patria. Si stringono tra loro in un silenzio stampa che ha le sembianze di un'autentica forza. Poi, quasi un mese dopo la partenza, tra le mani stringeranno la Coppa più grande. E al-



INVESTIRE PER UN FUTURO SOSTENIBILE.

Eurizon è tra i principali operatori in Italia e una realtà di spicco nel panorama internazionale delle Società di Gestione del Risparmio: primo operatore in Italia a lanciare prodotti etici nel 1996, continua a sviluppare strategie innovative di investimento che integrino i criteri di sostenibilità nei prodotti gestiti.

Eurizon offre una gamma diversificata in tutte le asset class di oltre 170 Fondi*, che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali, sociali o di buona governance, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli articoli 8 e 9 del nuovo Regolamento SFDR con circa 110 miliardi di euro di masse gestite*.

*Fonte interna, dati al 31 dicembre 2021

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT

www.eurizoncapital.com

Questa è una comunicazione di marketing. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), il Prospetto, il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione. Tali documenti descrivono i diritti degli investitori, la natura dei Fondi, i costi ed i rischi ad essi connessi e sono disponibili gratuitamente sul sito internet "<http://www.eurizoncapital.com>" www.eurizoncapital.com nonché presso i distributori. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione del Fondo su richiesta. I documenti citati sono disponibili in italiano.



lora: Zoff, il capitano già quarantenne che con le sue parate ci lascerà sempre in corsa, Bergomi, Cabrini, Gentile, Collovati, Scirea, Oriali, Tardelli, Conti, Altobelli, Graziani, Rossi, Baresi, Vierchowod, Antognoni, Dossena, Marini, Bordon, Causio, Massaro, Selvaggi, Galli. Questi gli eroi.

E Rossi in particolare, il Ct lo impone contro tutte le critiche feroci di quei momenti convulsi, nella scelta finale su chi portare in Spagna, al *Mundial '82*, olimpo degli dèi, da Falcao a Maradona, da Platini a Rummenigge e via venerando. Crede in lui Bearzot, studioso di uomini prima che di football, in grado di comprendere come pochissimi altri che spesso quello che hai dentro, a livello umano e quindi spirituale nel senso più classico del termine, ha molto più valore di un rendimento insufficiente, soprattutto se figlio di errori e pregiudizi. Punta prima sull'uomo, sulla voglia di rivincita da far nascere inaspettata donando la responsabilità più grande: fare gol.

Rossi resta accecato e insieme sbalordito. All'inizio, il peso delle responsabilità sembra essere un macigno troppo grande da superare, mentre intorno le critiche spietate gli percuotono il cuore. Una prova? Le prime gare dell'Italia: nel girone, pareggia-

mo tutte e tre le gare con Polonia, Perù e Camerun. Ci qualificammo per miracolo, per migliore differenza reti, a spese dell'ottima compagine africana. Poi, l'Argentina di un giovanissimo e pericoloso Maradona, annullato magistralmente da un arcigno Gentile: due a zero, gol di Tardelli e Cabrini, passiamo noi. Da questo momento in poi il romanzo di

quantasei. Poi, l'urlo di Tardelli e il gol di Altobelli rendono una carezza l'inutile gol finale di Breitner. In tribuna c'è *Pertini*, Presidente della Repubblica, in panchina un *papà* buono, generoso e saggio. In campo, suo *figlio*. Un ragazzo con il nove sulle spalle, che un mese prima palleggiava da solo in un angolo di campo, dimenticato da tutti, tranne che da uno. Fu la nazionale più

Alla finale, Pablito Rossi, fortemente portato avanti da Bearzot, segna per primo, al minuto cinquantasei. Poi, l'urlo di Tardelli e il gol di Altobelli

papà e *figlio* diventa imperdibile, imparagonabile, assolutamente incredibile. Ci aspetta il Brasile, favoritissimo. E Rossi, ancora, non si è sbloccato. Farà tre gol. Vinciamo tre a due. E qui, come un fastoso ballo a palazzo reale, inizia l'ultimo valzer pazzo di un amore infinito, il mondiale dei miracoli che avvengono, la gioia senza eguali. L'otto luglio '82 spazziamo via la Polonia in semifinale, due a zero; dai, indovinate chi segna? Infine, lei. Italia-Germania tre a uno. Da leggere tutta d'un fiato. Il *figlio* segna per primo, al minuto cin-

bella di sempre, perché seppe unire tutti, senza distinzioni.

Altri tempi. Non esistevano mondi digitali e virtuali ad allontanarci. Eravamo quello che eravamo. Punto e basta. Umanamente autentici e pieni di difetti da conservare. Non cercavamo perfezioni tecniche ma abbracci sinceri. *Intelligenza artificiale* sarebbe stato il titolo di un film dell'orrore, con bimbi nascosti sotto il letto dalla paura e genitori a rincuorarli: "è solo un film!". Eravamo noi, insieme, uniti. Eravamo Campioni del Mondo. ■

FEEL EVERYTHING.
EXPERIENCE ZERO.



ZERO FX

Leggera, veloce e scattante, FX è la moto elettrica più avventurosa della gamma Zero Motorcycles. Nata per il fuoristrada, ma anche per muoversi in città, FX risalta per potenza e maneggevolezza. Grazie alla sua essenza silenziosa a zero emissioni e alla sua vocazione off-road, questo modello si propone come mezzo perfetto per esplorare la natura divertendosi.

www.zeromotorcycles.com

ZERO | **100%**
MOTORCYCLES® | ELECTRIC

 CRAFTED IN CALIFORNIA

Prenota un test ride
presso il tuo concessionario di fiducia
www.zeromotorcycles.com/it-it/dealer-locator

ELISABETTA II CELEBRA CON IL GIUBILEO DI PLATINO I SETTANTA ANNI DI TRONO ALLA GUIDA DEL REGNO UNITO. HA ACCOMPAGNATO IL SUO PAESE, CON DETERMINAZIONE E SENSO DEL DOVERE, ATTRAVERSO ANNI IN CUI IL MONDO SI È TOTALMENTE TRASFORMATO. E HA SAPUTO AIUTARLO A RIMANERE SEMPRE AL CENTRO DELLA SCENA GLOBALE. NONOSTANTE QUALCHE COMPLICAZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA...

G DI ENRICO PEVERIERI
od bless Her Majesty, è proprio il caso di dirlo: Dio benedica Sua Maestà. Perché che ne sarebbe della Gran Bretagna e del suo Commonwealth, senza la 96enne *Elisabetta II*? È lei, *The Queen*, che con il suo grande carisma ha saputo tenere in piedi *the Firm*, (la Ditta, come chiamano la Casa regnante) nonostante i colpi della storia, la fine dell'impero e i numerosi atti di eclatante autolesionismo di alcuni dei suoi componenti, dimostratisi privi di qualsiasi avvedutezza. E il *Giubileo di platino* di questi giorni, che celebra i suoi 70 anni di trono, porta in piena luce il ruolo e l'azione di Elisabetta, la sua abilità nel tenere il Regno, nell'adempiere al suo lavoro: il cosiddetto *business della felicità*, fare sì che i britannici siano contenti di esserlo. Lo fa con gli atti pubblici, ma anche con la sua persona, il suo modo di essere: dal suo attaccamento per la natura e per gli animali, cavalli e cani *corgi* in particolare, ai caratteristici cappelli praticamente immutati negli anni, all'abbigliamento che è interamente suo, solitamente dai colori pastello, tradizionalmente simile a sé stesso (per l'occasione ha scelto in particolare un colore celeste glicine e un verde brillante), con l'immane borsetta al braccio. Il bagno di folla e le acclamazioni che hanno salutato questa anziana signora 96enne, dalla vitalità e dal sorriso sorprendentemente giovani, non lasciano dubbi: *The Queen* è amatissima dal suo popolo che si riconosce in lei in pieno. Elisabetta II ha accompagnato la Gran Bretagna e il Commonwealth da quando era ancora *Lilibet*, com'era chiamata da ragazza, prima di succedere al padre Giorgio VI (ricordate il film *Il discorso del Re?*), morto il 6 febbraio 1952. L'incoronazione ufficiale, il 2 giugno 1953, è trasmessa in diretta per la prima volta dalla BBC. Da allora è vissuta per il suo Paese, dedicandosi ad essere Regina affievolendo il suo essere madre. Lei è cresciuta con la guerra, e questo aiuta a spiegare tante apparenti rigidità, oltre all'addestramento a nascondere le emozioni. In 70 anni ha accompagnato la città del *Big Ben* a continuare ad essere punto di riferimento globale: finanziario, *Swinging London*, *Cool London*, la Londra di *Nothing Hill*, la città multietnica. Ha visto



Lunga vita alla Regina!

avvicinarsi 14 primi ministri, da *Winston Churchill* (con lui ha avuto un rapporto profondo), a *Margareth Thatcher* (che scintille!), *Tony Blair* (per lungo tempo il preferito), *Boris Johnson*; ha incontrato 11 presidenti Usa, da *Harry Truman*, nel 1951, fino a *Trump*. Il momento più drammatico è la vicenda di Diana, sposa, poi divorziata, di Carlo. I fatti sono noti. Alla morte della principessa del popolo, regina dei tabloid,

glio *Andrea*. Ma è anche la salvezza della *Ditta*: dietro la spinta di Carlo, sempre più sicuro nel suo ruolo, la famiglia *in vista* si restringe a coloro che ricoprono incarichi ufficiali. Ai 70 anni di regno si sono accompagnate le avversità della via. La morte, un anno fa, del marito principe *Filippo* ("la mia forza", lo ha definito), 73 anni di matrimonio, amatissimo, e, ultimo, la scomparsa della cara amica e dama di compa-

Il bagno di folla e le acclamazioni che l'hanno salutata non lasciano dubbi: The Queen è amatissima dal suo popolo che in lei si riconosce in pieno

Elisabetta compie il suo errore più grande: si attiene ai rigidi protocolli di Corte, non le assegna la dignità di membro della famiglia reale. Il popolo le è contro. Elisabetta capisce e accorda il funerale reale. Il suo semplice discorso la riconcilia con la sua gente. Con la *Royal Family* sono spine acuminate: alla perfetta coppia *William* e *Kate* fanno da contraltare le brucianti accuse di *Harry* e *Meghan*, gli scandali del fi-

gna duchessa di *Grafton*. Più sola, più fragile, ma sempre decisa e ferma a sostenere, con la sua soft *diplomacy* (la diplomazia morbida), il popolo con determinazione. Ha firmato il messaggio per i suoi 70 anni di regno: *Al vostro servizio, Elisabeth R.*, dove *R.* sta per *Regina*, in latino. Un tocco di cultura ed eleganza di cui noi, poveri colonizzati dalle subculture statunitensi, la ringraziamo profondamente. ■



N&C s.r.l. specializzata nella progettazione e gestione di soluzioni informatiche dal 1982.

Ad oggi l'azienda opera nel settore privato e pubblico avvalendosi di clienti affiliati di medie e grande dimensione.

Soluzioni informatiche customizzate



450 RISORSE

Organico



15 PRESIDI

Territorio internazionale



650 PROGETTI

All'anno

Alcune aree di business

- Cyber Security (intelligence);
- Data Center & Cloud;
- Unified Communication;
- Multimedia & Virtual reality;
- Sviluppo Software
- Networking

www.nectlc.com
marketing@nectlc.com



INNOVATION THROUGH INTEGRATION



**UNA STORIA A LIETO FINE:
A LINOSA TUTTA LA POPOLAZIONE,
STIMOLATA DAI CARABINIERI FORESTALI
CON IL RAGGRUPPAMENTO CITES,
SI TRASFORMA DA CACCIATRICE DELLE UOVA
A PROTETTRICE DELLE BERTE, LE MITOLOGICHE SIRENE.
E A LORO È DEDICATO UN MONUMENTO
NELLA PIAZZA DEL PAESE**



il patto per la Berta

U DI ANTONIO RICCIARDI*
lisse nel lungo viaggio di ritorno a Itaca incontra le sirene con il loro canto fatale. Ascoltavamo da ragazzi questo racconto, stupiti tra i banchi, quando il professore ci spiegava l'*Odissea*, tra letteratura, mitologia, storia e buoni sentimenti, quelli che la scuola esaltava per proporci modelli di vita prima di ogni altra cosa: "...Nessuno mai si allontana di qui con la sua nave nera, se prima non sente, suono di miele, dal labbro nostro la voce; poi pieno di gioia riparte, e conoscendo più cose...". Per ascoltarlo dobbiamo solo addentrarci nel nostro Mediterraneo, dove vivono le Berte, e attendere che al tramonto si ritrovino numerosissime ad affollare la superficie del mare in vastissime colonie, quasi a stendere un tappeto bianco sull'azzurro che imbrunisce. Esse, con il loro caratteristico canto, hanno dato origine al mito del-

le sirene che, secondo la tradizione greca erano appunto metà donna e metà uccello marino. La Berta maggiore è un uccello molto elegante, dal dorso nero e piumaggio biancastro, con un sottile becco nero e uncinato, che si ciba di pesci catturati in mare aperto. Costruisce il nido sugli isolotti, in

Personalmente, ho conosciuto la Berta nel 2017, appena assunto la guida dei *Carabinieri Forestali*, quando venne preoccupato da me un ornitologo che stava seguendo il progetto *Pelagic Birds*, condotto dall'Università di Palermo sin dal 2012 e da concludere proprio quell'anno, che aveva tra

Si tratta di un uccello protetto molto elegante, che costruisce il nido sugli isolotti: le isole italiane ne ospitano più della metà della popolazione globale

piccole buche scavate, ma sovente depone le uova, mai più di due, direttamente negli anfratti della costa. I pulli sono curati per settimane dai genitori che volano in continuazione tra terra e mare per procurare il cibo. Le isole italiane ospitano più della metà della popolazione globale delle Berte, che vivono in colonie più o meno estese in molti Paesi del Mediterraneo.

gli obiettivi la tutela della Berta maggiore mediterranea e lo sviluppo di *Linosa* come *isola delle Berte*, per portare lì e a Lampedusa tantissimi appassionati ornitologi e birdwatcher, in primavera e in autunno, quando esse nidificano e migliaia di uccelli migratori transitano nel canale di Sicilia. Nonostante le azioni tecniche già messe in atto, il professore temeva un antico co-

ROBINSON APULIA



Richiedi un preventivo
indicando il codice "FIAMME D'ARGENTO"
e riceverai una sorpresa





mazione di un reato qual è questa fattispecie, con il sequestro delle uova e chiedendo all'autore del fatto di collaborare per riposizionarle nel nido da dove erano state prese, ripristinando così la situazione ambientale che era stata compromessa.

Il soggetto, comprendendo finalmente la gravità della condotta e delle conseguenze penali cui andava incontro, collaborò con grande disponibilità, di cui fu dato atto al giudice competente.

Ma in una piccola isola le voci corrono e... la gente mormora! Nel pomeriggio il parroco del paese, di poche centinaia di anime, percorre con un tre ruote le stradine e con il megafono invita tutti gli abitanti in chiesa, per affrontare quella sera finalmente il *problema delle Berte*, di cui si stava ormai prendendo coscienza. Come in un film degli anni belli del cinema italiano, decine di persone si ritrovano tra i banchi per parlare e ascoltare quanto di nuovo stava accadendo, cioè che le antiche usanze, invero ormai limitate a soli pochi appassionati di quell'atavico gioco di abilità, andavano rivalutate alla luce delle leggi che tutelano la biodiversità e delle nuove sensibilità ambientali, sulle quali tutti si sono scoperti concordi. L'impegno assunto in quel luogo sacro e con fermo convincimento fu quindi di allearsi con la Berta per aiutarla a perpetuare la specie, che riempie quel frammento di paradiso con il canto che ammalia migliaia di turisti da ogni dove.

I Carabinieri erano quindi riusciti a far concludere, abbinando la nuova competenza forestale alla tradizionale funzione di mediazione sociale, il *Patto per la Berta*, che significava affermazione della legalità, tu-

stume che voleva la predazione delle uova da parte degli isolani, un tempo per fini alimentari e oggi solo come usanza atavica, quasi uno sport, e pertanto chiedeva il supporto di questa nuova specialità dell'Arma che, per le espresse competenze acquisite a tutela delle specie protette poteva estendere il braccio operativo anche nelle regioni autonome, dove operano istituzionalmente i Corpi Forestali Regionali.

Come intervenire? Me lo chiedevano anche i validissimi operatori del *Raggruppamento CITES*, già Forestali e ora Carabinieri, per conoscere la strategia del nuovo Comando in un settore d'attività del tutto estraneo alla cultura *carabiniersca* ma non certo alla *carabiniarietà*, che significa saper sempre fronteggiare con buon senso le sfide emergenti. Le azioni in danno delle specie protette sono reati che la legge italiana (l.150/1992), recependo la *Convenzione di Washington* del 1973, punisce con la detenzione fino a due anni. Ma il bracconag-

Contro il bracconaggio, un'alleanza per tutelare la legalità, la biodiversità e lo sviluppo turistico di quella piccola terra in mezzo al mare di Sicilia

gio, giacché di questo stiamo parlando, specie quando è legato a usi e costumi locali, non può essere contrastato solo con mere attività di polizia, che ne limitano in parte gli effetti ma non risalgono all'origine dei comportamenti dannosi per chiudere a monte la fonte dell'illegalità.

Fu disposto allora l'intervento su Linosa di personale specializzato nel contrasto agli illeciti CITES, in abiti civili, con il compito di osservare e farsi un completo quadro della situazione.

In breve, i militari individuarono un uomo che aveva sottratto le uova da un nido (pur attentamente occultato nella scogliera) e le aveva nascoste in casa. Scattava quindi l'attività di P.G., che consegue alla consu-

tela della biodiversità e sviluppo turistico di quel piccolo lembo di terra in mezzo al mare di Sicilia.

Per suggellare la svolta culturale di quella operosa comunità, il Maestro *Scappellini*, Operaio forestale del Reparto Carabinieri della Biodiversità di Martinafranca ed esperto scultore della pietra locale, realizzava nella piazzetta del paese un piccolo monumento estremamente simbolico: la Berta ad ali spiegate è pronta a prendere il volo dalle mani premurose dell'uomo, ormai benevolo alleato e non più predatore minaccioso.

**Il generale C.A. Antonio Ricciardi è stato Vice Comandante Generale dell'Arma e primo Comandante dei Carabinieri delle Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare*

Trapianto capelli con tecniche FUE e DHI

Il Trapianto di Capelli è ad oggi una delle principali soluzioni per ritrovare una **capigliatura naturale e permanente**. Nelle strutture sanitarie di cui si avvale **Istituto Helvetico Sanders** l'intervento prevede l'utilizzo della metodica **FUE (Follicular Unit Excision)** per l'espianto delle grafts ed il sistema **DHI (Direct Hair Implantation)** per l'impianto dei capelli prelevati, tra le metodologie più evolute nel settore.

Viene eseguito, a supporto dell'intervento, il protocollo **Istituto Helvetico Sanders SMART FUE ('Scalp Motorized Assisted Rational Transplantation')** che si differenzia dalle metodiche esistenti per l'assistenza continuativa al paziente e lo studio condotto sulla casistica personale.

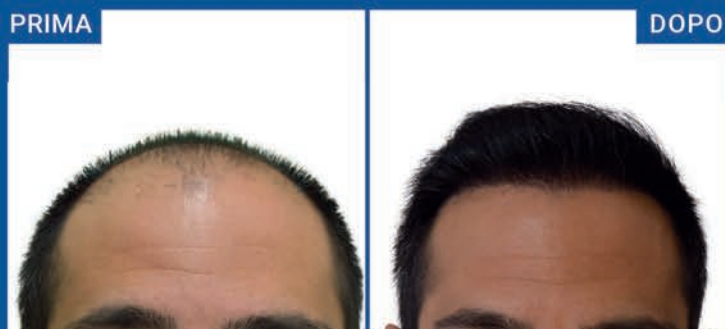
Il protocollo concepito da **Istituto Helvetico Sanders** ha una nuova base razionale per ottenere un risultato ottimale di eccellenza: il **calcolo preventivo delle grafts per cm²** necessarie per coprire la zona ricevente. Tutto ciò è reso possibile grazie ad equipe mediche **estremamente preparate**, strumentazioni di estrema precisione e **strutture all'avanguardia** nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie. Il percorso viene studiato nel minimo dettaglio anche con riferimento all'assistenza **post-operatoria**, indispensabile per ottimizzare i risultati del trapianto: grazie ai **controlli periodici**, svolti con cadenza mensile da un esperto nella sede della propria città, sarà possibile verificare la corretta ricrescita dei capelli in linea con i rispettivi ritmi biologici, fino al raggiungimento del massimo risultato possibile.

IMPIANTO CON SISTEMA DHI: Risultati di estrema naturalezza

Le unità follicolari prelevate nella fase di espianto vengono reintrodotte nel cuoio capelluto con l'**Implanter**, uno strumento che assomiglia ad una penna, ma ha un ago sottilissimo sulla punta che penetra per 1-2mm all'interno del cuoio capelluto e consente il diretto impianto dei follicoli grazie al sistema DHI: con questa tecnica, le unità follicolari vengono **reimpiantate direttamente** piuttosto che allocate in alveoli (o piccole cavità) creati precedentemente, come previsto in altre tecniche.

Un approccio che consente l'attecchimento dei follicoli con percentuali molto **elevate**, **riduce notevolmente i tempi di intervento** e permette di ottenere un risultato di **estrema naturalezza**: un ulteriore step qualitativo nell'evoluzione delle procedure chirurgiche di ripristino della capigliatura.

Una volta ricresciuti, i capelli impiantati con il trapianto non cadranno più perché prelevati da zone, come la nuca, in cui i follicoli non sono soggetti all'azione del **diidrotestosterone (DHT)**, l'ormone responsabile dell'alopecia androgenetica.



**Esempio di risultato da protocollo
Istituto Helvetico Sanders SMARTFUE**

Per trapianto: Autorizzazione Regionale Umbria 13388-18
Direttore sanitario Dottor Massimiliano Bucari

Analisi Gratuita

Istituto Helvetico Sanders opera da oltre 30 anni nel settore tricologico, con **23 sedi in Italia**.

Per valutare un Trapianto Capelli è possibile prenotare una **analisi gratuita** in uno dei nostri centri chiamando il **numero verde 800 607010** o tramite il sito **www.sanders.it**



Istituto Helvetico Sanders®



UNA EMOZIONANTE FESTA DEL

La celebrazione del 208° Anniversario dell'Arma ha avuto luogo, posticipata al pomeriggio del 6 giugno, a Roma, nella Piazza di Siena della caserma Salvo D'Acquisto con la tradizionale, suggestiva coreografia e un pubblico doppiamente emozionato: per l'evento in sé e per la gratificazione di potervi finalmente assistere di persona. Presenti con il Comandante Generale Teo Luzi, i Ministri Lorenzo Guerini (Difesa), Luciana Lamorgese (Interno), Luigi Di Maio (Esteri), Renato Brunetta (Pubblica Amministrazione), il Capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, oltre ai Vertici delle forze armate e di polizia e numerose alte autorità. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio, ha tenuto ad evidenziare che "la capacità di ascolto sul territorio, missione specifica dell'Arma, supportata utilmente da iniziative di rigorosa formazione, trova espressione anche sul terreno delle sfide delle specializzazioni che hanno arricchito nel tempo la professionalità dei Carabinieri".

Nel suo intervento d'apertura, il Comandante Generale Teo Luzi ha affermato che nella pandemia "neppure una Stazione è stata chiusa, come sempre". Poi ha sottolineato l'efficienza del coordinamento tra le FFPP e l'importanza dell'attività preventiva "perché ciò che non accade è il vero successo di questa unità d'intenti". Quindi, alludendo alle intemperanze giovanili ha aggiunto che "l'azione repressiva non è sufficiente a dare risposte efficaci", ma bisogna convincere i ragazzi a fidarsi delle Istituzioni. Infine ha accennato alla collaborazione transnazionale nella lotta al crimine, alle missioni di pace e di addestramento di polizie estere. Il ministro Guerini ha ricordato i meriti dell'Arma verso nazione, perché ha contribuito "all'evoluzione della "società moderna" per la sua "capacità di adeguarsi ai tempi". Si è quindi riferito alle sue diverse professionalità e alle relative eccellenze che, nella diversificata lotta al crimine, garantiscono la sicurezza dei cittadini rafforzando l'identità del Paese. Ha poi ricordato i meriti dei Carabinieri affermando: "provate a immaginare cosa sarebbe l'Italia senza di loro". E ha esortato: "Carabinieri





FOTO: MAURIZIO RICCARDI (AGRESS)

ARMA FINALMENTE 'IN PRESENZA'



ricordatevi sempre di appartenere a questa Istituzione antica nelle radici, ma proiettata nel terzo millennio per mentalità e livello organizzativo, ricordatevi sempre chi siete e cosa rappresentate”.

È seguito il conferimento della medaglia d'oro al Merito Civile alla Bandiera dell'Arma per l'attività di tutela dell'ambiente dal 1986 ad oggi. Ecco la motivazione espressa con il decreto del Presidente della Repubblica: “Custode dell'instimabile patrimonio naturale dell'Italia, l'Arma dei Carabinieri, sin dal 1986, affiancava ai propri presidi territoriali i primi nuclei operativi ecologici, per condurre una sempre più incisiva azione a salvaguardia dell'ambiente.

La successiva istituzione del Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare raccoglieva la preziosa eredità degli assetti forestali, ponendo a sistema l'altissima professionalità di un antico e benemerito Corpo con tutte le altre organizzazioni funzionali. L'eccezionale livello dei risultati conseguiti a salvaguardia del paesaggio, della biodiversità e degli ecosistemi, frutto delle affinate metodologie messe in campo, accreditano oggi l'Arma presso la comunità internazionale quale riconosciuto modello operativo di riferimento per la funzione di prossimità ambientale, presidio di valori costituzionali che riconoscono nell'ambiente e nello sviluppo sostenibile un bene comune e una ricchezza nazionale da trasmettere intatti alle generazioni future. 1986-2022 Territorio nazionale ed estero (19 maggio 2022)”. A seguito, i conferimenti della croce d'oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri alle Bandiere del 1° Reggimento paracadutisti *Tuscania* e del 7° *Trentino Alto Adige*, medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria del carabiniere scelto *Vittorio Iacovacci*, medaglia d'oro al Valor Civile al brigadiere scelto qualifica speciale *Marino Sabatini* e al vicebrigadiere *Sebastiano Grasso*. Poi sono stati premiati sei Comandanti di Stazione distintisi nel servizio d'istituto. Ha concluso la cerimonia il tradizionale, ma sempre emozionante, Carosello del 4° Reggimento a cavallo.

Vincenzo Pezzolet

MATTARELLA ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA: “UNA RINNOVATA LEGALITÀ INTERNAZIONALE”



FOTO: SITO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Grande eccitazione tra i romani e per tutti gli italiani, il 2 giugno, dopo due anni, è stato celebrato il 76° Anniversario della Repubblica con una gioiosa, significativa tradizione: la parata militare sorvolata dalle suggestive *Frecce Tricolori*. A migliaia i cittadini della Capitale si sono riversati sulle tribune in Via dei Fori Imperiali a festeggiare, con la massima ricorrenza nazionale, una riconquistata normalità; milioni di persone lo hanno fatto davanti al televisore.

Il programma è stato quello consueto, ma l'entusiasmo di riviverlo ha spezzato il *maleficio* di un biennio nefasto nella storia dell'umanità. Il Presidente della Repubblica *Sergio Mattarella* ha aperto la cerimonia all'Altare della Patria con la deposizione della corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto, i corazzieri schierati in due ali in uniforme di gala con elmo, corazza e stivaloni. Quindi dopo aver passato in rassegna i reparti schierati, ha preso posto in tribuna unitamente al Presidente del Consiglio *Mario Draghi*, al suo Governo e alle massime autorità istituzionali. Insieme ai militari di ogni Arma e Corpo, hanno sfilato circa trecento Sindaci e i rappresentanti di vari enti e organizzazioni che operano in aiuto della popolazione, come la Protezione Civile. *Mattarella* ha posto in rilievo che “Oggi, mentre il Continente europeo è colpito dall'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, la comunità nazionale, nella Festa della Repubblica, si rac-

coglie con orgoglio e convinta adesione intorno agli ideali che ne fondano l'identità e che costituiscono l'impegnativo orizzonte di quanti esercitano funzioni pubbliche”. Ma ha anche ricordato, sul piano interno, che “È fondamentale non dissipare le opportunità offerte dall'afflusso di risorse dell'Unione europea, attivando riforme che possono incidere positivamente e in modo duraturo sulla vita dei cittadini”. Il giorno precedente, al tradizionale concerto diretto dal maestro sudcoreano *Myung Whun Chung* nel teatro *La Fenice* di Venezia, il Capo dello Stato ha tenuto un intervento nel quale ha sottolineato che “Con la Costituzione l'Italia ha imboccato con determinazione la strada del multilateralismo, scegliendo di non avere Paesi nemici e lavorando intensamente per il consolidamento di una collettività internazionale consapevole dell'interdipendenza dei destini dei popoli, nel rispetto reciproco, per garantire universalmente pace, sviluppo, promozione dei diritti umani.” E ha poi puntualizzato: “Ci ha spinto e ci spinge il solenne impegno al ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali”.

E ha quindi concluso: “Esistono per il genere umano, con la più grande evidenza, beni condivisi e gravi pericoli comuni che obbligano a superare ogni egoismo, ogni volontà di sopraffazione. Occorre ripristinare una rinnovata legalità internazionale.”

IL COMANDANTE GENERALE A BOLZANO E SALERNO



IL C.TE GENERALE DELL'ARMA, GENERALE C. A. TEO LUZI nel corso delle sue visite ai Comandi territoriali dell'Arma ha incontrato il 15 marzo 2022, presso il Comando Provinciale di Salerno, una rappresentanza della Sezione e del Nucleo di protezione civile del luogo (a dx). Il 5 aprile u.s., in occasione di visita al Comando Legione del "Trentino Alto Adige", ha incontrato una delegazione della sezione di Bolzano (a sx)



ATTIVITÀ ADDESTRATIVA CONGIUNTA



ASSISI Un seminario addestrativo a sorpresa ha impegnato le Unità Cinofile ANC molecolari insieme alle Unità Cinofile della Scuola Carabinieri Firenze-Castello. Il simulato operativo si è svolto in notturna per la ricerca di due giovani gemelli scomparsi e ritrovati al termine di un'esercitazione resa difficile dal maltempo, che ha fatto disperdere le molecole olfattive. Nell'occasione, il Sindaco, *Stefania Proietti*, ha consegnato l'attestato di Benemerenzza e Gagliardetto della Città di Assisi. Alla cerimonia hanno preso la parola l'Ispettore Regionale Umbria, il Presidente della locale Sezione ANC Mirti ed il Ten. Cocchi per un saluto da parte della Presidenza Nazionale e per relazionare il fenomeno delle persone scomparse in Umbria: oltre 1.400 dal 1974 a fine 2020, di cui solo 221 risultano ancora scomparse. *Teresa Chiri*

IL PRESIDENTE MUSUMECI INCONTRA L'ANC



CIMINNA (PA) 25 marzo 2022. In occasione della cerimonia di consegna dei lavori per il ripristino della viabilità della SP6, alla presenza dei sindaci della provincia di Palermo, il Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci ha incontrato una rappresentanza della sezione del luogo

IL PRINCIPE DI MONACO INCONTRA L'ANC



ISPettorato PUGLIA 20 aprile 2022. Nel corso della venuta di S.A.S. Alberto II di Monaco in Puglia e Basilicata, l'illustre ospite ha incontrato le Autorità civili delle varie città da lui visitate, tra cui i presidenti Anc di Canosa di Puglia (BAT) e Terlizzi (BA), Lgt. Michele Caputo e il Brig. Ca. Giuseppe De Chirico

CERIMONIA "UN ALBERO PER IL FUTURO"



PALERMO 15 marzo 2022. In occasione del 30° anniversario della "Strage di Capaci" l'ANC, in compartecipazione con il 12° Rgt CC "Sicilia", ha organizzato la piantumazione, in un'area del Reggimento, di una "talea" riprodotta dal famoso "Albero di Falcone", il ficus macrophylla che cresce a Palermo dinanzi al palazzo dove abitava il Giudice Giovanni FALCONE, diventato simbolo di legalità.

Presenti il C.te1^ Brigata Mobile CC, Gen. B. Giovanni ADAMO, il C.te Legione CC "Sicilia", Gen. B. Rosario CASTELLO, il C.te Provinciale CC di Palermo, Gen. B. Giuseppe DE LISO, la Prof.ssa Maria FALCONE sorella del magistrato e l'Ispe. Reg. ANC per la "Sicilia", Car. Ignazio BUZZI, nonché circa 90 alunni di vari Istituti del luogo



D DI PAOLO VIOLINI*
alla data della sua costituzione (15 marzo 1920) la *Banda dell'Arma dei Carabinieri* è subito entrata nei sentimenti più profondi della gente, divenendo uno dei punti di riferimento musicali nel panorama bandistico nazionale ed internazionale. Ne hanno fatto parte musicisti di grande levatura, i quali hanno lasciato un segno indelebile in termini di formazione, tradizione e creatività. L'archivio musicale o, più appropriatamente, *Biblioteca della Banda dei Carabinieri*, fu istituito nel 1991. I documenti che vi sono conservati spaziano dal genere bandistico a quello orchestrale, da quello cameristico a quello pianistico e a quello leggero, oltre a fascicoli contenenti elementi di storia della musica ed altro ancora. In particolare è raccolta la produzione musicale dei vari Maestri Direttori che si sono succeduti nel corso degli anni. Del primo, *Luigi Cajoli* (1910-1925), Accademico di *Santa Cecilia*, esistono soltanto marce, militari e non, ispirate a riferimenti geografici come *Alsazia* o *Acqui*, o alla *Bandiera Italiana* simbolo di unità nazionale. Di una certa importanza è stata la scoperta dell'*Inno-Marcia* ai *Carabinieri Reali* dal titolo *I Fedelissimi*, di cui non conosciamo la data precisa della stesura, tuttavia sappiamo che fu dedicato al re *Vittorio Emanuele III* ed ebbe un periodo di grande notorietà a partire dai primi anni del '900. Come narrano le cronache dell'epoca, *Cajoli*, amante del coro quale mezzo espressivo efficace di comunicazione popolare, fece cantare quest'inno da più di mille allievi nel Cortile d'Onore della Legione Allievi di Roma, in occasione del Centenario della fondazione dell'Arma. Ricordiamo che sua è la prima *Marcia d'Ordinanza*, il manoscritto dello spartito è l'unica copia rinvenuta,

che accompagnò l'incedere dei *Carabinieri* fino al 1929, quando fu sostituita da *La Fedelissima*, composta dal suo successore *Luigi Cirenei* (1925-1947), allievo di *Pietro Mascagni* e anche lui Accademico di *Santa Cecilia*. Di questi è pervenuta fino a noi gran parte del materiale, sia in manoscritto autografo, sia a stampa. In particolare: il manoscritto autografo de *La Fedelissima* è stato rinvenuto da chi scrive negli adattamenti per pianoforte e per grande banda sinfonica. Fu Maestro di notevole qualità musicale, versato in svariati generi: dal bandistico al cameristico o per orchestra o per canto e pianoforte. Su gran parte dei suoi spartiti figurano dediche a personaggi politici e a noti musicisti; fra tutte, mi piace segnalare quella al successore, maestro *Domenico Fantini*, per *La Marcia Trionfale* del 1947, anno del suo insediamento. Proprio a quest'ultimo dobbiamo la ricostruzione ed il restauro dell'archivio, devastato durante l'occupazione tedesca nel 1943. Allo scopo, fece riscrivere gran parte del repertorio danneggiato ad alcuni orchestrali della stessa *Banda dell'Arma*, i quali, come gli antichi monaci amanuensi, hanno steso la scrittura musicale ugualmente su carta pentagrammata e sui lucidi, con calamaio, inchiostro e pennino. Tanta è stata la loro abilità, che ancora si fa fatica a riconoscere se le copie siano stampate o no. Tale lavoro certosino permise, quindi, la rinascita di repertori musicali di vario genere, soprattutto quello relativo alle partiture d'orchestra. Di *Fantini* abbiamo anche importanti trascrizioni, che fanno parte ancora oggi del repertorio della *Banda*, come ad esempio la famosa *Marcia Funebre* di *Chopin Op. 35*, eseguita in particolare nei funerali di Stato. Ultimo, ma non ultimo: il famoso *Inno* composto dal maestro in onore della

Madonna Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma. Lo spartito, preziosamente custodito nella Biblioteca, è sia in formato manoscritto autografo su carta, sia ad impressione su lastra di zinco. Tra le numerose composizioni del maestro *Vincenzo Borgia* (1972-2000), succeduto a *Fantini*, custodiamo l'originale della *Marcia d'Ordinanza dei Corazzieri Fanfara Solenne*.

Attualmente la *Banda dei Carabinieri* è diretta dal maestro *Massimo Martinelli* e tra le sue non poche opere di rilievo cito l'*Inno-Marcia* dal titolo *Duecento*, composto su un testo commemorativo del professor *Francesco Sanvitale* in occasione del Bicentenario dell'Arma.

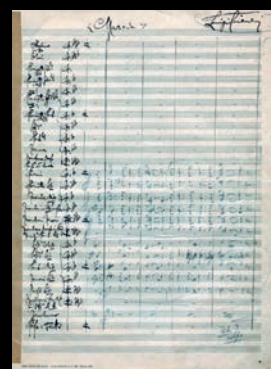
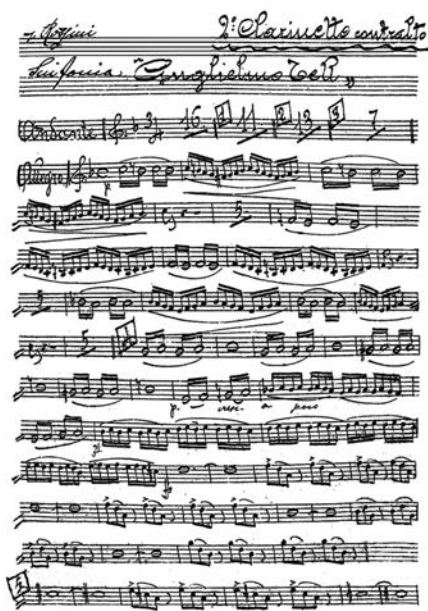
L'archivio annovera anche spartiti musicali donati dai discendenti di importanti compositori in epoca a cavallo tra l'800 ed il '900, tra i quali *Luigi Torrefructo*, *Nino Ippolito*, *Alberto Palombi*, *Salvatore Rubino*, *Giovanni Pennacchio* e *Raffaele Caravaglio*. Di quest'ultimo musicista partenopeo di origine spagnola detto il *musicista fascinatoro*, che rapiva il pubblico con la sua musica, abbiamo numerosa corrispondenza e composizioni non solo per banda, ma soprattutto per orchestra e per canto e pianoforte. Ogni suo spartito ha una dedica ad importanti personaggi storici del proprio tempo come, ad esempio, *Ave, Spes Italica!* dedicata nel 1931 ai Principi di Piemonte a Napoli. Nondimeno ci sono altrettante preziose dediche rivolte a lui stesso da parte di grandi musicisti come *Giacomo Puccini*, *Pietro Mascagni* e *Richard Strauss*, il quale scrisse testualmente: "...all'illustre direttore, in riconoscenza ammirazione per la meravigliosa esecuzione... 1° gennaio 1933 - sinceramente devoto Richard Strauss - Napoli, 8 maggio 1929". Grazie al patrimonio dei numerosi documenti di *Caravaglio*

GLI SPARTITI DELLE OPERE ESEGUITE DALLA BANDA DEI CARABINIERI

Prima del restauro



Dopo il restauro



(270 composizioni e 225 trascrizioni), è stato recentemente creato un *Catalogo* edito dall'*IBIMUS* dal titolo *Musiche ritrovate nell'Archivio della Banda dell'Arma dei Carabinieri*, redatto dalle dottoresse *Manuela Di Donato* ed *Elena Zomparelli*. Nella Biblioteca esistono anche due raccolte: una di marce in formato libretto e una di brani sinfonico-operistici, danneggiate irrimediabilmente dal tempo. Si tratta di spartiti risalenti ai primi anni del '900, concernenti il repertorio più rappresentativo della Banda dell'Arma, i cosiddetti *cavalli di battaglia* che l'hanno resa famosa. Dei 102 libretti di marce realizzati all'epoca ne sono pervenuti a noi soltanto 26 e quasi tutti risultavano incompleti o irrimediabilmente distrutti; di conseguenza, in accordo col Direttore colonnello *Massimo Martinelli* e col Vice Direttore maggiore *Massimiliano Ciafrei* (quest'ultimo istituzionalmente impegnato a sovrintendere l'archivio), si è deciso di salvare le opere attraverso la loro digitalizzazione e il restauro con appositi software (ben 10.398 pagine), con più di quattro anni di impegno. Questa notevole realizzazione costituisce un'altra eccellenza per la *Banda dei Carabinieri*, prima e tuttora unica ad usare questa tipologia di restauro. Un ulteriore incentivo all'impegno di quanti abbiamo lavorato a questo progetto è stato il riconoscimento dello Stato con la legge dell'08.10.1997 n. 352 richiamata dal D. Lg.vo del 29.10.1999 n. 490, che inserisce tra i *beni culturali* gli spartiti musicali manoscritti e autografi contenuti in tutti gli archivi storici, anche in quelli delle varie bande italiane più antiche e rappresentative.

*Il Luog. C.S. Maestro *Paolo Violini* è Archivista della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri

L'ANC AL FIANCO DELLE 'DONNE IN ROSA'



Anche quest'anno si è svolta la tradizionale *Race for the Cure*, la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo, manifestazione simbolo dell'Associazione no-profit *Komen Italia*. A Roma, il 5 e 8 maggio, hanno portato la loro solidarietà numerose personalità, tra le quali il ministro della Salute *Roberto Speranza* (al centro della foto). Quattro giorni di solidarietà, con eventi gratuiti di sport, salute e benessere culminati nella giornata finale di domenica, con la tradizionale e suggestiva corsa di 5 km e con la passeggiata di 2 km nelle vie del centro città. Oltre 1 milione di partecipanti nelle diverse edizioni italiane di Roma, Bari, Napoli, Bologna, Brescia, Matera e Pescara. Le protagoniste della *Race* sono le *Donne in Rosa*, donne che si confrontano con il tumore del seno ed alle quali è dedicata un'area esclusiva per incontrarsi e condividere emozioni ed esperienze. Ad oggi la *Komen Italia* ha investito 21 milioni di euro provenienti da donazioni di privati, aziende e istituzioni, per la realizzazione di 1.000 nuovi progetti di promozione della prevenzione e supporto alle donne operate, su tutto il territorio nazionale. Numerose le squadre partecipanti, tra le quali era presente, di nuovo, il *Nucleo di Volontariato ANC Roma EUR*, con alcune delle *Donne in Rosa*. M.R.M.

MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



CARABINIERE GIOVANNI BATTISTA SCAPACCINO **MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE**

"Per aver preferito farsi uccidere dai fuorusciti nelle mani dei quali era caduto piuttosto che gridare "viva la Repubblica", cui volevano costringerlo, gridando invece "viva il Re". Pont des Echelles (Savoia), 3 febbraio 1834. Il Carabiniere SCAPACCINO nato il 15 febbraio 1802 ad Incisa Belbo (ora Incisa Scapaccino). Si arruolò volontario il 13 dicembre 1822 nel Reggimento "Piemonte Reale

Cavalleria" divenendovi Sottocaporale il 1° aprile 1829 e caporale il 1° luglio dello stesso anno. Prossimo al congedo, per fine ferma, il 16 gennaio 1830, passò nel Corpo dei Carabinieri e fu destinato alla Stazione di Les Echelles, in Savoia. Nel 1833 un corpo armato di fuorusciti tentò di invadere la Savoia per accendervi la rivolta. Fallito un primo tentativo su Annecy, una colonna di circa cento armati, nella notte sul 3 febbraio 1834, varcò il confine raggiungendo di sorpresa il villaggio di Les Echelles, oc-

cupandolo. Il carabiniere Scapaccino, ignaro di quanto era accaduto, tornava a cavallo da Chambery, dove si era recato per servizio. Nonostante la località fosse già occupata, il carabiniere tentò ugualmente di forzarne l'ingresso. Circondato dai ribelli, gli fu ingiunto, sotto la minaccia delle armi, di aderire spontaneamente alla loro causa e di gridare "Viva la repubblica". Ligio al proprio dovere e pur consapevole che dalla risposta dipendeva la sua vita, il carabiniere oppose un fiero rifiuto, spronando il cavallo nella speranza di superare il cerchio degli armati. Fu un tentativo vano: due fucilate ne trancarono la giovane esistenza. La Medaglia d'Oro al Valor Militare conferita al Carabiniere Scapaccino fu la prima ad essere assegnata ad un militare dell'Esercito sardo-piemontese, divenuto Esercito italiano con Regio Decreto del 4 maggio 1861

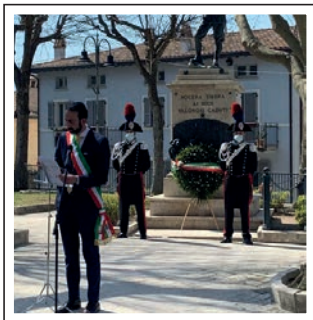
INCISA SCAPACCINO (AT) FEBBRAIO 2022 In occasione della commemorazione del 220° anniversario della nascita del Carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, il Presidente App. Natalio Zoroddu con una delegazione della Sezione di Verbania (VB) ha partecipato all'evento



CARABINIERE AUGUSTO RENZINI **MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE**

"Appartenente al fronte della resistenza, si prodigava senza sosta nella dura lotta clandestina contro l'oppressore tedesco. Trasfondendo nei suoi compagni di lotta il suo elevato amor di patria ed il suo coraggio, incurante dei rischi cui si esponeva, portava a compimento valorosamente l'azione di guerra affidatagli. Arrestato dalla polizia nazifascista, sopportava stoicamente durante la detenzione le barbare torture inflittele ed affrontava serenamente la fucilazione, pago di aver compiuto il suo dovere verso la patria oppressa con l'olocausto della vita. Roma, ottobre 1943 - 24 marzo 1944". Il Car. Augusto Renzini, nato a Nocera Umbra (PG) il 22 aprile 1898, dopo aver partecipato giovanissimo alla prima guerra mondiale si era arruolato nell'Arma svolgendo servizio a Roma dal 1920 al 1923 per poi, dopo il congedo, tornare al suo lavoro di contadino. Richiamato nel 1942, tornò come carabiniere nella capitale e qui, sorpreso dall'armistizio, si diede alla macchia per collegarsi, pochi giorni dopo l'8 settembre, con l'organizzazione clande-

stina guidata dal Generale Filippo Caruso, che gli affidò il comando di una squadra. Il Renzini cadde nelle mani della polizia, dopo aver resistito alle torture fu giustiziato nell'eccidio delle Fosse Ardeatine



stina guidata dal Generale Filippo Caruso, che gli affidò il comando di una squadra. Il Renzini cadde nelle mani della polizia, dopo aver resistito alle torture fu giustiziato nell'eccidio delle Fosse Ardeatine

NOCERA UMBRA (PG) 26 MARZO 2022 Commemorata la memoria del Carabiniere MOVIM Augusto RENZINI. La celebrazione ha avuto inizio con la Santa Messa nella cattedrale, seguita dalla deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti. La cerimonia è stata accompagnata dalle note della Banda cittadina. Presenti il Sindaco Virginio Caparvi; il Comandante Provinciale, Col. Stefano Romano; la nipote dell'Eroe, Angela; l'Ispettore Regionale ANC per l'Umbria, Gen. Antonio Cornacchia; una nutrita rappresentanza della Sezione di Gualdo Tadino (PG) e di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma del luogo

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



ABBASANTA (OR) Pres. Brig. Domenico Scarpa.
77° anniversario della scomparsa del Questore di Fiume (Croazia)
Giovanni Palatucci MOMC "Giusto tra le Nazioni"



BERGAMO Pres. Car. Roberto Franbrosi.
Partecipazione a commemorazione per la giornata della Memoria
presso la Rocca della Rimenbranza



BISIGNANO (CS) Pres. M.M. Vitaliano Greco.
Partecipazione al conferimento da parte dell'amministrazione comunale,
della Cittadinanza Onoraria al "Milite Ignoto", testimonial d'eccezione
il MOVM Ten. Col. (EI) Gianfranco Paglia



CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Pres. Lgt. Franco Forlin.
Commemorazione nella Basilica di Aquileia del "Milite Ignoto"
in occasione del 100° anniversario della sua traslazione



SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) Pres. Car. Palmerino Burato.
Partecipazione alla commemorazione del 174° anniversario
della "Carica dei Carabinieri di Pastrengo (VR)



VITTORIO VENETO (TV) Pres. Brig. Ca. Roberto Propedo.
Commemorato il MOVM Luigi Maronese nel 41° anniversario
della sua scomparsa

CONSEGNA ATTESTATI



BARDOLINO GARDA (VR) Pres. Car. Giuseppe Zantedeschi.
51° e 16° anniversario di Fondazione della Sezione
e del Gruppo Volontariato "Lago di Garda"



BISCEGLIE (BT) Pres. S. Ten. Donato Antonio Mancino.
In Occasione della Virgo Fidelis è stata apposta medaglia di Bronzo
alla Bandiera nazionale custodita della sede sezionale,
presente l'spett. Reg. Anc Ten. Salvatore Costa



PANDINO (CR) Pres. Lgt. Ezio D'Incà.
Partecipazione al 79° anniversario della commemorazione
della Battaglia di Nikolajewka



SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) Pres. Mar. Roberto Corrà.
Commemorazione dei Caduti nell'affondamento
del piroscafo "Galilea" nel marzo del '42 ove morirono oltre 500 alpini,
74 carabinieri e altre armi

PREMIAZIONE 12° CONCORSO LETTERARIO "UNIVERSITA' DEI SAGGI" FRANCO ROMANO



Il giorno 15 maggio 2022 si è tenuta la cerimonia di premiazione dei vincitori del 12° Concorso letterario USFR. Il Rettore, Gen. Antonio Ricciardi, ha raccontato la genesi del premio precisando che quest'anno, oltre al Premio dedicato al Generale Romano, sono stati creati altri tre premi, uno dedicato al Generale Richero, uno della Presidenza Associazione Nazionale Carabinieri e uno dell'USFR - Sezione ANC Lainate. Alla Segreteria USFR sono pervenuti una cinquantina di elaborati, che sono stati esaminati dalla Giuria presieduta con maestria dal prof. Vincenzo Morgante, in base ad una scheda valutativa di 4 indicatori specifici: 1. Struttura - 2. Grammatica/Lessico - 3. Conoscenze/Riflessione Critica - 4. Comprensione/Interpretazione nel cui ambito erano ricompresi ulteriori parametri di valutazione. Ai 4 vincitori è stata consegnata una pergamena con le motivazioni della valutazione ed accreditato il premio da 1000 euro. Erano presenti alla cerimonia tre dei 4 vincitori: Carola Conticello, classe 2006 di Catania, con l'opera "Del domani non v'è certezza", Jessica Mantovani, classe 1985 di Adria (RO), con "L'Orca del Carabiniere", Riccardo Parolin, classe 1970 di Vicenza, con "Non si è mai soli contro il male". Assente per precedenti impegni Giulia Bray, classe 2007 di Roma, autrice dell'opera "La misteriosa apparizione". Presente anche la giovanissima Ilaria Ippoliti, classe 2009, vincitrice ex aequo e degna di "menzione" con l'opera "I Carabinieri e l'Ambiente". A loro i complimenti della Redazione.

VISITE A SEZIONI ANC



CASTIGLION FIORENTINO (AR) Pres. Car. Aus. Aldo Bennati.
Visita in Sezione del C.te della Compagnia Cap. Antonio De Santis
e del C.te della locale Stazione CC Lgt. Donato Amodio



CASTROVILLARI (CS) Pres. Brig. Giuseppe Giofrè.
Saluto di benvenuto al nuovo C.te di Compagnia
Cap. Pasquale Del Prete



ISPETTORATO REG. SICILIA Car. Aus. Ignazio Buzzi.
In occasione di suo nuovo insediamento quale C.te dell'Interregionale
CC "Culquaber", il Gen. C.A. Riccardo Galletta ha incontrato
presso la sede di Palermo tutti i Presidenti di Sezione della provincia
e rappresentanza di soci



MESSINA Pres. Lgt. Armando Pesco.
Visita in Sezione del nuovo C.te Interregionale "Culquaber"
Gen. C.A. Riccardo Galletta



OCCHIOBELLO (RO) Pres. MAsUPS Antonino Zizzo.
Il C.te Provinciale CC di Rovigo Col. Emilio Mazza in visita
presso la sede sezionale locale



PALMI (RC) Pres. S. Ten. Angelo La Spina.
Visita in Sezione del Gen. B. Pietro Salsano della Legione CC Calabria

VISITE A SEZIONI ANC



BISCEGLIE (BT) Pres. S. Ten. Donato Antonio Mancino.
Visita in sezione del Col. Alessandro Andrei C.te Provinciale CC di Trani



BRESCIA Pres. Magg. Carlo Arii.
Visita in sezione del Prefetto Dottoressa Maria Rosaria Laganà,
presente il C.te Provinciale del luogo Col. Gabriele Ienna



CARPENEDOLO (BS) Pres. Car. Aus. Umberto Perri.
Visita in sezione del C.te provinciale CC di Brescia Col. Gabriele Ienna



COSENZA Pres. S. Ten. Maurizio Saraceno.
Incontro con il C.te Interregionale "Culquaber" Gen. C.A. Riccardo Galletta
in occasione di sua visita ai reparti Arma



FIGLINE VALDARNO (FI) Pres. Brig. Ca. Stefano Lamoratta.
Visita ufficiale in sezione del Cap. Antonio Odooroso
C.te della locale Compagnia CC



TREZZO SULL'ADDA (MI) Pres. App. Sc. Pasquale Giuseppe Capretti.
Il C.te della Compagnia di Pioltello (MI) Cap. Francesco Berloni
in visita ufficiale presso la sede sezionale

ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE



CERIMONIA IN MEMORIA DELL'AMBASCIATRICE TARDIOLI



MELBOURNE (AUS) 6 FEBBRAIO 2022. Celebrata una Messa in suffragio dell'Ambasciatrice, Francesca Tardioli dell'Ambasciata con sede in Camberra. La Santa Messa è stata celebrata da Padre Savino Bernardi, Presente il Console Generale d'Italia di Melbourne, Dr. Hanna Pappalardo, che ha organizzato la cerimonia, il Presidente del Comites del Victoria e della Tasmania, Dr. Ubaldo Agliano e i carabinieri Renato Masucci e Salvatore Biondo

GEMELLAGGIO CASTIGLIONE DEL LAGO - TORONTO



CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) 14 MAGGIO 2022 Si è svolta la cerimonia di "Gemellaggio" tra la Sezione "Car. Fulvio Sbarretti" del luogo e la sezione "M.M. Melchiorre Baldassarre" di Toronto (Ontario Canada). La suggestiva cerimonia ha avuto luogo presso la sala consiliare del comune, alla presenza del Sindaco Matteo Budico, dell'Ispettore Regionale ANC per l'Umbria, Gen. B. Antonio Cornacchia e delle rappresentanze delle sezioni capeggiate rispettivamente dal Presidente Car. Aus. Stefano Luigetti per quella italiana e dal Presidente Onorario Gen. B. Angiolo Pellegrini e dal socio Mario Cortellucci per quella estera. Durante la cerimonia sono stati consegnati attestati di apprezzamento ai soci che si sono particolarmente distinti. Tra i premiati la Sig.ra Maria Concetta Micheli, 1^ donna Pilota di Elicottero

CERIMONIA COMMEMORATIVA DI JOE PETROSINO



LONG ISLAND (USA) 14 MARZO 2022 Presso il cimitero di Calvary nel Queens s'è svolta la cerimonia in ricordo dell'assassinio del lieutenant Joe Petrosino. Presenti il Vice Console Dr. Cesare Bieller, l'App. Falcetta e il Car. Apuzo del Consolato Generale di N.Y.; Il Presidente della Sezione, Brig. Andrea Amoroso, il Consigliere Dott. Giuseppina Vernillo, i socio Naccari, Pampalone, Di Bartolo, Rossi, il Presidente di "Joe Petrosino Association" e una rappresentanza della Polizia di NYPD

SHORT NEWS

TORONTO (CA)

Il Socio Sim. Alfredo GIARDINO Classe '31 è deceduto il 21.10.2019 - Il Socio Fam. Pasquale FALCITELLI Classe '36 è deceduto il 01.10.2020
Il Socio App. Francesco TOTINO Classe '23 è deceduto il 17.02.2021 - Il Socio Car. Giuseppe SIMONETTA Classe '29 è deceduto il 06.06.2021
Il Socio Car. Alfredo PIRRILLO Classe '33 è deceduto l'11.02.2022.

COMUNICATI PER I SOCI - N° 3-2022

RINNOVO CARICHE SOCIALI

RINNOVO CARICA ISPETTORE ANC CAMPANIA E LIGURIA

Allo scopo di procedere all'elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni: **CAMPANIA**: termine mandato il 21/11/2022; **LIGURIA**: causa morte dell'Ispettore, in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. B. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente nazionale, Lgt. Francesco MADOTTO e Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, Consiglieri nazionali. Ricordo in merito che i Presidenti delle Sezioni di codeste Regioni sono invitati a comunicare anche all'indirizzo e-mail anc@assocarabinieri.it di questa Presidenza, esclusivamente nei periodi sotto indicati, il nominativo di un socio effettivo della Regione, tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi, ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica: - per la Campania: dal 20/09/2022 al 20/10/2022; - per la Liguria: dal 20/09/2022 al 20/10/2022. La campagna elettorale avrà termine con la successiva votazione di tutti i candidati.

NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE TOSCANA

A seguito delle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per la Regione Toscana, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 14 giugno 2022 ha proclamato eletto, per il quinquennio fino al 13 giugno 2027

Il Gen. D. Luigi NARDINI

Firmato
IL PRESIDENTE NAZIONALE

DALLA REDAZIONE

PROMEMORIA PER I PRESIDENTI DI SEZIONE E I LORO ISCRITTI

Notizie e foto di: Cerimonie e Manifestazioni (es. Inaugurazioni, Intitolazioni, ricorrenze nazionali o proprie dell'Arma o locali solo se veramente rilevanti) - Visite a Sezioni - Belle Famiglie - Ricerca Commilitoni - Memorie Storiche - Incontri e Ricordi - Volontariato o Attività Culturali o di beneficenza - Iniziative ed Incontri - Soci che si Distinguono (senza foto), Contributi Fondo Assistenza ANC - Bei Traguardi - Consegna Attestati - 50°, 60° e oltre di Matrimonio, devono essere inviate, solo a cura del Presidente della Sezione del Luogo dell'evento (non da altre sezioni e non da singoli soci all'insaputa del Presidente), alla redazione de "Le Fiamme d'Argento", via e-mail a fiamme_argento@assocarabinieri.it o posta ordinaria.

Convenzione Assicurativa Volontari ANC

TUTELA LEGALE

VIAGGIO
IN
ITINERE

RESPONSABILITA' CIVILE
TERZI

MALATTIE
INFETTIVE
INCLUSO
COVID -19

NO
LIMITI DI
ETA'

INFORTUNI E MALATTIA

PROPRIETA' E
CONDUZIONE
FABBRICATI
UTILIZZATI
COMPRESA LA
SEDE

RESPONSABILITA' CIVILE
AMMINISTRATORI

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:



**Agenzia Generale
Cattolica**

Numero dedicato:
3770926575

assicura-anc@360assicura.it

RICERCA COMMILITONI

Il **MAR. ANGELO ADAMINI**, Via L. Da Vinci, 13 - 21047 Saronno (VA) - tel. 3401855575, gradirebbe notizie del Gen. C. A. Emilio BORGHINI e del Lgt. Gianni ACCA, rispettivamente il primo suo Comandante Provincia dei CC di Venezia nel periodo 1996-1998 ed il secondo collega di corso alla Scuola Allievi Sottufficiali CC di Velletri negli anni 1985-1986

Il **CAR. GABRIELE NAZIONALE** (tel. 3471974088), socio della Sez. di Giulianova (TE), gradirebbe notizie dei seguenti commilitoni: Ferdinando (o Fernando) MARCHIONE classe 1957, originario di Francolise (CE); Marco BONI, originario di Prato con il quale ha effettuato servizio a Pordenone negli anni 1977-1978; Giovanni Battista MULAS, originario della Sardegna, con il quale ha effettuato il corso presso la Scuola Allievi Carabinieri di Chieti nell'anno 1975

Il **LGT. GIANNETTO FAVA** (e-mail: gianni.marisa2010@libero.it), socio della Sez. di Recanati (MC), gradirebbe notizie dei seguenti commilitoni: Luigi TETTI che nel 1970 era Carabiniere scelto in servizio presso la Tenenza di Strongoli (CZ) e con il Lgt. Palmiro SARDU, già comandante della Stazione di Alpiignano (TO)

Il **CAR. AUS. MICHELE CRISTIANI**, socio della Sezione di Legnano (MI), gradirebbe notizie dei commilitoni che hanno frequentato il 34° Corso "Gentile", dall'8 gennaio al 23 marzo 1976, presso la caserma Cernaia sede della Scuola Allievi CC di Torino. Alcuni poi furono trasferiti al X Btg. CC "Campania" di Napoli. Per qualsiasi contatto: tel. 338/8966548 - e-mail michele.cristia1956@libero.it

RICERCA CALENDARI

Il **BRIG. CA. LUCIANI CIREDDU**, socio della Sez. di Muravera (SU) per completare la collezione ricerca i calendari dei seguenti anni: dal 1963 al 1976. Valuta acquisto e/o scambio con calendari dagli anni 1987 ad oggi. Per info: tel: 3207142247, e-mail: ciredduluciano@gmail.com

Il **LGT. ERMENEGILDO DALL'ARMI**, socio della Sez. di Sacile (PN), per completare la collezione ricerca il calendario dell'anno 1980. Per info: tel 3491653130, e-mail: ermenegildo.dallarmi@alice.it

Il **CAR. AUS. MARIO MENGHI**, socio della Sez. di Città di Castello (PG), per completare la sua collezione valuta l'acquisto o la permuta dei calendari degli anni 1972 e 1973. Per info: tel. 3926941093, e-mail: menghi.mario@libero.it

Il **CAR. AUS. ROBERTO MAGINI**, socio della Sez. di Cupramontana (AN) - cell. 336530557 - e-mail: roberto.magini1952@libero.it - per completare la sua collezione ricerca: Calendari della "Fiamma Fedele" dal 1928 al 1935; Calendari Storici dell'Arma degli anni 1935, dal 1940 al 1943, dal 1950 al 1954; le veline dei calendari anni 40' e 50'. Possibilità di scambio con altri calendari. Inoltre cerca cimeli e calendari dei vari Reparti Speciali dell'Arma

MEMORIE STORICHE



Il **CAR. AUS. GIANFRANCO TOMAT**, Presidente della Sezione di Manzano (UD), trasmette la foto della cerimonia organizzata per il rientro in Patria, dalla Russia, della piastrina di riconoscimento dell'Alpino Luigi Godeassi, avo del socio Car. aus. Paolo Godeassi, già Vicepresidente per 15 anni della Sezione. Il cimelio storico fu rinvenuto dal pensionato Giovanni Bloisi, appassionato di storia che nel 2019 costeggiando il fiume Don in bicicletta trovò 9 piastrine tra le quali quella dell'Alpino Luigi Godeassi classe 1917 dell'8° Rgt. Caduto nel 1943 a Nikolaevka

MEMORIE STORICHE



Il **GENERALE FRANCO BAZAN**, socio della Sezione Roma - Quirinale, trasmette la foto del padre Riccardo risalente agli anni '30 che lo ritrae in divisa da Tenente dell'Arma. Invia inoltre la tessera della Federazione Nazionale del Carabiniere Reale rilasciata al genitore dall'Associazione Provinciale di Trieste, il 19 maggio 1930, quale socio Benemerito. L'ufficiale, classe 1897, fu chiamato alle armi nel 1916 ed inviato al fronte quale Aspirante Ufficiale di Complemento nel 115° Rgt. Fanteria rimanendo ferito in azione di guerra. Transitato nell'Arma dei Carabinieri, ricoprì numerosi incarichi di comando territoriale anche in Libia e in Cirenaica. Tra i primi, quello della Tenenza di Trieste in Via Hermet (periodo di riferimento della tessera). Ottenne numerose decorazioni ed onorificenze, per ultima quella di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica e quella di Cavaliere di Vittorio Veneto. Congedato con il grado di Generale di Brigata nell'anno 1955, è deceduto ad Orbetello nel 1988

INCONTRI E RICORDI



Il **BRIG. CA. PINO MARINO** comunica che il 5 dicembre 2021, in Pian di Venola di Marzabotto (BO), ha organizzato, per l'ottava volta, un incontro di commilitoni che hanno prestato servizio al Centro Trasmissioni della Legione CC "Emilia Romagna" in Bologna



Il **MAR. ROBERTO CORRÒ**, Presidente della Sez. di San Daniele del Friuli (UD), comunica che il 23 aprile u.s. in quel comune ha organizzato il 45° raduno degli ausiliari del 62° Corso All. CC in servizio presso il 13° Btg. CC "FVG" di Gorizia nel 1977

INCONTRI E RICORDI



Il **CAR. AUS. GIANFRANCO TOMAT**, Presidente della Sezione di Manzano (UD), comunica che nel corso di una riunione conviviale i soci V. Brig Luigi Azzani e Lgt. Giuseppe Perich, hanno scoperto di aver frequentato lo stesso corso per Carabinieri a Cavallo presso la Scuola All. CC di Roma dal marzo 1966



Il **S.TEN. IGNAZIO CASCINO**, Presidente della Sez. di Taormina (ME), comunica che a seguito del suo interessamento è riuscito a far incontrare dopo 57 anni gli Appuntati Salvatore Patorniti e Antonio Colicchia, che arruolatisi nel 1962, dopo aver effettuato il corso presso la Scuola All. CC di Torino furono trasferiti, nel 1964, presso il 7° Btg. CC "Trentino A.A." di Laives. L'App. Salvatore Patorniti, nel corso di servizi volti alla ricerca di terroristi altoatesini, fu gravemente ferito a seguito di conflitto a fuoco meritando una medaglia d'oro per le vittime del terrorismo



Il **CAR. AUS. GIAN MARIO VITALI** dopo 43 anni è riuscito ad incontrare due suoi commilitoni (lui lombardo e gli altri due: uno siciliano e l'altro calabrese)



Il **MASUPS VINICIO SPIZ**, Presidente della Sez. di Tolmezzo (UD), comunica che dal 30 settembre al 3 ottobre 2021 s'è svolto il 14° Raduno del 30° Corso A.S. (1977-1979). Nel corso della manifestazione i radunisti hanno reso omaggio, in Fiesole (FI), al Monumento che ricorda i Carabinieri Marandola, La Rocca e Sbarretti a cui era intitolato il loro corso. Nella circostanza sono stati ricevuti dal Sindaco della località, Dott.ssa Anna Ravoni e dal Comandante della Stazione CC, Lgt. C.S. Mario Puglisi



Il **M.A.S.UPS FRANCESCO MATTIOLI**, comunica che l'11 novembre 2021, unitamente ad altri commilitoni ha organizzato, in Firenze, un raduno in occasione del 50° Anniversario (dalla nomina a V. Brig.) del 21° Corso biennale e 62° Corso annuale A. S. CC 1968 -1970



L'**APP. MARIO CUOMO**, accompagnato dalla moglie e dai figli Carla e Salvatore, durante un viaggio in Basilicata, per rivedere i luoghi dove aveva svolto il servizio d'istituto ha fatto visita, dopo 54 anni, alla Stazione Carabinieri di Pietrapertosa (PZ). Il graduato e i familiari sono rimasti particolarmente impressionati per l'entusiasmo e la sensibilità con cui sono stati accolti dal Brig. Pasquale Picerno, dall'App. Sc. Antonio Piragino e dal Car. Donato Santacroce

SOCI CHE SI DISTINGUONO

AMELIA (TR) La Socia Fam. Lorella Bicchi ha conseguito la Laurea in Scienze Infermieristiche
BAGNOLO MELLA (BS) Il Socio Car. Aus. Matteo Ferrari è stato eletto Sindaco di Azzano Mella (BS)
CAMPOBASSO Il Socio S. Ten. Giuseppe Libertucci è stato insignito dell'onorificenza "Stella al merito del Lavoro"
CARAGLIO (TO) Il Socio Col. Gianclito Ponzetti è stato nominato Presidente dell'Unione Mutilati di Servizio di Cuneo
COPERTINO (LE) Il Socio Simp. Francesco Trono si è aggiudicato l'appalto per la fornitura di vino privo di alterazioni che verrà usato per la celebrazione eucaristica su tutto il territorio nazionale
DOMODOSSOLA (VB) Il Socio Simp. Giuseppe Gesù è stato insignito dell'onorificenza "Stella al Merito dei Maestri del Lavoro"
FRANCAVILLA AL MARE (CH) Il Socio Goffredo Tatzzi è stato nominato Presidente degli Ordini Forensi della Regione Abruzzo
LAGOSANTO (FE) Al Socio Simp. Marco Cellini è stato insignito dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro"
LAMEZIA TERME (CZ) Il Socio Car Vincenzo Niglio ha ricevuto dal Prefetto di Catanzaro la decorazione di "Maestro del Lavoro"
MERATE MISSAGLIA (LC) Il Socio Simp. Massimo Paschetta si è distinto per aver prestato soccorso e regolato il traffico in occasione di un sinistro stradale
MONTEVARCHI (AR) Il Socio Fam. Alfonso Pecoraro è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale della città
NICOLISI (CT) Il Socio MAsUPS Giovanni Magri è stato promosso al grado di Lgt

NICOSIA (EN) Il Socio Fam. Silvestro Antonio Giambianco è stato nominato Cavaliere di Grazia Magistrale
OCCHIOBELLO (RO) Il Socio App. Henry Bruno Tedesco, di madrelingua inglese, si è prodigato ad insegnare, nell'ambito dei corsi promossi dal Comune, la lingua italiana ai cittadini ucraini ospitati in città
PONTASSIEVE (FI) Il Socio Simone Francalanci ha conseguito l'abilitazione di "Pronto Soccorso" a livello elevato e quello di operativo D.A.E.
POPOLI (PE) Il Socio Fam. Diego Vicari è stato nominato Segretario presso l'Unità Ausiliaria Volontaria di Protezione Civile di Bussi Sul Tirino
SAMPIERDARENA (GE) Il Socio Lgt Orazio Messina è stato eletto Presidente dell'AS.C.AR. (Associazione Cattolica Artisti) di Genova
SAN GIULIANO MILANESE (MI) I Socio Fam. Paolo Bianchi e Antonio Rosario Tenisi sono stati nominati rispettivamente Vice Sindaco del Comune di Mediglia e Presidente del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese. Il Socio Simp. Marco Segala è stato rieletto Sindaco della città
TRENTO Al Socio Mario Canensi è stata conferita l'onorificenza di "Socio Benemerito" dal Presidente Nazionale dell'I.P.A. (International Police Association)
VAIRANO PATENORA (CE) Il Socio Benemerito Francesco Di Sano ha conseguito il master executive di II livello in "Anticorruzione e Trasparenza"
VICO DEL GARGANO (FG) Il Socio Simp. Michele Budrago ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari
VITTORIO VENETO (TV) La Socia Simp. Erika Zuin ha vinto la Medaglia d'Oro nel mondiale di WKC conquistando il "World Championships for Senior" di Karate, disputato a Riga in Lettonia

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Gen. C.A. Massimo CETOLA	Presidenza Nazionale
Gen. C.A. Goffredo MENCAGLI	Presidenza Nazionale
Gen. C.A. Michele FRANZE'	Presidenza Nazionale
Gen. C.A. Vincenzo COPPOLA	Presidenza Nazionale
Col. Desiderio NALDONI	Presidenza Nazionale
Sig. Michele DIFRANCISCA	Presidenza Nazionale
Gen. C.A. Riccardo AMATO	Presidenza Nazionale
Sig. Ennio DE VELLIS	Presidenza Nazionale

SOCI BENEMERITI

Prof. Alberto VILLANI	Presidenza Nazionale
Gen. C.A. Riccardo GALLETTA	Presidenza Nazionale
Sig. Costanzo ALESSANDRINI	Presidenza Nazionale
V. Brig. Luciano BLANDA	S. Sebastiano al Vesuvio (NA)
Dott. Marco Nunzio RUBINO	Sant'Agata Li Battiati (CT)
Mar. Magg. Luigi CAMPAGNA	Latina
Dott. Carlo Antonio FERUGLIO	Monfalcone (GO)

ONORIFICENZE OMRI

LAGOSTANTO (FE) Socia Simp. Graziella FERRETTI, Cavaliere
FOIANO DELLA CHIANA (AR) Socio Mar. Ca. Vincenzo RUSSO BATTAGLIONE, Cavaliere e Ufficiale
QUINTO VICENTINO (VI) Socio Mar. Giovanni LA FACE, Ufficiale
VAREDO (MB) Socio Mar. Giuseppe IANNELLO, Ufficiale

MEDAGLIA D'ONORE EX INTERNATI



FERRARA Consegnata Medaglia d'Onore al Socio Lgt. Pontarelli alla memoria della madre Carmina Gilda deportata nel 1943 nel Campo di Concentramento "Breda" e liberata nel 1944

RINGRAZIAMENTO DALLA REG. PIEMONTE



TORINO 5 aprile 2022. Una rappresentanza del Gruppo di Volontariato ANC, capeggiata dal Presidente Ten. Daniele Massa e dal Vice Presidente S. Ten. Antonio Caggiano è stata ricevuta presso l'aula del consiglio regionale, dal Presidente della Regione Piemonte On. Alberto Cirio presente il Procuratore Generale della Repubblica di Torino Dott. Enrico Francesco Saluzzo, che ha consegnato una targa ringraziando tutti i presenti per l'ottimo servizio svolto durante la pandemia presso Palazzo di Giustizia e nei vari siti vaccinali

diamoci una mano

la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,
devolvendo il 5x1000 alla**



Associazione Nazionale Carabinieri

Codice Fiscale: 80183690587

ECHI DI VIRGO FIDELIS



MANZANO (UD)



SEDEGLIANO (UD)



PESCIA - COLLODI (PT)



PAVIA



ROMANO DI LOMBARDIA (MI)



ACATE (RG)



SAN SEVERINO MARCHE (MC)

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ECHI PRECETTO PASQUALE



ECHI PRECETTO PASQUALE



ECHI 25 APRILE



ECHI 25 APRILE



CHIETI



TREZZO SULL'ADDA (MI)



CASTEGGIO (BO)



SOMMATINO (CL)



ALDENO (TN)

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



MORBEGNO (SO) Pres. Car. Patrizio Gambetta.
Volontari intervenuti in occasione della fiaccolata per la pace in Ucraina



NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC 051 BELLUNO Pres. Brig. Ca. Augusto Lovat.
Consegna e benedizione dell'autovettura Suzuki S Cross
acquistata grazie al contributo concesso dalla Regione Veneto



CALOLZIOCORTE (LC) Pres. Car. Mario D'Alessio.
Volontari ritratti con la nuova autovettura donata dai Comuni di Varenna, Vercurago, Carenno, Erve e Monte Marenzo



POMPEI (NA) Pres. M.M."A" Catello Capoluongo.
Consegna da parte del Sindaco Dott. Lo Sapio di un Attestato di Stima
alla Sez. per i servizi di Volontariato svolti durante l'emergenza
sanitaria nazionale da Covid-19



PORRETTA TERME (BO) Pres. Brig. Ca. Claudio Grimaldi.
Raccolta fondi a favore di AISM

CONSEGNA ATTESTATI



ALTA VALLE SERIANA (BG) Pres. S. Ten. Marco Bianco. Attestato di Socio Benemerito al Prof. Remo Morzenti Pellegrini, per l'attenzione e la vicinanza nei confronti dell'Arma in servizio ed in congedo



BOLZANO Pres. Lgt. Egidio Rocchi. Per i 40 anni d'iscrizione al sodalizio dei soci Fabio Piva, Biagio Li Puma e Cesare Bernuzzi



ISPETTORATO SICILIA Car. Aus. Ignazio Buzzi. Attestato di Lode al Col. Pasquale Vasaturo, di Benemeranza al Cap. Cosimo Dellisanti e tessera d'iscrizione al C.te del 12° Rgt. CC Sicilia Col. Giampaolo Zanchi



SIRACUSA Pres. Brig. Ca. Valentino De Ieso. Attestato e tessera di Benemerito al V. Brig. Giuseppe Caligiore



TARVISIO (UD) Pres. Car. Aus. Mario De Bortoli. Targa al socio con più anni d'anzianità della sezione Car. Vito Malizia

CONSEGNA ATTESTATI



ACI SANT'ANTONIO (CT) PPres. Car. Aus. Antonino Finocchiaro.
Ai soci per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio



LADISPOLI (RM) Pres. Brig. Ca. Vincenzo Buonocore. Attestati ai soci



MONDOVI' (CN) Pres. Brig. Ca. Costantino Contini.
Per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio al socio Car. Aus. Luca Serale



REALMONTE (AG) Pres. Car. Ottavio Alaimo.
Attestati ai soci per i 20 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio



TARANTO Pres. MASUPS Paolo De Sario. Attestato al socio 93enne V. Brig. Giuseppe Tattesi per i suoi 20 anni d'iscrizione al sodalizio



BARI Pres. Col. Francesco Cuccaro.
Attestato al socio 87enne V. Brig. Enrico De Rosa per i suoi 40 anni d'iscrizione e a tutti i soci per i loro 20 anni di appartenenza al sodalizio



CUNEO Pres. App. Sc. Luigi La Rosa.
Per i 20 anni d'iscrizione ai soci App. Sc. Nicola D'Amico, Car. Aus. Silvio Pittavino e i 40 anni del Car. Aus. Michelangelo Giuliano

BEI TRAGUARDI



MONTEMURLO (PO) Pres. Car. Aus. Gianluca Messineo. La sezione festeggia il Socio Car. Dante Nesi nel giorno del suo 100° compleanno



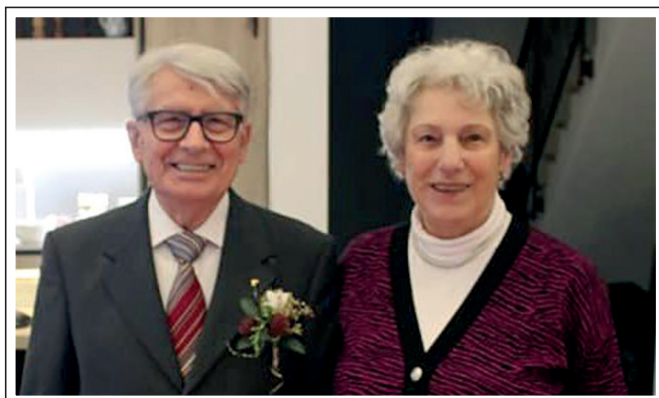
CHIAVENNA (SO) Pres. MAsUPS Luigi Boni.
La Socia Fam. Teresa Russo nel suo 90° compleanno



SAN NICOLA LA STRADA (CE) Pres. M.M."A" Domenico Stabile.
Il Socio App. Bartolomeo Russo festeggiato dai figli, moglie e nipoti in occasione del suo 90° compleanno



RIMINI (RN) Pres. S. Ten. De Iaco Antonio.
Il Socio V. Brig. Giuseppe Astolfi in occasione del suo 90° compleanno



BELLUNO Pres. Brig. Giovanni Franceschini.
Il Socio M.M. Vito Frisaldi insieme alla consorte Silvana festeggia i suoi 80 anni e i 50 anni di matrimonio



MONTECATINI TERME (PT) Pres. Brig. Ca. Michele De Angelis.
Il Socio Benemerito Giovannino Iacopini festeggiato dalla sezione nel suo 100° compleanno, presenti Autorità civili e militari

ATTIVITÀ CULTURALI



NARDO' (LE) Pres. Mar. Mario Guadagno.
Visita della sezione presso la Reggia di Caserta
ed incontro con i soci volontari della sezione di Teano (CE)



BAGNOLO MELLA (BS) Pres. Car. Aus. Mario Taglietti.
La Sezione in visita nella città di Napoli
e la suggestiva costiera amalfitana



BARI Pres. Col. Francesco Cuccaro. Visita di fine anno
della sezione nella città di San Benedetto del Tronto (AP)



LARI (PI) Pres. MASUPS Raffaele de Magistris. La Sezione in visita
a Stresa nelle isole Borromeo presso il Lago Maggiore



MONTESARCHIO (BN) Pres. Lgt. Stefano Vardaro.
La Sezione in visita presso il Sacro Speco di Subiaco (RM)



AOSTA Pres. Lgt. Primo Giorgi Musetti. La Sezione in visita presso
la Basilica di San Giovanni Bosco di Castelnuovo Don Bosco (AT)

50° ED OLTRE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



ALCAMO (TP)
Socio Simp. Ciro Sagona
e Sig.ra F.Visco'



CAMAIORE (LU)
Socio Car. Aus. Roberto Bianchini
e Sig.ra D. Da Mommio



CARPINETO ROMANO (RM)
Socio App. Sc. Ettore Stella
e Sig.ra A. Reggio



CASTANO PRIMO (MI)
Socio Car. Giuseppe Di Dio Muscia
e Sig.ra R. Gambino



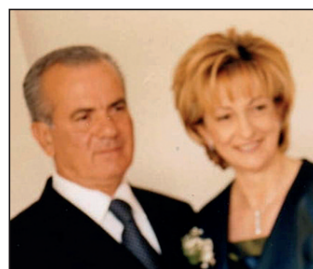
CITTA' DI CASTELLO (PG)
Socio Fam. Carlo Capalti
e Sig.ra A. Ubaldi



MORTARA (PV)
Socio Car. Giuseppe Marinone
e Sig.ra L. Dolara



PATTI (ME)
Socio Mar. Francesco Benedetti
e Sig.ra Rosaria Caccetta



PESCARA
Socio App. Sc. Paolo Guaraldi
e Sig.ra R. Travaglini



PEVERAGNO (CN)
Socio Car. Giuseppe Peluso
e Sig.ra G. Bottasso



ROVERETO (TN)
Socio App. Renato Rigo
e Sig.ra Luciana



SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Socio M.M."A" Giampaolo Mantovani
e Sig.ra A. Palmieri



SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Socio Car. Aus. Venturino Traini
e Sig.ra L. Giobbi



SURBO (LE)
Socio V. Brig. Cosimo Pagliara
e Sig.ra R. Longo



TORRE DEL GRECO (NA)
Socio Brig. Ca. Carmine Cappetta
e Sig.ra M.G. Russoniello



VILLACIDRO (SU)
Socio App. Salvatore Paderi
e Sig.ra R. Ecça



60°

GROTTAFERRATA (RM)
Socio Car. Giuseppe Giardiello
e Sig.ra Lucia



61°

ROMA
Socio M.M."A" Fulvio Stefanini
e Sig.ra E. Frasca



60°

SAMPIERDARENA (GE)
Socio Car. Saverio Bruccoli
e Sig.ra R. Pezzolo



60°

SPILIBERGO (PN)
Socio Car. Pietro Gramaccia
e Sig.ra Lea



70°

AVEZZANO (AQ)
Socio App. Agostino Mazzocchi
e consorte

SONO SEMPRE CON NOI

CAR. AUS.	ACERBIS	PAOLO	15/02/22	DESENZANO DEL GARDA (BS)	SOCIA	FIORITI	FIDALMA	27/03/22	GUBBIO (PG)
SOCIA	AMENDOLIA	ROSA	13/04/22	NICOLOSI (CT)	CAR.	FOLIERO	PASQUALE	26/05/21	CUMIANA (TO)
SOCIA	AMICI	BRUNA	14/02/22	CHIARAVALLE (AN)	SOCIA	FOLIERO	RAFFAELLA	19/07/21	CUMIANA (TO)
CAR.	ANANIA	FELICE	02/03/22	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	M.M."A"	FONTANA	FRANCO	11/03/21	BARGE (CN)
SOCIA	ANDREIS	ADRIANA	25/10/21	VERONA	APP.	FRANCHI	LUIGI	15/02/22	UDINE
GEN. C.A.	ASSUMMA	IGNAZIO	15/04/22	PRESIDENZA NAZIONALE (RM)	APP.	GAGLIARDUCCI	GIUSEPPE	28/01/22	CARPINETO ROMANO (RM)
M.O.	ATZORI	GESUINO	31/12/21	MARRUBIU (OR)	S.TEN.	GALANTI	ALBERTO	20/04/21	GRAFFIGNANO (VT)
M.M."A"	BALBO	ARDUINO	13/04/22	PADOVA	BRIG.	GALASSI	AGOSTINO	25/10/21	MACERATA
SOCIA	BARANI	ANNA MARIA	23/10/21	MODENA	SOCIO	GARGANO	GIUSEPPE	23/03/22	MONCALIERI (TO)
SOCIO	BARBARESCO	GIANFRANCO	10/01/22	LEGNANO (MI)	SOCIO	GENNARI	COSIMO	16/11/21	MANDURIA (TA)
SOCIO	BAYLARD	GUY SIMON LAURENT	30/05/21	STIMIGLIANO (RI)	CAR. AUS.	GERVASONI	FRANCO	12/02/21	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
SOCIA	BELLINATI	MARIA TERESA	12/09/21	PORTOMAGGIORE (FE)	SOCIO	GHIDOTTI	MASSIMO	11/02/21	CANNETO SULL'GLIO (MN)
CAR.	BELLUCCI	GIUSEPPE	03/02/22	TUSCANIA (MI)	APP.	GIACALONE	ANTONIO	25/01/22	TRAPANI (TP)
CAR. AUS.	BENI	PAOLO	03/11/21	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)	APP.	GIAMBENEDETTI	FERRUCCIO	29/05/21	STIMIGLIANO (RI)
SOCIA	BERARDI	ORNELLA	21/01/22	VENOSA (PZ)	CAR.	GIANCASPRO	IGNAZIO	10/03/21	VERONA
SOCIO	BERGAMI	FRANCESCO	26/01/22	POGGIO RENATICO (FE)	CAR.	GIORDANO	GIACOMO	22/01/22	ARESE (MI)
M.M."A"	BERRETTONI	LIDO	01/01/22	RIETI	LGT.	GIORGI	GIOVANNINO	01/04/21	STIMIGLIANO (RI)
SOCIO	BETTONI	SERGIO	12/02/22	CREMONA	APP.	GIULIONI	GIOVANNI	16/10/21	VERONA
M.M."A"	BOLOGNESE	ANTONIO	09/01/21	VERONA	CAR. AUS.	GRASSI	GIOVANNI	01/01/22	TRAVAGLIATO (BS)
CAR. AUS.	BONIZZATO	LUIGI	18/10/21	VERONA	SOCIO	GRECO	GIOVANNI	08/07/21	NAPOLI
CAR.	BOSCARIOL	ALBINO	08/04/22	ABBIATEGRASSO (MI)	BRIG.	GRUSSU	GIOVANNI	11/02/22	MOGORO (OR)
CAR. AUS.	BROGI	MARCELLO	02/06/21	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)	SOCIO	IMBURGIA	GIACINTO	09/07/21	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)
CAR.	BROSEGHINI	REMO VINCENZO	21/06/21	DESENZANO DEL GARDA (BS)	SOCIO	IURILLI	NATALE	05/04/22	PESCARA
SOCIO	BUCCHINO	ROSARIO	20/04/21	CASORIA (NA)	BRIG. CA.	LA GRASTA	VITO	03/12/21	MOLFETTA (BA)
SOCIO	BUDEL	MARIO	22/12/21	SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL)	SOCIA	LAI	GAVINA	07/01/22	ROMA
SOCIO	BUTINI	MARIO	11/02/22	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)	SOCIO	LEUTI	LUCIANO	23/12/21	GEZANO DI ROMA (RM)
MAR. CA.	CACCIATO	LUIGI	02/04/22	CONEGLIANO (TV)	APP.	LONGOBARDI	MICHELE	07/01/22	BATTIPAGLIA (SA)
SOCIO	CANTU'	GIANCARLO	01/02/22	MORTARA (PV)	CAR.	LUCANI	ANGIOLO	06/02/22	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
SOCIO	CAPUTO	GREGORIO	15/02/22	NARDO' (LE)	SOCIA	LUNARDINI	IVANA	10/02/22	FIRENZE
APP.	CARAGLI	ANTONIO	10/10/21	LANZO TORINESE (TO)	APP.	LUPINO	ROSARIO	12/11/21	GRAFFIGNANO (VT)
BRIG. CA.	CATALANO	ANTONINO	28/01/22	TAORMINA (ME)	APP.	MAGGIO	TINDARO	05/04/22	DELLA VERSILIA (LU)
APP.	CEDRONI	LIVIO	04/02/22	VELLETRI (RM)	APP.	MANCUSO	ANTONINO	25/03/21	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)
APP.	CHIARENTIN	ANGELO	07/08/21	VERONA	BRIG. CA.	MANNI	TULLIO	03/02/22	MELISSANO (LE)
APP. SC.	CINUS	PAOLO	05/02/22	NORBELLO (OR)	APP.	MARCHEGIANI	GIUSEPPE	15/09/21	FERMIGNANO (PU)
APP. SC.	CIOTOLA	ANTONIO	30/09/21	NAPOLI	SOCIO	MARCONETTO	LIVIO	12/03/22	BARGE (CN)
SOCIO	COLOMBI	ENZO	26/02/22	BRESCIA	M.M."A"	MARIANI	FRANCO	30/01/22	ANCONA
CAR.	COLPO	GIUSEPPE	21/12/21	OSIO SOTTO (BG)	SOCIO	MARINELLO	LORIS	18/01/22	VIMERCATE (MB)
SOCIO	CONTE	GUIDO	02/04/22	RONCADE E CASALE SUL SILE (TV)	APP.	MARTINI	GIUSEPPE	24/02/21	GRAFFIGNANO (VT)
CAR. AUS.	COZZOLINO	GIUSEPPE	21/03/22	ERCOLANO (NA)	MASUPS	MARTINO	FERDINANDO	31/12/22	RIETI
M.M."A"	CUPAILO	ALGREDO	30/10/21	ALBANO LAZIALE (RM)	APP.	MASCIULLO	PAOLO	25/01/22	ROMA
BRIG.	DALLE GRAVE	ENRICO	19/02/22	UDINE	M.O.	MASTROIANNI	CARMELO	24/01/22	LATINA
APP.	D'ANGELO	VITO	07/02/22	PONTREMOLI (MS)	S.TEN.	MASU	PIETRO	14/04/22	SANTA TERESA DI GALLURA (SS)
SOCIO	DATRINO	MARCO	24/02/21	SAN GIOVANNI CANAVESE (TO)	SOCIO	MATIZ	DARIO	10/02/22	DELLA CARNIA IN TOLMEZZO (UD)
SOCIO	DE BELLO	DOMENICO	02/02/22	PADOVA	CAR.	MAZZA	AURELIO	12/02/22	NETTUNO (RM)
SOCIO	DEGLI ESPOSTI	GINO	06/02/22	CESENATICO (FC)	APP.	MAZZONE	MICHELE	02/12/21	CUNEO (CN)
CAR.	DELOGU	ANTONIO	03/03/21	OLMEDO (SS)	SOCIO	MEDDE	VINCENZO	25/01/22	NORBELLO (OR)
M.M.	DI LEMBO	MICHELE	11/01/22	SCHIO (VI)	V. BRIG.	MELETI	ROCCO	07/02/22	ORVIETO (TR)
APP.	DI LILLO	GIACOMO	14/01/22	NETTUNO (RM)	M.O.	MICCI	SERGIO	07/08/21	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
SOCIO	DI SALVO	LORENZINO	13/11/21	ROSETO DEGLI ABBRUZZI (TE)	APP. SC.	MIGLIORE	CARMINE	26/01/22	ALBANO LAZIALE (RM)
CAR. AUS.	DOLCI	MARCO	17/02/21	VERONA	CAR.	MIRIZZI	GIOVANNI	12/02/22	MOTTOLA (TA)
CAR. AUS.	DONDI	IVAN	20/02/22	VIADANA (MN)	S.TEN.	MITRANGOLO	LEONARDO	04/05/21	CHIETI
SOCIO	EMMA	MICHELE	30/01/21	CARPINETO ROMANO (RM)	V. BRIG.	MONALDI	SECONDO	18/08/20	SARNANO (MC)
M.M."A"	ESPOSITO	NICOLA	28/12/21	S. MARTINO B. ALBERGO-LAVAGNO (VR)	M.M."A"	MORABITO	STEFANO	13/12/21	MONTICHIARI (BS)
MAR.	ESPOSITO MARROCCELLA	ANTONIO	01/12/21	ARCE (FR)	SOCIA	MOTOLONE	ANNA MARIA	30/12/21	ROMA
SOCIA	FACCHINI	ADRIANA	16/01/21	VERONA	LGT.	MUNDULA	GIOVANNI	31/12/22	MERATE MISSAGLIA (LC)
CAR.	FAILLA	ANGELO	02/01/22	SORTINO (SR)	MAR. CA.	NANIA	ORAZIO	31/12/19	SCORDIA (CT)
MAR. CA.	FALCONI	ETTORE	03/09/21	TRAVAGLIATO (BS)	SOCIO	NAPPI	ANGELO	14/03/22	SANTA TERESA DI GALLURA (SS)
CAR. AUS.	FARA	VITTORIO	18/11/21	COMO (CO)	APP.	OGGIANO	VITTORIO	01/04/21	CAGLIARI
APP.	FAZIO	GASPARRE	22/07/21	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)	SOCIA	ORLANDI	MARIA	24/09/21	MODENA
SOCIA	FEDERICI	FRANCO	30/07/21	GARDONE VALTROMPIA (BS)	CAR. AUS.	OSTINELLI	GIUSEPPE	02/01/22	COMO (CO)
CAR. AUS.	FEDERICO	COSTANZO	16/04/22	ISOLA DI CAPRI (NA)	SOCIA	PAGANI	SILVIA	26/10/20	GARDONE VALTROMPIA (BS)
CAR.	FERRO	ANGELO	31/12/21	SPINEA (VE)	MAR. CA.	PALADINI	CARMELO	04/02/22	CASTELVECCANA (VA)
CAR. AUS.	FILIPPINI	ALESSIO	02/02/22	GAVARDO (BS)	M.M.	PALOMBI	PIETRO ANGELO	30/01/21	POFI (FR)

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO	PAPA	GIORGIO	19/02/22	SCALETTA ZANCLEA (ME)	V. BRIG.	SCHIEVENIN	ANACLETO	06/12/21	CONEGLIANO (TV)
SOCIO	PARADISI	FRANCO	04/01/22	MASSA MARITTIMA (GR)	CAR.	SCHIRRIPA	SALVATORE	05/01/22	S. MARIA DELLE MOLE-MARINO (RM)
MAGG.	PASQUARIELLO	FABIO	04/01/22	REANA DEL ROJALE (UD)	V. BRIG.	SCIGLITANO	VINCENZO	16/02/22	CASORIA (NA)
SOCIO	PEDRETTI	GIOVANNI	02/04/21	GARDONE VALTROMPIA (BS)	MAR. CA.	SCRINZI	SERGIO	10/02/22	BOLZANO
MASUPS	PEREZ	EDUARDO	21/02/22	MESTRE (VE)	APP.	SECHI	MARTINO	04/01/22	VALLEDORIA IN S. MARIA COGHINAS (SS)
SOCIO	PERONI	TADDEO	05/04/22	ALA (TN)	SOCIO	SETTIMI	FRANCESCO	20/11/21	ROMA
SOCIO	PIANTAMORI	PAOLO	11/02/22	SPOLETO (PG)	M.M."A"	SILVESTRI	GINO	12/04/21	ATESSA (CH)
M.M.	PICHLER	NORBERTO GIUSEPPE	12/03/22	BRUNICO (BZ)	MAR. CA.	SISCA	GENNARO	02/02/22	CREMONA
LGT.	PIERACCINI	MANRICO	30/01/22	MASSA (MS)	CAR.AUS.	SOLA	GIULIANO	21/03/21	SAVIGNANO SUL PANARO (MO)
S.TEN.	PIERALLINI	EDO	28/01/22	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)	V. BRIG.	SORIO	LUIGI	25/07/21	VERONA
M.M.	PIPITONE	DIEGO	02/04/22	BIELLA (BI)	SOCIO	SPERANZA	GIUSEPPE	11/02/22	TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
APP.	PISANELLO	ALDO	02/02/22	NARDO' (LE)	SOCIO	TANFOGLIO	DOMENICO	15/12/21	GARDONE VALTROMPIA (BS)
SOCIA	PIZZA	GIOVANNA	07/12/21	NORBELLO (OR)	SOCIO	TAUS	ILARIO	21/01/22	CORINALDO (AN)
CAR.	PIZZINI	GIUSEPPE	27/08/21	PISOGNE (BS)	CAR.AUS.	TEZA	MAMANTE	28/10/21	LONGARONE (BL)
CAR.	POLITO	EGIDIO	02/02/22	MIRANO (VE)	CAR.AUS.	TOGNI	ALMERINO	14/02/22	CHIARAVALLE (AN)
M.M."A"	PUTZOLU	NATALINO	03/01/22	NORBELLO (OR)	MASUPS	TUROTTI	GIORGIO	15/03/22	CREMONA
V. BRIG.	QUAGLIANA	ANGELO	29/12/21	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)	APP.	VECCHIO	GIOVANNI	22/02/22	PADOVA
BRIG.	RACITI	SALVATORE	14/02/22	TAORMINA (ME)	APP.SC.	VENTAFRIDA	EMANUELE	03/12/21	ALBANO LAZIALE (RM)
V. BRIG.	RELLA	MARIO	16/01/22	MOTTOLA (TA)	CAR.	VENTURELLA	COSIMO	11/02/21	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)
SOCIO	RIZZI	AMEDEO	31/01/22	COMO (CO)	APP.SC.	VERDACCHI	MARIO	15/02/22	RIMINI (RN)
SOCIO	ROMUALDI	DANIELE	09/11/21	ATTIGLIANO (TR)	GEN.B.	VESPIA	PASQUALE	25/03/22	ROMA
SOCIO	ROSA	ITALO	12/02/22	ARESE (MI)	SOCIO	VICENTINI	SERGIO	23/06/21	VERONA
CAR.	ROSAIA	ADOLFO NANDO	15/01/22	AULLA (MS)	SOCIO	VOLPE	FRANCESCO PAOLO	27/02/22	LADISPOLI (RM)
CAR.	ROSSI	VINCENZO	05/01/20	POFI (FR)	SOCIA	ZANCOLO'	GABRIELLA	04/04/22	MERANO (BZ)
CAR.AUS.	ROSSI	SILVANO	31/12/21	VALDAGNO (VI)	CAR.AUS.	ZANETTI	VINCENZO	04/03/21	DESENZANO DEL GARDA (BS)
SOCIO	SALI	PIERLUIGI	21/04/21	BARGE (CN)	CAR.	ZANIER	ENZO	02/02/22	GENOVA SAMPIERDARENA (GE)
SOCIO	SCANNELLA	VITTORIO	19/05/21	AVELLINO	SOCIO	ZAVATTARI	GIAMPAOLO	13/02/22	VARESE
SOCIA	SCHENA	MIRIAM	10/05/21	GARDONE VALTROMPIA (BS)	M.M."A"	ZONETTI	GIOVANNI	07/01/21	ALBANO LAZIALE (RM)



PARICOP Srl via G. di Vittorio 1/3/5
60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223465
paricop@paricop.com

paricop



FELPA ANC TRICOLORE

Felpa da uomo, zip intera SBS in plastica con tricolore a contrasto con doppio cursore in metallo, colletto in rib con tricolore a contrasto, manica a giro, due tasche esterne, polsini e vita in costina elasticizzata, cuciture rinforzate.
Comp.: 30% pol., 70% cot.
Peso: 300 g/m2. Pers.: scudetto ricamato lato cuore
€ 35,00 IVA inclusa

Taglia	Quantità
M	<input type="checkbox"/>
L	<input type="checkbox"/>
XL	<input type="checkbox"/>
2XL	<input type="checkbox"/>

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)
Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____
FIRMA _____

NUOVA POLO TEMPO LIBERO

Polo piquet mezza manica multicolore in tessuto premium stabilizzato con trattamento enzimatico, tre bottoni in contrasto. Nastri parasudore e mezzaluna, bordure in contrasto su colletto e spaccchetti laterali. Vestibilità slim-fit. Pers.: doppio ricamo (al petto e sulla manica sinistra) - € 24,00 IVA inclusa

Taglia	Quantità
S	<input type="checkbox"/>
M	<input type="checkbox"/>
L	<input type="checkbox"/>
XL	<input type="checkbox"/>
2XL	<input type="checkbox"/>

PANTALONI FELPATI ANC

Pantaloni in felpa, tessuto morbido, due tasche frontali e un taschino sul retro, girovita elasticizzato con coulisse e cordino in tinta. Pers.: stampa con caratteri rifrangenti € 26,00 IVA inclusa

Taglia	Quantità
S	<input type="checkbox"/>
M	<input type="checkbox"/>
L	<input type="checkbox"/>
XL	<input type="checkbox"/>
2XL	<input type="checkbox"/>

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIATA VIA MAIL A: paricop@paricop.com

NOME	COGNOME
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	() CAP
COD. FISCALE	TEL

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
PANTALONI	€ 26,00		
NUOVA POLO TEMPO LIBERO	€ 24,00		
FELPA ANC TRICOLORE	€ 35,00		
		*SPESE DI SPEDIZIONE	
		TOTALE	

info: paricop@paricop.com

MATERIALE ASSOCIATIVO



OROLOGIO IN LEGNO
(Art. 17OR3325)
Cassa in legno naturale,
Pers: Logo ANC
Dim.: diam 40 mm
Prezzo: € 59,00 iva incl.



OROLOGIO IN METALLO
(Art. 13OR04120)
Cassa in acciaio, cinturino
in metallo Pers: Logo ANC e
Fiamma. Dim.: diam 39 mm
Prezzo: € 75,00 iva incl.



Coppia di tazzine in porcellana fine Pers ANC (Art. 13T19030)
Coppia di tazzine da caffè, capacità 100 ml, e piattino. Materiale: porcellana fine. Personalizzazione: riga rossa e blu su tutto il bordo delle tazzine e logo ANC. Confezionate in elegante scatola in cartoncino bianco e confezione regalo. **DISPONIBILITA' LIMITATA**
Prezzo: € 36,00 iva incl



PENNA BAMBOO ANC (Art. 10P0645)
fusto e pulsante in bamboo, clip e puntale in paglia di grano e ABS, chiusura a scatto.
Pers: Logo ANC; Dim.: cm 14,3 ca
Prezzo: € 1,50 iva incl.



PENNA ANC TOUCH SCREEN E LUCE LED
(Art.00200975)
€ 6,90 iva incl



FLESSOMETRO ANC (Art. 98MT0180)
Flessometro da 5 metri con meccanismo di bloccaggio e nastro in metallo
Pers: Logo ANC; Dim.: cm 7x3,5x7cm
Prezzo: € 4,50 iva incl.



MATITA SCRITTURA PERPETUA (Art. 10M0780)
matita in bamboo con scrittura perpetua, in quanto munita di grafite in metallo
Pers: Scritta ANC; Dim.: cm 15,6 ca
Prezzo: € 2,50 iva incl.



ZAINETTO TREKKING ANC (Art.10Z0275)
con due ampi scomparti frontali, tasca frontale con chiusura a zip, tasca frontale con chiusura in velcro, schienale e rete laterale portabottiglia, fasce elastiche laterali portaombrellino.
Prezzo: € 9,50 iva incl



PORTACHIAVI VIRGO FIDELIS IN METALLO
(Art.15PC1274)

Dim: 2,9x4,8x0,3 cm
Prezzo: € 7,50 iva incl.



PORTACHIAVI IN SIMILPELLE
(Art.15PC1080_ ANC)
Dim:9,4x3,5x0,5cm
Prezzo:€ 2,00 iva in



CREST VIRGO FIDELIS IN METALLO
(Art.002316039)
Virgo Fidelis in metallo incisa di colore argentato su crest in legno.
Prezzo: € 22,00 iva incl



PORTACHIAVI FELUCA IN METALLO
(Art.15PC1275)

Dim: 9,4x3,5x0,5 cm
Prezzo: € 6,50 iva incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org



DI VINCENZO RUGGIERI

Redigere un testamento di proprio pugno (olografo) è la forma più diretta e diffusa per esprimere liberamente e spontaneamente le proprie volontà, senza la necessità di un particolare rigore formale, del ricorso ad un notaio o della presenza di testimoni. Ma, ai fini del rispetto del c.d. *principio di autodeterminazione del de cuius*, (del defunto) la legge impone alla disposizione testamentaria olografa il rispetto dei requisiti richiesti dall'art. 602 c.c. che, al primo comma, dispone che il testamento sia scritto per intero di mano del testatore, ivi comprese la data e la sottoscrizione.

I requisiti richiesti

Tre sono i requisiti essenziali richiesti la validità del testamento olografo:

- Autografia. L'autografia è la scrittura dell'atto in tutte le sue parti ad opera del testatore, senza l'ausilio di mezzi meccanici o dell'aiuto di una terza persona. La scrittura autografa può essere fatta con qualsiasi mezzo (penna, carbone, gesso, ecc.) e su qualunque materia (carta, stoffa, legno, pietra), purché idonea a riceverla (Cass. n. 1089/1959; n. 920/1963; n. 394/1965). Il testamento può anche contenere segni geometrici (diagrammi, ecc.) ove indispensabili e inseriti in un contesto chiaro; essere redatto in dialetto o in una delle c.d. *lingue morte*, purché conosciute dall'autore; assumere la forma di una lettera, laddove siano chiaramente espresse le ultime volontà del testatore.

- Data. La data, secondo il disposto dell'art. 602, 3° comma, c.c., "deve contenere l'indicazione del giorno, mese e anno". La norma non richiede l'indicazione del luogo, né dell'ora, sebbene la stessa

La sottoscrizione indica chi ha scritto il testamento e deve essere apposta di proprio pugno, ma non deve essere necessariamente composta da nome e cognome

possa essere determinante in presenza di più testamenti recanti la stessa data. L'art. 602, comma 3, c.c. stabilisce che "la prova della non verità della data è ammessa soltanto quando si tratta di giudicare della capacità del testatore, della priorità di data tra più testamenti o di altra questione da decidersi in base al tempo del testamento".

- Sottoscrizione. La sottoscrizione indica il soggetto che ha scritto il testamento e deve essere apposta di proprio pugno dal testatore alla fine delle disposizioni, come impone l'art. 602 c.c.

La sottoscrizione non deve essere necessariamente composta da nome e cognome, l'essenziale è che individui con certezza la persona del testatore, e può essere sostituita anche da un soprannome, da uno pseudonimo, o da una sigla se

questa è riconducibile con certezza al suo autore. Il requisito della sottoscrizione ha la finalità di soddisfare l'esigenza di avere l'assoluta certezza dell'inequivocabile paternità e responsabilità del medesimo che, dopo avere redatto il testamento - anche in tempi diversi - abbia disposto del suo patrimonio senza alcun ripensamento (Cass. n. 22420/2013).

Dove depositare il testamento?

Conservare un testamento olografo in casa può essere rischioso: può essere smarrito o sottratto. È consigliabile depositarlo

presso un notaio, oppure custodire il testamento presso una cassetta di sicurezza, avvalendosi dei servizi di custodia offerti dalle banche.

Quando non è valido

La legge prevede due tipi di invalidità per il testamento olografo: la *nullità* e l'*annullabilità*. Il testamento è nullo quando manca l'autografia o la sottoscrizione, ed è annullabile per difetto di forma (ad esempio, se la data è incompleta) su istanza di chiunque vi abbia interesse, entro cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.

Chi non può farlo

Non possono fare testamento: chi ha meno di 18 anni; interdetti per infermità mentale; coloro che al momento della testamentaria siano incapaci di intendere e di volere. Ed infine, ma non per ultimo, si ricorda che non si possono escludere totalmente dalla successione tutte quelle figure riconosciute dalla legge come legittimari, legati al defunto da rapporti stretti di parentela (figli e coniuge). ■



il testamento olografo

DOPO DI NOI. QUANDO SI VUOLE LASCIARE UN TESTAMENTO SCRITTO DI PROPRIA MANO, LIBERAMENTE, SENZA NOTAIO. È LA FORMA PIÙ DIRETTA, MA DEVE RISPONDERE AI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART.602 DEL CODICE CIVILE

FONDI PENSIONE E FLESSIBILITÀ DEL SISTEMA. IN CASO DI PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, L'ISCRITTO, OLTRE AL TRASFERIMENTO, PUÒ RECUPERARE LA SINGOLA POSIZIONE



Riscattare la posizione individuale

U DI FRANCESCO VALLACQUA*
na delle generiche obiezioni di chi vuole scorgiare l'investimento in fondi pensione è affermare che dopo l'adesione non

è più possibile recuperare le somme investite se non quando si raggiungono i requisiti pensionistici del primo pilastro. Di seguito, dopo che nei precedenti articoli abbiamo approfondito il tema delle anticipazioni e dei trasferimenti, viene approfondito il tema del diritto al trasferimento. In caso di perdita dei requisiti di partecipazione la disciplina prevede che tra le varie opzioni l'iscritto oltre al trasferimento può riscattare la posizione individuale. Va chiarito che esistono diverse tipologie di riscatti.

Il riscatto totale e parziale

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione, la disciplina prevista dall'art. 14

Il riscatto totale è possibile se il periodo di inoccupazione è superiore a 48 mesi o comporta la riduzione a meno di un terzo della capacità di lavoro

del decreto e schemi di regolamento afferma che l'iscritto possa riscattare la posizione individuale. A tal fine occorre distinguere tra *riscatto parziale* e *riscatto totale*. Il riscatto parziale (fino al 50 per cento della posizione individuale maturata) può essere chiesto in caso di inoccupazione conseguente alla cessazione dell'attività lavorativa compresa tra 12 e 48 mesi o, in caso di procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria. Il riscatto totale è possibile nel caso in cui il periodo di inoccupazione sia superiore a 48 mesi o nel caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Ai fini della individuazione della inoccupazione, si ricorda, alla luce della normativa vigente e delle specifiche della Covip, l'inoccupazione richiamata dal Decreto lgs. 252/2005:

- è innanzi tutto collegata a una precedente cessazione dell'attività lavorativa;
- il soggetto in stato di disoccupazione può, dimostrare di aver presentato la DID (dichiarazione di immediata disponibilità) o, in alternativa, ove il Fondo vi consenta, può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione. Viceversa, i soggetti in condizione di non occupazione che non intendono registrarsi come disoccupati potranno certificare la relativa condizione attra-



verso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La Covip, nel marzo 2003, in risposta a un quesito ha precisato che, per i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, la perdita dei requisiti di partecipazione va dimostrata attraverso la cessazione dell'attività lavorativa. È, inoltre, utile sottolineare che le facoltà di riscatto contemplate dall'art.14, comma 2, del D.lgs. n. 252 del 2005, possono essere esercitate solo qualora gli eventi previsti (inoccupazione, mobilità, cassa integrazione guadagni e invalidità permanente) si verificano in data successiva a quella dell'iscrizione al fondo pensione: cioè, siano antecedenti all'adesione. Nella risposta a quesito dell'ottobre 2012, in materia di facoltà esercitabili dall'iscritto, la Covip ha ritenuto che la maturazione di requisiti di accesso alle prestazioni di previdenza complementare da parte dell'aderente precluda allo stesso l'esercizio delle facoltà di riscatto.

In caso di decesso prima di richiedere le prestazioni, il montante spetta agli eredi o ai diversi beneficiari designati, siano persone fisiche o giuridiche

Il riscatto volontario

Oltre alle ipotesi di riscatto totale e parziale contemplate dall'articolo 14, comma 2, del decreto d.lgs. 252/05 e per le quali è prevista una tassazione particolarmente agevolata, va tenuta presente la disposizione del successivo comma 5, che prevede un diverso, e meno favorevole, regime di tassazione sulle somme percepite a titolo di riscatto per *cause diverse* da quelle di cui sopra (c.d. *riscatto volontario*). Il riscatto ex articolo 14, c. 5 presenta le seguenti caratteristiche:

- è collegato alla cessazione dei requisiti di partecipazione;
- è esteso anche alle forme individuali;

- nel caso di adesioni individuali occorre possedere lo status di lavoratore al momento dell'adesione, o in momento successivo, e *perdere tale status*.

Le forme individuali di previdenza (Fip) dovranno acquisire la cessazione di tale status (es.: certificazione centri per l'impiego o dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che il soggetto non sta svolgendo attività lavorativa).

Per le forme collettive è necessaria la sola perdita dei requisiti di partecipazione. Il mancato svolgimento di attività lavorativa deve perdurare al momento della richiesta (risposta quesito marzo 2011). Nella risposta a quesito di marzo 2019, si chiarisce che l'aderente ad un fondo complementare collettivo che perde i requisiti ma successivamente versa contributi, deve essere trattato come un aderente individuale: quindi potrà riscattare se al momento della richiesta è inoccupato.

Il riscatto a causa di morte

La disciplina (14, comma 3 del decreto) prevede il riscatto a causa di morte, cioè il riscatto a favore di eredi o beneficiari della posizione del soggetto iscritto, che però è deceduto prima di poter richiedere le prestazioni. A tal fine è previsto che il montante spetta agli eredi o ai diversi beneficiari designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione spetta al fondo, o è devoluta a finalità sociali nel caso di PIP, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (*mai emanato*).

La Covip ha specificato che la norma si interpreta in deroga alle norme del nostro

diritto successorio nei seguenti termini:

- se è nominato un beneficiario esso prevale su chiunque altro;
- se sono nominati più beneficiari con le relative percentuali la posizione viene corrispondentemente ripartita;
- se sono nominati più beneficiari senza percentuali la posizione è ripartita in parti uguali
- se non sono nominati beneficiari la posizione è ripartita in parti uguali tra gli eredi testamentari o legittimari.

* Direttore Generale Fondo Pensione
Professori Ordinari e Dirigenti Univ. L. Bocconi
Academic fellow di Economia e gestione
delle assicurazioni vita e fondi pensione Univ. L. Bocconi

LE FERITE INDELEBILI E INVISIBILI DEL MOBBING FAMILIARE. LA VIOLENZA PSICOLOGICA NON APPARTIENE SOLO ALL'UOMO, MA PUÒ ESSERE OPERA DI OGNI COMPONENTE DELLA FAMIGLIA. LA NECESSITÀ DI CHIEDERE AIUTO PER PROTEGGERCI E IMPEDIRE FATTI PIÙ GRAVI

Quando in famiglia entra l'inferno

L DI MASSIMO E VERONICA RAFFO a famiglia dovrebbe essere il porto sicuro dove ripararsi in caso di mare in tempesta, peraltro non sempre è così. A volte quel luogo, paradisiaco per molti, si trasforma in un incubo senza fine. Parliamo di una triste realtà che, purtroppo, coinvolge non solo la coppia centrale ma tutto il nucleo familiare, dove il cattivo non è per forza solo l'uomo marito, compagno, padre ma può esserlo anche la donna moglie, compagna, madre e persino i figli: la *violenza psicologica familiare*. La famiglia non è più espressione di legami affettivi positivi ma diviene, piuttosto, una pesante catena con sentimenti negativi di sopraffazione e coercizione psicologica. Per di più, proprio perché si tratta di relazioni familiari, per l'inevitabile affetto che le stesse suscitano, le vittime concedono spesso un'altra possibilità ai persecutori, nella speranza quasi sempre vana della risoluzione positiva degli atteggiamenti

prevaricatori. Il soggetto *disturbato* con una visione distorta della realtà, se messo in condizioni adatte, potrà attuare una serie infinita di sopraffazioni psicologiche, che derivano dal suo carattere co-

indica un'azione ostile di più individui (il verbo *to mob* vuol dire *accerchiare* e il sostantivo *mob* indica la folla) volta a vessare e a porre in condizione di inferiorità una determinata persona (ad esempio un col-

La famiglia non è più espressione di legami affettivi positivi, ma diviene una catena con sentimenti negativi di sopraffazione e coercizione psicologica

munque violento e rabbioso. Ricordiamo che per far male non è necessario alzare le mani o minacciare una violenza fisica, basta semplicemente un ricatto: "Se non fai così ti lascio!", oppure: "Se non fai quello che ti dico me ne vado di casa!", ancora: "Se non mi aiuti mi uccido!". Per cui non si sbaglia se si qualifica questo triste e doloroso fenomeno come un vero e proprio *mobbing familiare*. Occorre però una precisazione: il termine *mobbing*, che deriva dal diritto del lavoro,

leggi di lavoro). A questo punto va detto che il tema della prevaricazione psicologica familiare è purtroppo ancora in gran parte inesplorato, sia per il nostro diritto che per la giurisprudenza, e da questa carenza normativa sorge l'esigenza di mutuare termini, fattispecie e tutele da altri settori dell'ordinamento giudiziario. Ecco spiegata la definizione *mobbing familiare*, che sta ad indicare quei comportamenti denigratori di predominanza psicologica nei confronti del partner, dei figli e dei genitori, messi in atto



stamenti ed apparizioni improvvisate del persecutore (spesso accompagnate da rimproveri esternati anche davanti ad altri), e pedinamenti. Un ulteriore strumento coercitivo è la *minaccia*, cioè l'annuncio di un male futuro ed ingiusto che il persecutore potrebbe porre in essere ove la vittima non lo accontenti. Questa tipologia può avere e non avere rilevanza giuridica; infatti, se si prospetta una violenza fisica o addirittura la morte si configura la rilevanza giuridica, mentre la minaccia, ad esempio, di non andare a cena fuori casa non ne ha. Peraltro, sono proprio queste le forme più subdole, frequenti ed efficaci; infatti, si colpisce l'aspettativa e la speranza della vittima minacciando di non amarla o di non realizzare un evento atteso e desiderato. Si pensi al marito che dice alla moglie "Se non fai questo non ti amo più" (oppure "me ne vado di casa"), od anche al figlio che si rivolge ai genitori "Se non fate questo smetto di studiare" (oppure "smetto di prendere le mie medicine"). Sono forme elementari, puerili e, considerate a *mente fredda*, anche poco credibili, ma frequenti e vigliacche per ottenere ingiustamente quello che si vuole, anche ricorrendo ad allusioni autolesionistiche più o meno esplicite. Apriamo una breve ma importante parentesi in particolare sul mobbing familiare contro i genitori. In questo caso l'aggressore è nostro figlio, il nostro amato figlio. Perché? Purtroppo, l'amore, soprattutto quello smisurato, a volte rende non solo ciechi, ma anche sordi e stupidi. Inoltre, la persona disturbata che si allontana sempre di più dalla realtà è spesso anche molto intelligente. Se si dice sempre sì non è detto che il beneficiario si accontenti, potrebbe accadere che provi ad aumentare progressivamente le richieste. Cosa succede quando non si può più accondiscendere o quando solo proviamo a negare? Se il ragazzo o la ragazza non hanno problemi di personalità nulla di grave, probabilmente una discussione e un chiarimento potranno bastare, ma se esiste un disturbo psicologico e il soggetto si è allontanato troppo dalla realtà, allora sono guai. Potremmo trovarci di fronte a reazioni inaspettate ed anche violente, in ogni caso sarà molto complicato far digerire quel *no*. Un ultimo aspetto del mobbing familiare è la *molestia*, ovvero l'attività di chi incessantemente, con dolo (sapendo di far male), vuole disturbare ed alterare lo stato psichico della vittima. Spesso tutte le pratiche del *mobbing familiare*, ovvero la vessazione psicologica, lo stalking, la minaccia e la molestia, si intrecciano l'un l'altra dando origine ad una serie di *atti persecutori* di cui all'art. 612 bis c.p. (già ampiamente

Esiste il mobbing familiare contro i genitori. L'aggressore è un nostro figlio/a. Cosa succede quando non si può più accondiscendere o proviamo a negare?

per mortificarne la personalità e annullarne la volontà, allo scopo di vincerne le capacità di resistenza nelle dinamiche interne al nucleo e conseguire senza ostacoli i propri intenti. Queste prevaricazioni sono incessanti e ripetute e spingono il soggetto che le subisce a svilire la propria personalità ed autostima, ponendosi in completa sottomissione nei confronti dell'aggressore (*mobber*), che diviene tale in quanto si tratta di vere e proprie aggressioni, certamente solo verbali e a volte solo comportamentali ma, come abbiamo accennato, con effetti ugualmente e spesso molto più devastanti di quelle fisiche. Vediamo quali possono essere questi comportamenti di mobbing familiare. Il più comune è la *vessazione psicologica*,

che spinge la vittima allo svilimento della propria personalità, riducendo sempre di più la sua autostima, fino a porsi in completa sottomissione rispetto all'esecutore di tali condotte. Nel concreto: considerazioni negative sia sul piano fisico, sia su quello morale, esternate anche pubblicamente, costanti e continue, per sminuire il ruolo della vittima, estrometterla dalle decisioni e indurla forzatamente a soluzioni cui è contraria. Un'altra condotta frequente del mobbing familiare è lo *stalking familiare*, che si realizza con comportamenti assillanti ed invasivi per scopi *afflittivi* e persecutori, generando stati di ansia e paura, sempre con l'intento di creare una sudditanza psicologica. Quindi, all'atto pratico, telefonate e messaggi incessanti, appo-



tamente sottovalutato perché può essere il reato apripista di altri ben più gravi. Per ultimo vorrei porre l'attenzione su un particolare caso di prevaricazione e violenza psicologica venuto alla ribalta negli ultimi anni, ove la sopraffazione arriva al punto tale da far credere alla vittima di aver perso la ragione: il *gaslighting*. La trama di *Gas Light* (film del 1944) racconta, infatti, di un marito che modifica alcuni elementi ambientali, negando con sua moglie di averlo fatto e attribuendo il tutto all'immaginazione di lei. Il *gaslighting* rientra a pieno titolo nella categoria delle violenze domestiche, o violenze di genere, spesso associato ad altri tipi di abuso. È così feroce da spingere chi lo subisce in un vortice di insicurezza e depressione e, in casi estremi, al suicidio. Questa tattica viene spesso adottata dai sociopatici, soggetti patologici, forti della loro straordinaria abilità nel mentire, conosciuti per la loro propensione a manipolare. Questa forma insidiosa e sottile di *violenza domestica* può riscontrarsi anche in legami precedentemente solidi e basati sull'affetto, che in seguito a difficoltà e contrasti mai superati, si trasformano in cieca cattiveria da parte del persecutore verso la vittima. Cosa fare se si è vittime di mobbing familiare?

Se ci poniamo la domanda siamo già un passo avanti, infatti la prima cosa essenziale quando si ha un problema è riconoscerlo ma, una volta preso atto di cosa dobbiamo fare, come dobbiamo comportarci? *Dobbiamo chiedere aiuto! Dobbiamo chiedere aiuto! Dobbiamo chiedere aiuto!* Per chiedere aiuto dobbiamo essere forti. È la debolezza che ce lo impedisce. E a chi dobbiamo rivolgerci? Sicuramente ad uno psicologo, sia per capire bene il problema che abbiamo sia per cercare di risolverlo. Potrebbe essere necessario an-

trattato in un precedente articolo sul numero di gennaio/febbraio 2022); ma ribadiamo che, per la difficoltà investigativa all'interno dei nuclei familiari, che, soprattutto per questi temi, hanno generalmente una comprensibile *blindatura*, e per la mancanza di una normativa specifica, non è facile trovare riconoscimento e quindi giustizia per le condotte in argomento, sempre che non sfocino in delitti ben più gravi. La pratica del mobbing familiare è arrivata nelle aule di tribunale solo negli ultimi anni ed è ancora troppo poco presa in considerazione, anche per la reticenza della stessa vittima a denunciare i soprusi. I casi di giurisprudenza rilevati fino ad oggi sono limitati alle cause civili di separazione e divorzio giudiziale, ove in alcune per tali condotte è stato riconosciuto l'addebito (cioè la colpa) della separazione ad uno dei coniugi. Il primo caso in cui si è parlato di mobbing familiare risale al 2000, presso la Corte di Appello di Torino, successivamente lo troviamo in pochi casi sparsi per i vari Tribunali italiani. Ovviamente parliamo di rilevanza in sede civile, principalmente per i citati addebiti delle separazioni giudiziali e per eventuali richieste risarcitorie di danni. Come abbiamo accennato sopra, viceversa, la tutela penale è più strutturata, perché sono previste le fattispecie di

diversi reati che rientrano nel mobbing familiare, lo *stalking*, la minaccia e gli atti persecutori. Ripetiamo però che per trovare la giusta tutela è necessario denunciare questo tipo di delitti. Negli ultimi 5 anni i dati statistici dei reati in famiglia rilevati presso le Procure indicano che il primo posto è occupato dai *maltrattamenti familiari* (51,1%), il secondo dallo *stalking* (30,7%), il terzo dalla *violenza sessuale* (17,1%) e il quarto ed ultimo posto dal *femminicidio*

La sopraffazione può giungere al punto da far credere alla vittima di aver perso la ragione: il 'gaslighting', con cui si modificano alcuni elementi ambientali

(0,7%). La cronaca viceversa ci consegna un quadro diverso: il reato più diffuso e problematico è lo *stalking* con ben il 53,4% dei casi, seguito dall'*omicidio/femminicidio* (44,5%), e solo al terzo posto, con il 14%, troviamo casi di *violenza domestica* che invece rappresentano la larga maggioranza dei reati contro le donne.

Proprio la violenza domestica può generare un altro drammatico fenomeno: la violenza a cui sono costretti ad assistere dei minori che vivono all'interno del nucleo familiare. Il mobbing familiare non va quindi assolu-

che l'aiuto di un bravo avvocato, se il problema ha raggiunto i confini del reato penale dell'illecito civile.

Non cadiamo nel luogo comune che tanto non si può far niente. Se abbiamo l'intelligenza di capire che esiste un problema, se abbiamo la forza di chiedere aiuto, dobbiamo anche denunciare gli atti persecutori prima che sfocino in delitti più gravi, per il nostro bene e soprattutto per quello del familiare-aguzzino.

Av. Massimo Raffo - Raffo Studio Legale
Corso Trieste, 85 Roma - segreteria@raffostudiolegale.it

GRAZIE DEL SOSTEGNO

ENGENIE
GROUP



LABEVOLUTION.it
DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE
E FORNITURE MEDICHE ON LINE



TeknoService



LVNAE BOSONI VITICOLTORI
colli di luni • terra ligure



SMILE AMBIENTE S.R.L.

Viale Giacomo Matteotti, 7/7a
50051 Barberino di Mugello (FI)
PI: 05229910483
TEL/FAX: 058 841227
e-mail: amministrazione@smileambiente.it





L'importanza di una carezza

INTERVISTA A FRATE EMANUELE MARIA MELONI, GIÀ ALLIEVO DELL'ONAOMAC, CHE CI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA. UNA STORIA RICCA DI MOMENTI DOLOROSI, SPERANZE, DETERMINAZIONE, AMORE

Con Frate Emanuele Maria Meloni abbiamo avuto un lungo, approfondito colloquio. Ne riportiamo una parte, per il significativo interesse che esprime.

Frate Emanuele Maria Meloni è stato un Allievo dell'ONAOMAC: gli chiediamo di descriverci la sua esperienza personale.

“La perdita di un genitore lascia un segno indelebile ed un dolore che sovente ritorna, soprattutto quando si è “grandi”. Avevo 6 anni quando ho perso il mio papà e questo evento ha segnato profondamente la mia vita, improvvisamente mi sono assunto delle responsabilità e troppo precocemente ho dovuto imparare a “giocare” il ruolo dell’adulto. Far parte dell’Arma dei Carabinieri mi ha permesso di sentirmi meno solo e di condividere un’esperienza dolorosa in una famiglia più grande, verso la quale i nostri genitori hanno creduto e hanno dato la vita per i valori che incarna. L’ONAOMAC ha rappresentato una serie di “carezze” in anni difficili. Ricordo i pacchi che giungevano a casa per le festività natalizie e pasquali, il mio stupore era catalizzato dai due uomini in divisa che facevano capolino alla porta d’ingresso, l’emozione di mamma e ricordo

le numerose esperienze vissute nei centri montani di Bressanone e Merano durante le vacanze invernali. Giorni di spensieratezza, di divertimento e di bellezza pura. Un tempo che aspettavo anche per vedere sorridere mamma, tempo che rigenerava ma che permetteva anche di fare nuove conoscenze. Non per ultimo sono grato all’Opera per avermi accompagnato e sostenuto durante il percorso formativo e per avermi dato la possibilità di portare a termine gli studi riuscendo a realizzare quanto desideravo. Tutto il bene ricevuto mi ha permesso di avere tante opportunità e di non sentirmi svantaggiato rispetto agli altri. Anzi, l’essere oggetto di cure e attenzioni, mi ha sempre spinto a puntare con determinazione gli obiettivi che mi sono prefisso certo dell’orgoglio che avrebbe avuto il mio papà”.

Cosa pensa dei contributi che i Carabinieri d’Italia versano a favore degli Orfani?

“È davvero un esempio che i Carabinieri versino un loro contributo a sostegno degli orfani. Sono tante “gocce” che cambiano la vita, che creano opportunità, che pur non annullando quell’“ingiustizia” dalla quale ci si sente colpiti, permettono di sperare e sognare un futuro migliore. È il segno di una generosità silenziosa, di un bene che “si

mette in circolo”, di un amore che ha il potere di trasformare. Credo che l’impegno di mettersi accanto ai più fragili di proteggere i più piccoli sia nel DNA del Carabiniere. Nella grande famiglia dell’Arma sono assistiti 1.200 orfani, sono quella porzione che ha bisogno di uno sguardo in più, sono i germogli di vita che daranno frutti abbondanti a beneficio della società e collettività. Così percepisco ed interpreto, manifestando la mia gratitudine, i valori fondanti che hanno animato l’ONAOMAC fin dal 1948, la quale ha trasformato la sua assistenza in un “servizio da affiancare alla famiglia per aiutare i soggetti nell’inserimento sociale”. **Cosa porta in sé di quello che ha raccolto durante l’assistenza?**

“Ho portato con me tante cose, quale frutto del periodo di assistenza ricevuto. In primis credo abbia imparato a dire “grazie”, quello stupore che accompagnava lo sguardo del bambino che ero nel modo con cui oggi guardo la realtà. Non mi stanco di manifestare la mia gratitudine e credo che nulla vada dato mai per scontato. Essere grati penso sia una disposizione dell’animo che permette di cogliere il bene in ogni situazione, anche quando gli eventi dell’esistenza mettono a dura prova. Ho appreso il si-

A sinistra, l'Ordinario Militare, Mons. Santo Marciànò con l'Allieva Beatrice Vattani. A destra, l'Arcivescovo Santo Marciànò con Frate Emanuele Maria Meloni. In basso a sinistra, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.d'A. Teo Luzi; in basso a destra, rappresentanza ONAOMAC: Martina Colombo, Beatrice e Letizia Miarelli, Serena Marchese e Numa Panaccione

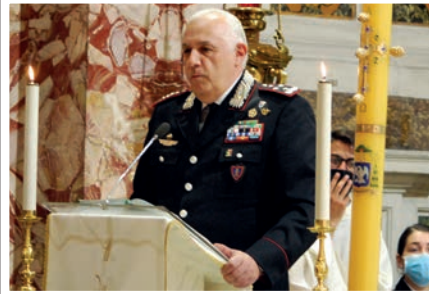
gnificato della gratuità, ho raccolto i frutti che qualcun altro ha seminato, sono stato oggetto di un bene che mi ha raggiunto senza che abbia avuto particolari meriti. È la logica del dono, quello vero, che non pensa al proprio tornaconto e non chiede nulla in cambio. Ho sperimentato l'importanza di ricevere fiducia, i contributi assistenziali che mi venivano concessi ogni anno erano un segno tangibile di chi credeva nelle mie potenzialità e un incentivo a continuare ad impegnarmi rimanendo fedele ai miei doveri".

Quali emozioni ha provato a servire la S. Messa celebrata ad un anno dalla scomparsa del Gen. Vitale?

"Partecipare alla celebrazione eucaristica di qualche giorno fa mi ha fatto particolarmente piacere e ringrazio per l'invito il Gen. Orlando. Ero molto emozionato e pur essendo abituato a stare sul presbiterio devo confessare che non sono mancati momenti di grande commozione. Ogni volta che sento suonare il silenzio, le note della tromba riecheggiano in me così intensamente che mi riportano al ricordo alla celebrazione del funerale del mio papà. È stata un'occasione bella in cui poter pregare insieme per l'anima del Gen. Vitale. Mi ha particolarmente colpito la presenza di alcuni orfani dell'Opera, dei "fratelli e sorelle" più piccoli, che porto sempre nella mia preghiera. Mi ha davvero riempito di gioia l'essere stato "inondato" da tanto affetto: mi sono sentito a casa. Non in ultimo mi ha toccato profondamente l'appello di una mamma che, con un po' di emozione, mi ha chiesto una preghiera per i suoi figli".

In virtù del suo nuovo status quali suggerimenti darebbe agli Orfani che stanno vivendo il dolore della perdita di un genitore?

"A quest'ultima domanda non è facile dare risposta. Lo faccio in punta dei piedi. A me capita anche oggi, a 36 anni, di fermarmi e di sentire la mancanza di una carezza, di un consiglio, di un incoraggiamento da parte del mio papà. Anzi forse più passano gli anni e si matura più tale vuoto lo si percepisce. Spero che i fratelli e le sorelle che stanno vivendo il grande dolore di una perdita, sappiano dar voce a tale sofferenza, trasformandola. Non bisogna vergognarsi delle proprie fragilità né di chiedere aiuto, al contrario, è segno di grande maturità e forza manifestare le proprie necessità. Spero che



sappiano, insieme alle loro mamme, rialzarsi e riconoscere di non essere soli, realizzando che, nonostante la drammaticità dell'evento, la famiglia dell'Arma non li abbandonerà. Spero che la mia storia possa servire a testimoniare che è possibile e, anche se non mancheranno momenti di buio, di caduta, di mancanza di fiducia, è sempre

importante ricominciare. Auguro loro di non smettere mai di cercare la verità, di guardare la vita con stupore, di battersi per un mondo migliore, di fare della loro vita un "capolavoro". La mia preghiera e il mio ricordo, pur essendo poca cosa, non mancheranno".

Gen. C. d'A. Stefano Orlando

donna un sorriso
con il tuo 5x1000

Codice Fiscale:
80021350584



OPERA NAZIONALE
ASSISTENZA ORFANI MILITARI
ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it



LE FACILITAZIONI POSTALI PER I NON VEDENTI ESISTONO ADDIRITTURA DAL 1901. IL FRANCOBOLLO DA DUE CENT. EMESSO DALL'ITALIA FASCISTA E QUELLI DELLA LUOGOTENENZA

NDI FURIO GALLINA
 el 1930 le poste italiane emisero un francobollo da 2 centesimi - a completamento dell'allora serie di uso corrente denominata *imperiale* -, riprodotte lo stemma dell'Italia fascista, per affrancare a tariffa ridotta la corrispondenza dei ciechi. Le facilitazioni tariffarie postali per i ciechi esistevano prima del 1930, addirittura nel 1901, quando con apposito decreto si assimilava la corrispondenza Braille alle stampe non periodiche, assoggettandole alla stessa cifra di 2 centesimi (maggiorate di 10 centesimi). Lo testimonia, come esempio, la lettera del 1926 in affrancatura ridotta per ciechi qui riprodotta. La tariffa è però in difetto: il porto avrebbe dovuto essere di 12 centesimi (2 centesimi per la lettera e 10 centesimi per la raccomandata) ma la busta non fu tassata. Durante il Regno la tariffa rimase invariata fino al 1940 e successivamente incrementata prima a 5 centesimi e poi a 10 nel 1944. Nel periodo della Luogotenenza la tariffa subì ulteriori incrementi fino a stabilizzarsi in 1 lira, importo mantenuto anche in seguito, durante la Repubblica, fino al 1951. La tariffa speciale continuò con 2 lire fino al 1954, con l'istituzione della franchigia postale. I periodi tariffari, la scarsa corrispondenza disponibile e ritrovata, i cambiamenti di regime politico, le affrancature per difetto (come quelle del tipo sopra illustrato) o in eccesso, rendono il capitolo di questo settore di storia postale quanto mai interessante sotto diversi

I periodi tariffari, la scarsa disponibilità, i cambiamenti di regime, le affrancature, rendono estremamente interessante questo settore di storia postale

aspetti, fra cui, ovviamente, quello commerciale. Molte di queste corrispondenze (collezionate anche in frontespizio data la scarsa reperibilità di materiale), hanno anche prezzi d'amatore. Le più comuni sono certamente quelle recanti su carta punteggiata, in periodo di validità postale, il francobollo da 2 centesimi predisposto e sopra descritto, che hanno una quotazione, come riportato dal catalogo Sassone, di 230 euro. In periodo già della Repubblica, con la tariffa di 2 lire - quella più comune -, abbia-



Se è in Braille vale di più



mo una quotazione simile alla precedente notevolmente maggiorata se abbinata ad altro servizio postale (raccomandata,

GLI EROI DEL COVID-19

Il *Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta* (CISOM) è una fondazione di diritto milite con finalità di protezione civile, sociale, sanitario, assistenziale, umanitario e di cooperazione strumentale al Sovrano Militare Ordine di Malta. Il Corpo opera per



portare assistenza e pronto soccorso alle persone in stato di necessità, anche in collaborazione con il dipartimento della Protezione Civile. In questo contesto, il 23 marzo scorso le poste magistrali hanno emesso una serie di 4 francobolli (1.10, 1.15, 2.40, e 3.10 euro) denominata *Gli eroi del COVID-19*. Il primo valore raffigura un soccorritore del CISOM impegnato nella misurazione della temperatura corporea presso una struttura aeroportuale, il secondo ricorda il centro di vaccinazione allestito dal *Malteser Hospitaldienst Austria* all'interno del Duomo di Santo Stefano a Vienna. Gli altri due valori raffigurano una volontaria dell'Associazione colombiana dell'Ordine di Malta mentre presta assistenza alla popolazione locale, e un intervento con autoambulanza effettuato dai soccorritori del *Malteser Deutschland*. Tiratura cinquemila serie per ciascun francobollo, stampato in fogli di 9. ■

Le valutazioni di sicurezza dei software

Atsec: Leader mondiale nella certificazione della sicurezza dei software



Il gruppo *atsec information security* nasce nel 2000 a Monaco di Baviera e oggi conta sedi in 5 Paesi: Germania, USA, Svezia, Cina e Italia.

Con i suoi laboratori accreditati sotto 5 schemi nazionali (OCSI - Italia, BSI - Germania, NIAP - USA, CSEC - Svezia, CSA - Singapore), atsec offre ai propri clienti servizi di valutazione della sicurezza dei software ai sensi dei Common Criteria (ISO 15408).

Il gruppo atsec è una realtà consolidata a livello mondiale e ha portato a termine circa 200 valutazioni di software che la rendono leader in tale ambito.

È infatti la prima ed unica società che da sempre effettua valutazioni dei prodotti mainframe di IBM ed è stata anche la prima al mondo ad effettuare nel 2003 la valutazione del SO Linux.

La società è completamente indipendente e fonda il suo successo sulla elevata competenza, integrità e imparzialità dei propri professionisti.

Il gruppo atsec è leader anche in altri ambiti della ICT security: valutazione dei moduli HW/SW e degli algoritmi di cifratura ai sensi dello standard FIPS 140-3 (USA), assessment PCI/DSS sui sistemi di pagamento (Cina), e assessment/validazione NESAS per il 5G (Svezia).

Il personale atsec collabora attivamente con i principali Enti di Normazione internazionali dove fornisce contributi per lo sviluppo degli standards e degli schemi di certificazioni della sicurezza (Cyber Security Act, CCUF, CMUF e ISO19790).

La sede di atsec a Roma è l'ultima nata (fine 2018). A partire dal 2019 ha svolto diverse valutazioni di sicurezza di prodotti SW con l'OCSI e offre servizi di consulenza direzionale in ambito ICT Security.



CHIME



A Distributor For
Leather Chemicals
of Stahl Europe BV

CHIME SPA produzione e distribuzione di prodotti chimici per il cuoio dal 1983

La CHIME SPA è la principale compagnia di un Gruppo che ha come "core business" la distribuzione di prodotti chimici per il cuoio della Stahl Europe BV e la produzione di prodotti chimici per il cuoio a marchio proprio.

Laboratori applicativi, assistenza tecnica specializzata, laboratorio di analisi e controllo qualità, produzione e depositi al servizio dei nostri clienti.



WE

WORK

FOR

LEATHER

Sedi Operative: Campania - Toscana - Veneto - Lombardia

CHIME S.P.A.

Sede legale: Via della Guastalla, 5 - 20122 Milano
Tel.: +39 0825532911 - Email: info@chimespa.com
P.iva 01954350649 Capitale Sociale : 6.216.000,00



VERSO UNA NUOVA GESTIONE DELLE POLITICHE SANITARIE: È QUANTO PREVEDE LO STESSO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. ALLA BASE UNA VISIONE CHE UNISCE SALUTE ED ECOSISTEMA. CON L'INTERVENTO CONGIUNTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE MEDICHE E L'APPORTO ESSENZIALE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA



Ricostruiamo la sanità territoriale

L'DI VINCENZO FRUSCIANTE
espressione *One Health* vuol dire che salute ed ecosistema sono intimamente connessi.

L'Organizzazione mondiale per la sanità (*Who*) afferma che “servono sforzi globali per progettare e implementare programmi, politiche, norme e ricerche in cui diversi settori cooperino per raggiungere migliori risultati per la salute pubblica”. Gestire le politiche sanitarie richiederà sempre di più un approccio multidisciplinare che coinvolgerà differenti figure: medici, epidemiologi, climatologi, sociologi, economisti etc.; pensare di curare le persone limitandosi ad interventi sanitari slegati dal contesto è ormai considerato inefficace e fuorviante. Il concetto *One Health* è alla base della *Mission 6 - Salute del Pnrr* (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che

L'impegno è un nuovo assetto istituzionale, organizzativo e tecnologico della rete di assistenza sul territorio per un sistema integrato e digitalizzato

prevede una serie di interventi coerenti e prioritari per consentire l'evoluzione verso un sistema integrato e digitalizzato. La pandemia ha chiaramente mostrato tutti i limiti del nostro servizio sanitario nazionale: mancanza di un numero adeguato di postazioni di terapia intensiva, pressione fuori misura sui Pronto Soccorso, mancanza di un organico Piano Pandemico nazionale e regionale.

Una Medicina Territoriale efficiente avrebbe certamente consentito una più razionale, rapida ed efficace individuazione delle persone infette. Purtroppo la Sanità italiana negli ultimi decenni è stata sviluppata in

senso prevalentemente ospedale-centrico, con l'espansione della spesa privata.

La pandemia ha solo confermato drammaticamente che la nostra sanità territoriale è frammentata, defanziata e con un basso livello di coordinamento.

Il *Pnrr*, nella versione approvata in giugno 2021 dal Governo Draghi, prevede una serie di *Missioni*, la 6 è appunto quella che riguarda la Salute, per la quale sono stati stanziati 15,63 miliardi, a cui vanno ad aggiungersi ulteriori stanziamenti dello Stato provenienti dal Fondo Complementare. Sono previsti due capitoli: il primo riguarda le reti di prossimità, strutture e telemedicina



Intuizione, passione, competenza e qualità: queste le basi della crescita di CIM Srl, la dinamica azienda di Flumeri (Avellino) che, grazie alla gestione dei fratelli Del Sorbo e ad un know-how acquisito in 30 anni di esperienza, oggi è partner delle principali aziende mondiali del trasporto ferroviario e pubblico, interlocutore unico per la costruzione di componenti di treni, bus, metro, tram e filobus. Specializzata in prodotti a elevato standard qualitativo, con un costante aggiornamento su processi produttivi e materiali innovativi, CIM contribuisce allo sviluppo di nuove soluzioni nel settore del trasporto. Nel moderno impianto di 15.000 metri quadri (9.000 coperti), l'azienda cura l'intero ciclo di produzione, dal taglio della materia prima fino all'applicazione dei trattamenti alle superfici. Recentemente, inoltre, altri 30.000 metri quadri (7.200 coperti) sono stati dedicati alla sola lavorazione dell'alluminio.

"Garantiamo un processo produttivo completo, ma al tempo stesso fluido ed eccellente", spiega il plant manager Pasquale Panico. Un team qualificato progetta e disegna in ambienti 2D e 3D le attrezzature necessarie alla lavorazione, pianificando e ottimizzando tutti le fasi. Processi speciali di saldatura (IWE, IWT, WI e ispettori CND), verniciatura (CCF) e incollaggio (EAE, EAS, EAB) sono affidati a figure specializzate, mentre gli impianti di taglio laser e water-jet, le presse piegatrici e da stampo, permettono a CIM di tagliare e deformare in maniera rapida e precisa metalli anche di grandi dimensioni. Duttilità, investimenti in alta tecnologia e professionalità hanno consentito a CIM di consolidare rapporti di partnership con realtà leader



dell'industria ferroviaria quali Hitachi Rail, Alstom e Bombardier, per lo sviluppo di produzioni internazionali in Germania, negli Stati Uniti e in Giappone. Fresalesatrici CNC, centri di lavoro a controllo numerico e torni automatizzati consentono lavorazioni di precisione fino a 2.5 metri di altezza. Con oltre 80 postazioni di saldatura, robot multisnodo, saldatrici CNC e un robot CNC Spot Welding, CIM garantisce alti standard di sicurezza e qualità in linea con le norme europee e AWS. Cicli di verniciatura anche su grandi superfici sono gestiti da due impianti automatizzati. Completano il processo produttivo un forno per trattamenti termici, un impianto automatico di sabbiatura, un impianto Dea automatizzato, un laser-tracker per il controllo dimensionale di pezzi anche di notevoli dimensioni, una cabina di incollaggio strutturale ed un secondo impianto di verniciatura manuale sezionale per la verniciatura di pezzi fino a 22 metri. "In pratica - sottolinea Panico - siamo l'unica azienda del Centro Sud a produrre tram: facciamo tutto, tranne impianto elettrico e macchinista". Non a caso CIM, già specializzata nell'integra-

zione di componenti e giunti strutturali, ha allargato i propri orizzonti produttivi oltre la carpenteria, puntando sull'incollaggio: le strutture vetro, senza alloggi, vengono sigillate con giunti di altissima criticità e incollate alla struttura della cassa. Da questa tecnologia nasce il tram del futuro: funzionale, ecosostenibile e con facciate laterali solo in vetro. La robotica per lo spot welding, inoltre, consente l'assemblaggio di volumi fino a 22 metri di lunghezza per tre di diametro. L'innovazione produttiva viene dalla lunga esperienza della CIM quale leader in Italia e all'estero per la realizzazione dei carrelli, a partire dal materiale grezzo fino alla struttura portante delle casse. Oggi CIM è sempre più indirizzata verso la realizzazione di materiali e strutture complesse, con l'assemblaggio delle casse complete. "Ci scelgono perché con questa evoluzione - sottolinea Panico - andiamo oltre la realizzazione di particolari sciolti, puntando a realizzazioni complete". Un percorso contrassegnato dall'ampliamento dell'azienda con nuove aree produttive e competenze professionali: nel passaggio generazionale dai fondatori alle nuove leve, i valori fondanti di CIM - qualità, soddisfazione del cliente e cura dell'intero ciclo produttivo - si arricchiscono di tecnologie e investimenti rivolti al futuro, con moderni impianti e macchine a controllo numerico. CIM ha implementato un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti delle norme ISO 9001:2015, Iris 22163:2017, ISO 3834, En 15085, ISO 45001. L'approccio per processi è basato sulla metodologia Plan-Do-Check-Act (PDCA) con particolare attenzione al "Pensiero Basato sul Rischio" quale mezzo di prevenzione. "La nostra vera forza - conclude Panico - sono 224 addetti altamente specializzati, che condividono con l'azienda l'ambizione di una rivalutazione produttiva dell'Irpinia e del Sud".





standard omogenei di prestazioni su tutto il territorio dello Stato. Entro la metà del 2022, con Legge approvata dalle Camere, dovrà essere definito l'assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico. Gli elementi caratterizzanti del Capitolo 1 Riforma 1 sono:

CASE DELLA COMUNITÀ (CC) Per superare la polverizzazione della rete assistenziale territoriale il Pnrr ipotizza come organo territoriale centrale, le Case della Comunità (CC) in cui confluiranno medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri, specialisti ambulatoriali, unità di emergenza per il primo soccorso. Le esigenze sanitarie del cittadino saranno prese in carico da queste strutture che dovranno espletare tutti i compiti che possono agevolmente essere spostati sul territorio evitando di sovraccaricare gli Ospedali, cui dovrà essere riservata la patologia di emergenza o medico - chirurgica complessa; nelle Case della Comunità un ruolo centrale sarà svolto dagli infermieri che costituiranno l'anello di congiunzione tra paziente e medici, sgravando questi di compiti di controllo o comunque di facile esecuzione o burocratici. All'interno delle CC sarà importante la presenza degli Assistenti Sociali per superare lo iato esistente tra assistenza sociale e sanitaria.

ASSISTENZA DOMICILIARE Il paziente, nei limiti del possibile, dovrà sempre di più essere curato nella propria residenza, perciò sarà necessario implementare strumenti come la telemedicina, la domotica, la digitalizzazione in tempo reale dei dati. Le Centrali operative territoriali (Cot) dovranno garantire il collegamento con gli Ospedali e con la rete di emergenza-urgenza.

OSPEDALI DI COMUNITÀ (OC) Si tratta di

per l'assistenza sanitaria territoriale a cui sono stati assegnati 7 miliardi.

Peraltra la medicina territoriale italiana vede una notevole mole di attori, poco omogenei e soprattutto con scarsi o assenti collegamenti reciproci. Certamente al suo centro ci sono i Medici di medicina generale (Mmg) e i Pediatri di libera scelta (PLS), che dal punto di vista giuridico sono liberi professionisti convenzionati secondo un contratto collettivo con il Servizio sanitario nazionale (Ssn) e agiscono in maniera solitaria con studi professionali.

Al di sopra di loro c'è una notevole varietà di enti con i nomi più fantasiosi: Azienda Sanitaria territoriale, Casa della Salute, Ospedale di comunità ecc. Poi esiste l'ampio settore del privato accreditato, che rappresenta il 60 % delle prestazioni extraospedaliere. A livello di base, accanto ai medici di medicina generale e ai pediatri di li-

Le Case della Comunità accorpano medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri, specialisti, unità di emergenza per il primo soccorso

bera scelta si pone la medicina di continuità (Guardia Medica). La Legge 833 del 1978 (la prima riforma sanitaria) prevedeva che fosse compito della assistenza primaria (ST) la prevenzione e il trattamento delle malattie e degli incidenti di minore gravità e delle malattie e disabilità a decorso cronico. Questo obiettivo è stato largamente mancato. Il Capitolo 1 della missione Salute del Pnrr si propone appunto di riformare l'assetto territoriale della sanità pubblica, innanzitutto con un decreto ministeriale che ridisegni l'assetto istituzionale, organizzativo e tecnologico della rete di assistenza territoriale, contemplando degli

strutture snelle, predisposte per ricoveri brevi a bassa-media complessità che comunque necessitano di assistenza infermieristica continuativa. Potranno essere fisicamente ubicate negli stessi edifici delle Case della Comunità o negli Ospedali. Il Capitolo 2 della Missione 6 riguarda l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la ricerca. In questa sede non approfondiamo il problema della digitalizzazione, ma è opportuno sottolineare che il trasferimento in tempo reale dei dati è indispensabile perché i processi funzionino bene e in maniera continuativa, coinvolgendo tutti gli attori della Sanità Territoriale. ■





Quando un Festival sa raccontarci come siamo

CANNES: PROVOCAZIONI SÌ, MA D'AUTORE. E L'ATTENZIONE SEMPRE PUNTATA SUL FRONTE CIVILE E SOCIALE, CAPACE DI FARCI RIFLETTERE SULLA NATURA UMANA E DISUMANA. MA ANCHE DOVE I REGISTI SONO DIVI TANTO QUANTO GLI ATTORI

PDI RICCARDO PALMIERI

er quanto lo si voglia inquadrare come il festival più snob e istituzionalmente alternativo alle kermesse cinematografiche, il Festival di Cannes rimane una delle pietre angolari della settimana arte in merito a qualità delle produzioni, all'autorialità dei contenuti e degli stili presentati, ma anche, allo stesso tempo, è vero, in materia di straordinarietà ed eccesso visivo, spettacolare. Al di là (*au-de-là*, come direbbero i francesi stessi) di quel che è stato quest'ultimo, recente *Festival International du Film*, il 75esimo per la cronaca, i vincitori sono sempre e comunque i film, gli attori, le storie.

Un posto a parte del discorso, tuttavia, va sempre e comunque dedicato ai registi, poiché a Cannes regna il marchio di fabbrica dell'autore, della politica degli autori, che se non sono direttamente i registi a firmare anche soggetto, sceneggiatura e montaggio, conferiscono alle opere in concorso e non quell'aura di qualità e sottotesto cinefilo che solo Cannes sa offrire. Un festival che premia un attore, regista e produttore come *Forest Whitaker*, magari meno noto ai più almeno fino a quando non lo incontriamo sullo schermo e ci sorprendiamo a riconoscerlo come il protagonista vittima di sequestro in *La moglie del soldato*, capolavoro di *Neil Jordan* ormai di quasi trent'anni fa, come pure il soldato commilitone di *Robin Williams* in *Good Morning Vietnam* o, ancora, il sassofonista *Charlie Parker* in *Bird* di *Clint Eastwood*.



Un attore che abbiamo amato e apprezzato forse senza ricordarne il nome, ma protagonista di meravigliose interpretazioni (nel 2007 ha vinto anche un Oscar per *L'ultimo re di Scozia*). Ecco, la Palma d'oro d'onore è andata a lui, non a una Star galattica dal nome altisonante o gossipparo e le dichiarazioni del direttore del Festival, *Thierry Frémaux*, sono significative: "La sua filmografia è incredibile ed è bello il suo legame con le nuove generazioni. Ha fede in un mondo migliore e si impegna per questo. Rari sono gli artisti che raggiungono un equilibrio così bello e Forest lo raggiunge e dà l'esempio".

Un Festival la cui Giuria era presieduta da un attore francese davvero intenso e im-

schermo *Le otto montagne*, tratto dall'omonimo romanzo di Cognetti. Vi sono protagonisti due nostri attori di punta, *Luca Marinelli* e *Alessandro Borghi*, in una storia intergenerazionale sublimata dall'amore per la montagna, qui metafora di relazioni parentali e del viaggio in sé stessi.

Ma Cannes sa cambiare registro in modo anche brusco, osé in qualche modo. Una bella riscoperta, infatti, dobbiamo segnalarla all'indirizzo di un autore importante e sempre discusso, il canadese *David Cronenberg*, che potremmo definire senz'altro il padre dell'horror psico-fisiologico. Mancava all'appuntamento con la macchina da presa da ben otto anni ed è tornato alle origini del suo cinema (forse nostalgia?).

David Cronenberg porta avanti tematiche sociali di deriva psichiatrica talvolta estrema, portata sempre avanti con grande competenza e rigore scientifico

portante come *Vincent Lindon*, sempre impegnato sul fronte sociale e civile con praticamente ogni suo film, è un festival che sa raccontare storie di emarginazione, di violenza, di redenzione, di introspezione in una kermesse che non è, come dicevamo, solo paillettes e mise da tappeto rosso sulla Croisette.

Sempre molto invitati e presenti gli italiani, come *Marco Bellocchio* e *Valeria Bruni Tedeschi*, quest'ultima in doppia veste, anche di regista. Bruni Tedeschi ha presentato *Les Amandiers*, pellicola molto personale sulla sua formazione negli anni trascorsi in Francia nell'apprendistato con il regista *Patrice Chéreau* (quello de *La regina Margot* tanto per intenderci). Un tributo all'Arte del teatro, certo, che il cinema ogni tanto mostra di ricordare come motore di ogni messa in scena della vita.

E Bellocchio, quindi, appassionato narratore di anni di piombo, specializzato quasi, potremmo dire, in tal senso, che ha portato a Cannes il seguito di *Buongiorno notte* con *Esterno notte*. Italiani da seguire, perché il cinema italiano tanto vituperato negli ultimi vent'anni è in realtà capace di regalarci non poche sorprese. C'è il cinema facile facile, quello della leggerezza magari un po' frivola e sboccata, un po' provinciale e troppo spesso romanesca, è vero, ma anch'esso quando fatto bene in grado di raccontare le nostre realtà, una società sempre più eterogenea e dunque complessa.

Un interessante esperimento portato al Festival era poi il film scritto e diretto da *Felix Van Groeningen* e *Charlotte Vandermeersch*, che hanno riscritto per il grande

Per *Crimes of the Future* ha voluto nel cast tre superstar: *Viggo Mortensen* (che è stato uno dei suoi attori più indimenticabili ne *La promessa dell'assassino* e in *A History of Violence*), la beniamina del cinema francese, nonché ultima Bondgirl, *Léa Seydoux* e *Kristen Stewart* (recentemente vista nei panni di Lady Diana). Cronenberg è stato a lungo ritenuto più un regista per cultori dell'horror o della fantascienza, visto che ha spesso mescolato i due generi, almeno ad inizio di carriera; tuttavia nel tempo gli spettatori si sono lasciati sedurre dalle sue tematiche sociali di deriva psichiatrica talvolta estrema, portata sempre avanti con grande competenza e rigore scientifico in materia di contenuti e di uno stile potente, elaborato eppure non mediato, a volte anche troppo diretto.

Un festival coraggioso, i cui organizzatori e direttori artistici non temono censure e prudenze, nonostante le provocazioni di un grande autore come *David Cronenberg*, capace, nella gloriosa carriera, di farci riflettere sulla natura umana e disumana di una scienza e di una morale filmate sempre sul filo del rasoio (o sull'orlo del baratro, fate voi). Basti pensare ad alcuni suoi film: "La mosca" sulle conseguenze estreme della scienza, "Spider" sull'autismo, "Cosmopolis" sulla paranoia, "Crash" sugli incidenti stradali quali risvolti neri di un animo umano alla fine insondabile. Tra le dichiarazioni rilasciate dal regista una su tutte spiega bene le sue posizioni: "Per me la psicologia è carnale e *Crimes of the Future* è il mio ritorno alla carne".

Anche se è ambientato nel mondo dell'arte. Cannes non si smentisce. ■

arte&co

CINQUANTA ANNI FA IL RITROVAMENTO
SUL FONDALE DI RIACE MARINA.
UN RECUPERO STRAORDINARIO
DELLE UNICHE STATUE IN BRONZO
RITROVATE COMPLETE.
DUE CAPOLAVORI DELL'ARTE GRECA
CHE CI PARLANO CON VIVEZZA
DI UN'EPOCA MITICA
E AFFASCINANTE

BRONZI DI RIACE

Un mondo di bellezza e di eroi

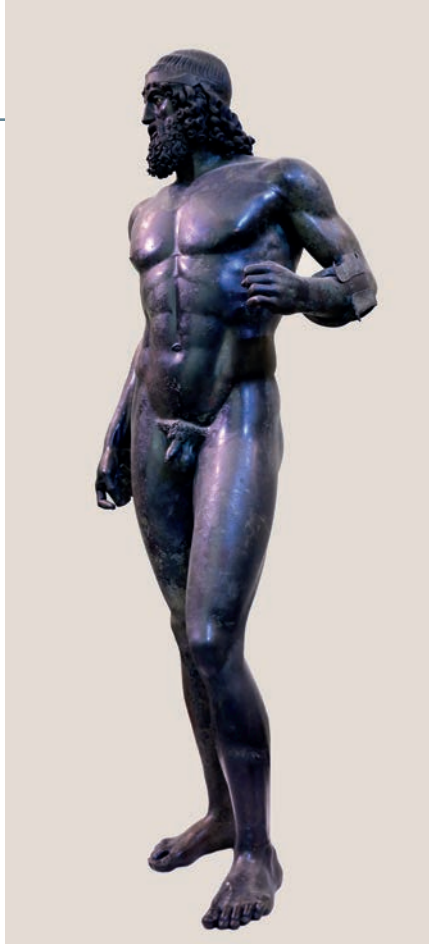


DI ALFIO BORGHESE

I 16 agosto di 50 anni fa *Stefano Mariottini* ha visto un braccio spuntare dalla sabbia del fondo marino al largo della costa di Riace Marina, a soli otto metri di profondità.

Una chiara richiesta di aiuto da parte della più giovane delle due statue chiamate poi giustamente *bronzi di Riace*. La manifestazione di un gran desiderio di tornare alla superficie, per essere ammirati nuovamente. Erano completamente coperti dalla sabbia e non aspettavano altro che essere portati a galla con i palloni dei carabinieri gonfiati con l'aria delle bombole, prima il più anziano, con la sua barba fluente e le braccia aperte ad accogliere il pubblico, poi il più giovane, con uno scudo nel braccio sinistro, che è ricaduto sul fondo prima di essere portato al sicuro sul litorale.

Dopo tre anni di restauri, in Calabria, e dal 1975 al 15 dicembre del 1980 a Firenze, con successivi interventi di svuotamento all'interno, dal 1995 i bronzi, dopo un trattamento anticorrosione, sono stati collocati nel *Museo Nazionale di Reggio Calabria*, nella sala a clima controllato, per essere poi trasferite al *Palazzo Campanella*, sede della Regione Calabria, dove sono state nuovamente restaurate. Qui si è accertato che erano state usate lamine d'argento per i denti delle statue, rame per le labbra, le ciglia e per i capezzoli. Gli occhi erano in calcite bianca con iridi in pasta vitrea, avorio e pietra rosa per la parte opaca della tunica esterna dell'occhio. Sempre a



400 chilogrammi, ridotti a 160 dopo la rimozione, all'interno, della terra di fusione, probabilmente costituivano, sin dalle origini, un gruppo unico, data la somiglianza dei corpi, l'eleganza dello stile, la fattura e i particolari, la stessa statura (1,98 metri la statua più giovane, e 1,97 il bronzo che rappresenta il più anziano). E la stessa nu-

Sembra ormai certo che i bronzi appartengano al gruppo di sculture dedicate al mito dei Sette contro Tebe, rappresentato dalla tragedia di Eschilo

Palazzo Campanella si è provveduto a installarle su basamenti in marmo antisismici prima di collocarle nuovamente, nel dicembre del 2013, nel *Museo Nazionale della Magna Grecia* di Reggio Calabria.

I *Bronzi di Riace*, nome legato alla località dove sono stati trovati, sono le uniche statue in bronzo (arte greca del quinto secolo a.C.) giunte complete, come quelle conservate al *Museo Archeologico Nazionale di Atene*, come *L'Auriga di Delfi* e il *Cronide* di Capo Artemisio.

Ma chi sono i *Bronzi di Riace*? Trasportati a bordo di una nave che se ne è liberata forse per non affondare, sulla rotta tra Grecia e Italia Tirrenica, intorno al primo secolo a.C. e quello successivo, erano probabilmente destinati a qualche villa romana in un'epoca in cui era forte la richiesta di arte greca. Le due statue, che pesavano

400 chilogrammi, ridotti a 160 dopo la rimozione, all'interno, della terra di fusione, probabilmente costituivano, sin dalle origini, un gruppo unico, data la somiglianza dei corpi, l'eleganza dello stile, la fattura e i particolari, la stessa statura (1,98 metri la statua più giovane, e 1,97 il bronzo che rappresenta il più anziano). E la stessa nu-

dità, simbolo riservato agli dei e agli eroi, e la postura comune, con la gamba destra portante e la sinistra piegata. Di grande maestria la fattura delle sculture, con vene e arterie in evidenza, muscolatura possente, capigliatura rifinita e barba fitta e abbondante, per il bronzo B, con una fascia sulla fronte che incornicia i riccioli e lo definisce di stirpe reale; mentre il bronzo più giovane, sempre barbuto, sarebbe un oplita: ha la testa deformata verso l'alto per accogliere meglio l'elmo, lasciando il volto scoperto. Evidentemente il suo braccio destro ha subito anticamente una rottura, ed è stato sostituito con una seconda fusione, fatto molto raro per l'epoca. Abbiamo parlato di elmi e scudi, perché prima del ritrovamento i bronzi erano dotati di questi oggetti e tenevano nella mano destra le lance. Ed a Riace è stato

trovato anche il bracciale che teneva lo scudo in bronzo congiunto con il braccio del nostro eroe. Cosa rappresentano i *Bronzi di Riace*? Una serie di ipotesi lanciate dai più noti esperti fa pensare a eroi come Agamennone e Aiace, Mirone e Alcamene, Achille e Patroclo, mentre nel caso di gruppo unico, agli dei Castore e Polluce. E gli autori potrebbero essere Fidia e Policlete, vissuti intorno al 450 a.C. Ma sembra ormai certo che i bronzi appartengano al gruppo di sculture dedicate al mito dei *Sette contro Tebe*.

Sulla base di ricerche scientifiche, l'analisi delle terre di fusione e dai documenti storici, il bronzo detto *il giovane* potrebbe raffigurare Tideo, eroe dell'Etolia, figlio del dio Ares, protetto dalla dea Atena. Il bronzo B, raffigurante il più anziano, sarebbe Anfiarao, morto sotto le mura di Tebe nella prima disastrosa spedizione della città di Argo, che invece ebbe successo nella successiva spedizione degli Epigoni, i figli degli eroi sconfitti nella prima impresa.

I due bronzi farebbero dunque parte del gruppo monumentale dedicato ai *Sette contro Tebe*, posto nell'agorà di Argo, che rappresentava una quindicina di eroi provvisti di lance, elmi, spade e scudi. Gli autori sarebbero, allora Agelada di Argo per Tideo e Alkamenes di Lemno per Anfiarao il vecchio. Questa l'ipotesi di *Paolo Moreno*, mentre per l'archeologo *Daniele Castrizio* i *Bronzi di Riace* farebbero parte del gruppo statuario di Eteocle e Polinice, scolpito da Pitagora di Reggio, noto per la cura dei particolari anatomici e il verismo delle sue opere. Gli eroi fratricidi si affrontano nella tragedia dei *Sette a Tebe* di *Eschilo* e sono più volte rappresentati in una serie di sarcofagi, risultando simili ai bronzi di Riace. Una ulteriore ipotesi è quella di *Brinkmann* e *Koch-Brinkmann*: le loro indagini attraverso la ricostruzione del *Liebieghaus Polychromy Research Project*, con il sostegno di *Salvatore Settis* e del Ministero della Cultura Italiano propongono i nomi di Eumolpo, figlio di Poseidone, che sfida a duello Eretteo figlio di Atena. Il gruppo di statue in bronzo si trovava ad Atene sull'Acropoli. In ogni caso i *Bronzi di Riace* sono il segno tangibile della bellezza e delle capacità artistiche della cultura Greca. Dal 16 agosto del 1972, giorno del ritrovamento, sono passati 50 anni e le due sculture sono divenute un simbolo della Calabria, della Magna Grecia e del nostro paese. Migliaia e migliaia di visitatori, turisti e appassionati da tutto il mondo si sono prenotati per visitare gli eroi nel Museo di Reggio Calabria e il cinquantenario sarà celebrato nel modo migliore dagli studiosi e dalle massime autorità del nostro Paese. ■



ROSALBA VOLPE
IL MARE CHE HO DENTRO

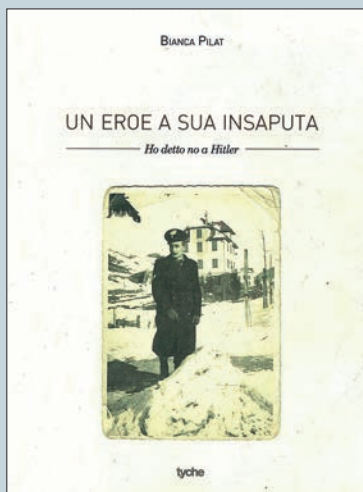
OFFICINE EDITORIALI DA CLETO - 2020 - € 14,0

L'autrice, *Rosalba Volpe* è l'ideatrice del *Progetto Sunrise* sull'educazione finanziaria al femminile per sostenere le donne nel difficile compito di conciliare lavoro, famiglia ed esigenze personali. È un'esperienza che ritroviamo anche in questo libro, nel coraggio che lo anima, anche se *Il mare che ho dentro* è un racconto intimo, autobiografico, un dialogo tra l'autrice e il mare, in cui percorre a ritroso le tappe della sua vita, dall'infanzia all'età adulta, dall'essere mamma di Aurora all'essere donna. Tutto ciò costeggiato dal mare, dai colori, dai profumi, dalle delusioni e dai ricordi dei suoi luoghi del cuore.

Per Rosalba, però, questo è anche un sentiero in avanti, che le permette di guardare al futuro con più coraggio e libertà. Come lei dice "attraverso i colori primari scopriremo le nostre parole primarie, quelle dell'infanzia, quelle con cui siamo stati cresciuti, quelle che ci sono mancate. Mescolando poi tra i colori primari otterremo i colori secondari, ossia le parole che abbiamo scoperto, combinato... e della nostra voglia di provare a essere al mondo a modo nostro." La lettura è incalzante, tanto da far diventare il lettore il protagonista, spinto anche lui in un cammino introspettivo che lo porta a *guardarsi allo specchio* e a far tesoro del bagaglio che ha dentro, senza rimorsi ma con tanta voglia di futuro, grande quanto il mare, quel mare che sussurra parole che spesso ci sfuggono.

Per tutti arriva un momento nella vita in cui guardiamo dentro il nostro io e rivediamo il passato. Ricordi, fatti, scelte, delusioni. Un groviglio di sensazioni che però hanno un cardine che ci permette di scioglierle e metterle in ordine. *Il mare che ho dentro* non è un libro da mettere da parte una volta terminato, ma va letto più volte, perché ogni volta si ricevono nuove sensazioni, nuove scoperte e nuovi punti di vista.

Teresa Chiri



BIANCA PILAT
UN EROE A SUA INSAPUTA
HO DETTO NO AD HITLER

ED. TYCHE - PAGG. 206 - € 15,00

Questo libro è il risultato di una intensa, minuziosa e non facile ricerca documentale, protrattasi per oltre otto mesi, di *Bianca Pilat*, per ricostruire le vicende del padre, il maresciallo maggiore *Bruno Antonio Pilat*, deceduto nel 2006. Le difficoltà nascevano dal suo stesso stile di vita di Comandante di Stazione, che se da un lato coinvolgeva la famiglia nelle esigenze del Servizio "ricordo che più volte mia madre fu lasciata a presidiare la caserma...; io stessa, grazie ai miei studi, lo aiutai a disegnare i rilievi degli incidenti stradali...", dall'altro ne lasciava fuori casa i particolari per doverosa riservatezza.

La S è maiuscola, come la riporta *Mario Soldati* nei *Nuovi racconti del Maresciallo*, perché indica la sacralità del lavoro del *Carabiniere* nella tutela della gente e della legge. Il maresciallo Pilot nulla riferiva, ma molto annotava in appunti gelosamente custoditi e ritrovati dalla figlia Bianca. L'autrice esprime il suo stato d'animo nel progredire della ricerca in poche, esaustive parole: "i fatti conosciuti erano chiari ed evidenti, quelli che ho scoperto inaspettati ed emozionanti". D'altronde, con la morte del genitore, "la storia rischiava di essere definitivamente dimenticata".

Non doveva succedere perché era giusto che le generazioni future dovessero sapere che, come ogni tanto le diceva la mamma, "tuo padre ha salvato 218 ebrei ed 8 dalle SS". L'opera infatti è una puntuale ricostruzione storica di eventi accaduti nel confine Nord Orientale, che hanno avuto protagonista il maresciallo Pilat, Comandante della *Stazione di Aprica (SO)* dal 12 aprile 1942 il quale, anche a rischio della propria vita, ha aiutato molti cittadini diversi tra loro per religione, etnia ed ideologia, ma accomunati dalla speranza di potersi sottrarre a persecuzioni contrarie ai più elementari diritti umani. Il maresciallo Pilat ha sempre ricordato la riconoscenza di quanti aveva avviato a riparare in Svizzera, i quali, al momento del commiato, gli dettero in regalo "una grossa pentola, di quelle che utilizzavano in mensa". Ma solo molto tempo dopo, il 28 maggio 2010, lo Stato gli ha conferito la Medaglia di Argento al Merito.

Corrado Modugno



GIULIETTA STADERINI
PARLANDO DI GUERRA
RACCONTANDO

EDITO IN PROPRIO - PAGG. 280

Una raccolta di documenti e testimonianze", questo è il filo conduttore del libro scritto da *Giulietta Staderini* insegnante, poi funzionaria pubblica e adesso Commissario straordinario della sezione dell'*Associazione Combattenti e Reduci* di Laterina (AR). L'autrice, ispirata anche dal suo ultimo incarico, ha deciso di dedicare l'ultima sua fatica letteraria alla ricerca di documenti storici, testimonianze e racconti relativi ai partecipanti al primo e secondo conflitto mondiale, nei due centri che hanno segnato la sua esperienza di vita: la provincia di Arezzo e in particolare Laterina e Leonessa, in provincia di Rieti, definito il paese di adozione perché l'autrice lo frequenta da più di cinquanta anni, poiché paese d'origine del consorte, Maresciallo dell'Arma e socio ANC. Dalle pagine dell'opera emerge una ricerca documentaria di grande interesse, recuperata in vari archivi o direttamente dagli eredi degli ex militari oltre che dalle narrazioni della gente comune, i veri interpreti della storia. A Laterina - spiega la scrittrice - il racconto ruota attorno al fulcro del "Campo di prigionia numero 82," realizzato prima per internare i prigionieri di guerra inglesi e loro alleati, catturati in Africa o nei Balcani, dopo l'11 settembre del 1943, trasformato in "Dulag 132" e posto sotto il comando dei soldati tedeschi, poi nel 1948 fino ai primi anni '50 il campo divenne "Centro Raccolta Profughi Giuliani" per accogliere famiglie italiane provenienti dalla Jugoslavia che non volevano sottostare alla dittatura di Tito. Nella località del reatino, invece, è evocato l'eccidio perpetrato dai nazisti durante il passaggio del fronte, nell'aprile 1944, ripercorso anche attraverso la vicenda personale di *Rosina Cesaretti* di Cumulata, una frazione di Leonessa, amante di un ufficiale tedesco incaricato delle esecuzioni capitali. Ed era lei a scegliere le vittime destinate alla fucilazione, tra queste anche propri familiari.

Alberto Gianandrea



La Fondazione Fiorenzo Fratini Onlus nasce per ricordare la figura di Fiorenzo Fratini, imprenditore animato da solidi principi quali il rispetto per il lavoro, la dedizione alla famiglia e la volontà di impegnarsi a favore degli altri. Ispirandosi alla sua figura, la Fondazione Fratini, da ormai 20 anni, porta avanti una costante attività volta a sostenere molte realtà diverse tra loro. Ogni anno ci prefiggiamo nuovi obiettivi selezionando progetti meritevoli. La nostra missione principale è quella di **lavorare in sinergia con altri Enti e Associazioni** impegnati su più fronti. La nostra raccolta fondi si sviluppa grazie agli eventi che organizziamo e alle donazioni dei nostri sostenitori (**erogazioni volontarie, 5x1000, lotterie e aste benefiche**). Abbiamo raccolto più di **2 milioni di euro** negli anni, portando a termine più di 100 obiettivi.

I nostri progetti sono volti a finanziare:

- la **RICERCA SCIENTIFICA** per donare speranza alle persone affette da malattie rare e per sostenere gruppi di ricercatori nella loro formazione

- l'assistenza ai **MALATI TERMINALI** supportando le associazioni che si occupano dei bisogni legati alla malattia
- Il **SOCIALE** aiutando **FAMIGLIE** e **ANZIANI** che vivono un disagio economico
- i **DIVERSAMENTE ABILI** collaborando con centri specializzati per migliorare la loro qualità di vita
- i **BAMBINI** a cui dedichiamo ogni anno un'attenzione particolare donando macchinari di ultima generazione ai reparti neonatali di Ospedali italiani, garantendo Assistenza Medica a bambini colpiti da varie patologie e sostenendo economicamente orfanotrofi e case famiglie si adoperano per garantire a bimbi più sfortunati la possibilità di essere felici.

La pandemia non ci ha impedito di portare a termine tutti i progetti degli ultimi due anni. Al contrario, ci siamo attivati per l'Emergenza Covid fornendo respiratori per il reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale di Careggi, ausili sanitari per medici e infermieri sempre di Careggi, disinfettanti per le forze dell'ordine di Polizia e Carabinieri di Pistoia e Lucca e sostenendo molte famiglie che a causa della situazione sanitaria hanno perso il lavoro ritrovandosi in grave difficoltà.

Anche quest'anno dobbiamo fronteggiare un'altra emergenza, quella della drammatica guerra in **Ucraina**. Abbiamo



raccolto molte donazioni che ci hanno permesso di inviare aiuti umanitari al popolo ucraino. Ci stiamo adesso organizzando per far arrivare altri aiuti concreti a bambini che si trovano nelle zone più colpite, ospiti di orfanotrofi o di ospedali dai quali non possono essere evacuati.

Parallelamente all'emergenza Ucraina, porteremo avanti anche i progetti stabiliti per il 2022. Doneremo delle protesi sportive a quei ragazzi che, sebbene privi di un arto a causa di malattie o incidenti, vogliono misurarsi con una disciplina sportiva; contribuiremo al progetto "Cuori in ascolto" per uno sportello a disposizione dei malati di Miocardipatia che possa fornire supporto specialistico; sosterremo i pazienti oncologici per portare a domicilio assistenza specializzata ai malati terminali; acquisteremo un ecocardiografo portatile per indagini cardiache su bambini curati nell'ospedale di Asmara in Eritrea e insieme al Comune di Milano contribuiremo alla realizzazione di Biblioteche di Condominio e a un progetto di borse lavoro per il reintegro di persone disoccupate nel modo del lavoro.

In essere dal 2018 il progetto digitale ApptoYoung: una App scaricabile su tablet e smartphone, ideata dalla Fondazione Fiorenzo Fratini e realizzata con la collaborazione dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma e il Comune di Firenze. La App offre ai ragazzi che soffrono di un disagio sociale o psicologico una possibilità di ascolto e confronto con loro coetanei, basata su chat anonime peer-to-peer monitorate da uno psicologo che interviene nel caso riscontri una problematica particolarmente preoccupante.

Fondazione Fiorenzo Fratini ONLUS
Piazza Strozzi, 1 - 50123 - Firenze
T. + 39 055 266041
C. F. 94229520484
IBAN:
IT6810323901600100000136483
info@fiorenzofratini.com
www.fondazionefiorenzofratini.com

FONDAZIONE
FIORENZO FRATINI

**NON DIMENTICARE di DONARE IL TUO
5x1000
IL TUO SOSTEGNO CONTA
UN SEMPLICE GESTO CHE HA UN GRANDE VALORE**

**CODICE FISCALE
94229520484**

**IL DESIDERIO DI PREVARICAZIONE
È LA BASE PER RAGGIUNGERE IL PUNTO PIÙ ALTO
DI OGNI POSIZIONE PERSONALE E SOCIALE.
NATURALMENTE IMPONENDO
IL PROPRIO PROGETTO**



Dai fulguratoroes ai mille modi per avere peso

FDI SERGIO FILIPPONI
in dall'antichità al potere si congiunge la velocità e l'immagine più classica di quest'ultima è il fulmine che compare nella mano di Giove: anche presso i popoli delle steppe asiatiche il fulmine, come espressione dell'ira o del volere di un dio, è temuto ed è vietato cibarsi di animali da esso colpiti; etruschi e romani, quando dovevano prendere importanti decisioni, come ad esempio entrare in guerra, si servivano dei *fulguratores*, indovini che interpretavano il volere degli dei osservando le traiettorie dei fulmini: i progressi della scienza e della tecnica diedero all'uomo la possibilità di costruire armi da fuoco che, usate contro popoli primitivi, davano l'impressione di essere fulmini.

La forza compare anche nelle religioni: il fedele è costantemente soggetto a quella del suo Dio, ad essa si abbandona, con essa si sente tutelato e guidato, ne è soddisfatto anche se spesso egli desidera

che questo potere divino si esprima e si faccia vedere. Il vero sovrano è quindi colui che esercita il suo potere con la velocità e la violenza del fulmine per imporre la propria volontà a tutto ciò che lo circonda; la sua forza si esprime anche in modo subdolo ed impercettibile nel valutare gli uomini e le donne che fanno parte della sua corte ed egli si serve di delatori per

mulazione. Anche nel corso di un interrogatorio la domanda è un mezzo di potere e affonda nella mente dell'interlocutore: ogni domanda pretende una risposta che può essere sconosciuta oppure ovvia o anche già conosciuta: vi è infatti un sottoterraneo desiderio di conoscere, dopo la risposta, qualcos'altro di recondito che l'interrogante vuole sapere.

Il vero sovrano è colui che esercita il suo potere con la velocità e la violenza del fulmine per imporre la propria volontà a tutto ciò che lo circonda

penetrare nella mente dei suoi parenti o capi militari desiderosi di spodestarlo, per scoprire congiure che debbono essere individuate e neutralizzate con astuzia, rapidità e consistente forza repressiva nascosta o plateale; gli attuali progressi della scienza e della tecnica hanno ancor più velocizzato l'esercizio del potere e facilitato i mezzi di smascheramento e di si-

È raro che ad una semplice domanda corrisponda una risposta esaustiva: la risposta consente di fare una seconda domanda che comincia a scavare nella mente dell'interrogato al fine di scoprire altri eventi e possibilmente un segreto; ma egli può anche irritarsi per questa serie di domande e diventa diffidente, si chiude in modo più o meno rapido per reagire a

PRODUTTORI DI ECCELLENZE, FORNITORI DI SOLUZIONI

“La nostra anima è agricola e la nostra è una lunga storia di passione per il cibo vero, che inizia dalla ricerca di materie prime autentiche e ancor prima fin dalla selezione dei semi. Le facciamo coltivare nelle campagne italiane, scegliendo i territori più vocati dove il clima e il terreno danno i risultati migliori, utilizzando tecniche di coltivazione sostenibili. Le lavoriamo fresche, nel pieno della maturazione per avere la naturale ricchezza di fragranze e le trattiamo con rispetto e delicatezza per preservarne l'originaria bontà.



Ma abbiamo voluto che questa innata passione per le buone cose, unita al grande senso di responsabilità che mettiamo in ciò che facciamo, diventasse una vera e propria mission aziendale, quello slancio che ci ha permesso in questi due anni di lockdown, di non fermarci mai. Abbiamo continuato ad incontrare e dare supporto ai clienti, a fare crescere il nostro portafoglio di prodotti anche attraverso acquisizioni di piccoli produttori artigianali, valorizzando le loro competenze, creando combinazioni di ricette ed idee di ristorazione in grado di rispondere ai bisogni attuali: riduzione degli sprechi, controllo del food cost, risposte alla carenza di mano d'opera specializzata, ottimizzazione delle risorse, capacità distintiva.



A Parma, nel cuore della Food Valley risiede una storica realtà produttiva che rappresenta un'eccellenza nel comparto alimentare italiano esclusivamente dedicato al food service.

L'esperienza di "Greci Specialità per la Ristorazione" risale infatti al 1923, anno in cui prese avvio l'attività per la trasformazione del pomodoro. Da allora l'azienda ha seguito un percorso che nel tempo le ha permesso di raggiungere posizioni di vertice nel proprio settore.



Abbiamo lavorato anche sull'immagine per rafforzare i nostri valori storici in chiave attuale e guardando al futuro. Un'immagine in grado di fare comprendere la nostra nuova realtà che da piccola azienda conserviera si è trasformata in una vera e propria piattaforma di soluzioni per la ristorazione, mantenendo intatta la filosofia del produttore e gestendo direttamente le filiere produttive. Ad un anno dal centenario dalla fondazione, che cadrà nel 2023, abbiamo presentato il nuovo logo che sintetizza graficamente i nostri valori:

i pomodori rappresentano la storicità produttiva; **il campanile**, esprime il legame al territorio ed alla comunità locale; **la spiga e la foglia** a testimonianza dell'attenzione all'ambiente; **la corona** simbolo indiscusso dell'eccellenza.

Il tutto integrato da forme geometriche e graficamente rappresentato come un mosaico, espressione dell'arte italiana ed in particolare emiliana, perché anche la **cucina è un'importante espressione di arte.**

Greci Industria Alimentare spa

Via Traversante, 58 - 43122 Parma - Italia

Tel. +39 0521 606411

grecispagreci.it • www.greci.com



quell'incalzare di domande che cominciano ad esprimere sempre più il potere sovrastante dell'interrogante: e più risponde più avverte la sua debolezza e soggezione dinanzi al potere ed alla forza dell'altro. Come aggiunge *Elias Canetti*, la risposta ha un suo grande valore: è saggia quella che pone fine alla domanda in modo esaustivo ma si può anche rispondere in modo da esercitare una gara investigativa che pone l'interrogato sullo stesso piano di potere dell'interrogante: il primo può fingere di accettare la sua inferiorità in modo che l'altro non senta più il bisogno di affermare la sua superiorità: o ancora può deviare su altri la capacità di dare una risposta adeguata e sottrarsi alla fila di domande successive.

L'interlocuzione ha lo scopo di scavare a profondità diverse a seconda della disponibilità dell'uno ed alla capacità dell'altro ad insinuarsi nella mente dell'interrogato gradualmente, dissimulando curiosità e interessi reconditi.

La forza ed il potere non possono essere disgiunti dal segreto e dallo spionaggio, azioni che pretendono pazienza per rag-

La forza ed il potere non possono essere disgiunti dal segreto e dallo spionaggio, azioni che pretendono pazienza per riuscire a raggiungere l'obiettivo

giungere l'obiettivo; il potente che è a conoscenza di segreti comportamenti altrui, valuta la loro differente importanza e sceglie i tempi per usufruirne al meglio a scopo di ricatto; chi gli ha riferito di un segreto altrui rischia la sua violenza perché egli ne vuole essere l'unico depositario e non essere a sua volta ricattato dal referente: per tale motivo abbina un secondo referente, sconosciuto al primo in modo da verificare di volta in volta la veridicità e lo sviluppo del segreto: un'altra regola che il potente adotta è quella di conoscere il segreto personale di ciascuno dei suoi referenti in modo da ricattarli se nel futuro agiranno contro di lui: e quando egli deciderà di eliminare o neutralizzare il sorvegliato non si servirà di coloro che lo hanno informato ma di una terza persona che, non conoscendo gli antefatti, garantirà la perfetta esecuzione dell'ordine: Il segreto

ha una forza micidiale che lievita continuamente, mette a repentaglio chi lo detiene ed è più esplosivo quando ne sono al corrente pochi individui che colpiscono un gran numero di persone.

Il potente nasconde o dissimula le sue intenzioni: talvolta loda proprio colui che è destinato ad essere eliminato oppure non approva pubblicamente la condanna che proprio lui ha nascostamente ordinato: il suo silenzio presuppone che sappia già tutto di quello che gli si riferisce: egli ascolta, non lascia capire quali siano le sue vere intenzioni e gli astanti, grazie al suo silenzio, possono pensare che ne sia già informato e ritengono che la sua forza sia proporzionata al numero dei segreti a sua conoscenza: quando il potente rompe il silenzio le sue parole equivalgono a comandi e nel contempo ribadiscono la distanza tra lui ed i suoi sudditi. ■



ESPANDI GLI ORIZZONTI DEL TUO BUSINESS.



JEEP GLADIATOR È IMMATRICOLATO COME VEICOLO COMMERCIALE N1

NUOVA JEEP GLADIATOR.

Scopri il nuovo **pick-up** Jeep, che ti permetterà di svolgere meglio qualsiasi attività grazie all'**ampio vano di carico**, alla potenza del **motore Diesel** e alla **capacità in fuoristrada**.

SCEGLI NUOVA JEEP GLADIATOR E SCOPRI SU JEEP-OFFICIAL.IT I VANTAGGI IN PIÙ SE LA ACQUISTI ONLINE.

Consumo di carburante **gamma Gladiator** (l/100 km): 9,8 – 9,5; emissioni CO₂ (g/km): 256 – 248. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/03/2022, e indicati a fini comparativi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE



Arriviamo da molto lontano,
viaggiamo nel multiverso per approfondire la Conoscenza.
Portiamo visione, competenza, passione.
Sicurezza, Formazione, Connettività.

Siamo gli Innovatori.

www.sardegnainnovatori.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INNOVATORI
SARDEGNA